...ett.
Direzione Biblioteca Nazionale Centrale
FIRENZE

...zo postale): al «Piccolo», Italia, Impero e Colonie: per anno ...re L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, ... 45, L. 23.50; Estero: L. 166, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbo... ...tare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli ... ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Ammi... del giornale, Via S. Pellico N. 6-II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Martedì 31 Agosto 1937, Anno XV - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 5510

I nazionali continuano senza soste la loro avanzata in direzione di Gijon

Vani attacchi marxisti sul fronte aragonese

SALAMANCA, 30

Il Gran Quartiere generale comunica:

«Fronte di Santander. Oggi è continuata l'avanzata delle nostre truppe verso ovest e sono state occupate le seguenti località: Tudanca, Trecero, La Revilla e Comillas. Le nostre avanguardie sono arrivate a Puentatenanza. Altre forze stanno ultimando il rastrellamento della zona occupata e continuano a raccogliere grandi quantità di materiale bellico.

Fronte delle Asturie e Leon. Niente di nuovo da segnalare.

Fronte di Aragona. Continua la pressione nemica, i cui attacchi sono stati respinti in tutti i settori. Le nostre colonne hanno cominciato l'avanzata, respingendo il nemico e conquistando importanti posizioni. Numerosi miliziani sono passati nelle nostre linee col loro armamento.

Rastrellamenti a Granata

Fronte di Granata. Nella Sierra Nevada è stato compiuto il rastrellamento della località dove ieri ebbe luogo un attacco del nemico e dove esso venne respinto. Sono stati trovati sul terreno duecento cadaveri».

Successive informazioni provenienti dalle regioni aragonesi concordano nell'affermare che i rossi hanno continuato oggi la loro pressione, lanciando in taluni settori 5 battaglioni all'assalto delle posizioni tenute saldamente dai nazionali. Sono avvenuti così violenti combattimenti nei quali però, nonostante le esigue forze in ciascuno di essi impegnate da parte dei franchisti, il nemico ha lasciato sul terreno decine di morti.

Le autorità nazionali hanno quindi sferrato un'offensiva che continuerà nei prossimi giorni. La prima giornata si è pertanto conclusa col ripiegamento delle brigate internazionali su un fronte di oltre 20 chilometri. In questa impresa Valencia impiega un esercito di 50.000 uomini.

Nel settore di Villanueva tre battaglioni [illegible] un'azione di sorpresa di infrangere [illegible] cerchio nazionalista che li stringe e li soffoca, ma non vi sono riusciti ed hanno compromesso in questo tentativo la saldezza dei loro reparti. Anche oggi numerosi marxisti disertori, appena [illegible] passati nelle file nazionali hanno narrato episodi impressionanti sulla precaria situazione in cui si trovano i combattenti rossi e dichiarando apertamente che quasi tutta la popolazione della Spagna bolscevica non può più tollerare l'arbitrio comunista rivestito della complicità del Governo repubblicano.

Profughi turbolenti

Si apprende pure da Baiona che il continuo afflusso sulla costa basca dei profughi comincia a preoccupare le autorità francesi. Anche oggi sono entrati nel porto di La Rochelle e di Baiona velieri e battelli carichi di rifugiati provenienti dalle Asturie. Il deputato dei Bassi Pirenei, Delzangles, ha diretto una lettera al Ministro Delbos nella quale espone la situazione che si è creata sulla costa d'Argento in seguito all'arrivo di migliaia e migliaia di rifugiati, fra i quali si trovano elementi indesiderabili per ogni Paese.

Le autorità locali si trovano inoltre in grande difficoltà perchè non hanno la possibilità di ospitare le donne, i vecchi e i fanciulli. D'altra parte sono arrivati anche moltissimi miliziani armati, che dimostrano di non essere disposti ad accettare il trattamento che le autorità hanno creduto di adottare. Tutta questa gente è priva di tutto, salvo naturalmente i capi, i quali sono arrivati in Francia muniti di mezzi ingenti; mezzi ingenti però che in gran parte sono stati loro sequestrati. Le navi inglesi continuano intanto a riversare nei porti portoghesi dell'Atlantico centinaia e centinaia di profughi.

Ora ci si propone nelle regioni francesi di esaminare l'opportunità di avviare nella Spagna, attraverso la frontiera di Hendaye o di Cervère, a loro scelta, tutti i profughi che non abbiano mezzi di sussistenza propri. Il deputato Delzangles, che ha compiuto un sopraluogo in tutta la regione, è venuto alla conclusione che tutti coloro i quali sono arrivati armati in Francia, debbono essere immediatamente respinti alla frontiera e tutti coloro i quali sono ritenuti indesiderabili, nel caso in cui non intendano rientrare in Spagna, debbano essere raccolti in località a ciò destinate.

Legittima ritorsione

Intanto si ha notizia di un episodio avvenuto a bordo del piroscafo inglese «Bovie» che si trovava nel porto di Santona, prima che questo fosse occupato dalle forze nazionali. Questo piroscafo si era ancorato a Santona per prendere a bordo i profughi; senonchè, mentre erano in corso le operazioni di imbarco, le truppe nazionali raggiunsero il porto e ordinarono al comandante della nave di sbarcare tutti i passeggeri. Cinque fuggiaschi riuscirono a nascondersi a bordo. Sul «Bovie» erano imbarcati valori ingenti. Il piroscafo levò quindi le àncore in seguito alla ingiunzione delle forze nazionali ed uscì dal porto dirigendosi su Bajona. In questo porto il comandante ha constatato che una cassa contenente valori per 500 mila pesetas era scomparsa insieme ai 5 miliziani che si erano nascosti nella stiva. Il comandante ritiene che i cinque miliziani siano riusciti ad evadere dal piroscafo nel porto di Bajona durante la notte.

Dalla frontiera franco-spagnola si riceve inoltre che venerdì mattina a cura dei Governatori civili di tutte le provincie dipendenti dal Generale Franco i sudditi francesi residenti in dette provincie sarebbero stati invitati a tenersi pronti a lasciare il territorio dietro semplice preavviso di 24 ore. Le autorità spagnole spiegano che tale misura è stata prospettata come rappresaglia per l'atteggiamento ostile del Governo francese nei riguardi di taluni rappresentanti ufficiosi del Generale Franco.

E' noto infatti, che da un certo tempo degli «osservatori ufficiosi» sono tollerati sui due versanti dei Pirenei. Il Console generale di Francia è autorizzato a rilasciare dei lasciapassare valevoli come dei passaporti agli spagnoli che vogliono recarsi in Francia. Dodici giorni or sono il Governo francese decideva di espellere da Biarritz e da S. Jean de Luz gli osservatori del Governo nazionalista ed in particolare il conte De Los Andes. In seguito all'intervento dell'Ambasciatore di Francia Herbette, la esecuzione della misura fu sospesa. Si prevede soltanto che le personalità in causa verranno trasferite nel nord della Francia.

Un passo dell'Uruguay

Il Generale Franco, che si è comportato con la massima cortesia nei riguardi dei rappresentanti di [illegible]ton Governo che non ha mai voluto riconoscerlo, non intenderebbe accettare l'affronto. La misura presa venerdì può essere grave di conseguenze verso i commercianti, gli industriali e gli altri francesi che abitano nella Spagna e vi lavorano da lunghi anni in numero di circa seimila.

A proposito del riconoscimento di Franco si ha da fonte attendibile che il Governo dell'Uruguay si è rivolto confidenzialmente a tutti gli altri Governi dell'America latina interpellandoli sull'opportunità di realizzare un accordo per riconoscere il Governo nazionale in vista dell'attuale situazione della guerra civile spagnola. L'iniziativa dell'Uruguay è dovuta alla conquista di Santander che mette tutto il nord della Spagna sotto il dominio del Generale Franco ed estende il suo potere sui tre quarti della Spagna, i cui vincoli e interessi con l'America sono più importanti di quelli esistenti con la parte del territorio ancora sotto il controllo dei rossi.

All'ultima ora si apprende che un industriale inglese, certo Belleville, che ha notevoli imprese industriali a Bilbao e a Santander, appena apprese la notizia della liberazione di quest'ultima città partì in volo col suo apparecchio dall'Inghilterra per raggiungere Santander, facendosi accompagnare da uno spagnolo, certo Ramon Gonzales Gordon, che gli doveva servire da interprete. Senonchè quando l'apparecchio atterrò sul campo d'aviazione di Santander, i due furono fatti prigionieri dalle forze rosse che ancora occupavano l'aeroporto.

Lo spagnolo, che era riuscito a farsi passare per suddito americano, approfittando di un momento propizio riuscì a fuggire, mentre il Belleville è stato trasportato a viva forza a Gijon e di lui non si hanno notizie da ieri l'altro.

La medesima fonte informa che oggi si è manifestato improvvisamente il fuoco a bordo del vapore greco «Gyuri» proveniente dal Pireo con un carico di merci varie dirette a Barcellona. Le fiamme si sono propagate con grande rapidità investendo anche delle casse misteriose che sono esplose con grande fragore. L'equipaggio ha fatto appena in tempo ad abbandonare la nave che è colata a picco; non vi sono vittime. Le autorità portuali hanno aperta un'inchiesta.

Ammirazione in Polonia per i conquistatori di Santander

VARSAVIA, 30

Tutta la stampa polacca continua a parlare dell'importanza decisiva della caduta di Santander. La *Gazzetta Polska* mette in rilievo la partecipazione italiana alla grande vittoria e scrive che le divisioni «Littorio», «Fiamme Nere» e «XXIII Marzo», dopo una spettacolosa marcia attraverso un territorio difficilissimo, sono entrate trionfalmente in Santander insieme alla «Brigata Navarra».

L'importanza della vittoria dei legionari — termina il giornale — è evidente e l'Europa intera ammira il coraggio dei legionari italiani.

Il vivido giorno di luce in cui March non sarà più console

MILANO, 20

Il piroscafo spagnolo «Amboto Mondi», narra il *Popolo d'Italia*, che era partito da Bilbao quando la città era ancora in mano dei rossi per recarsi in Argentina a caricare cereali, ha trovato, rientrando dall'America, la situazione di Bilbao rovesciata e il suo capitano, per orientarsi, cosa non difficile per un buon marinaio, ha fatto una sosta nel porto francese di Dunkerque, dove ha ricevuto dal Governo di Valencia un ordine di requisizione, inteso a impedire che il piroscafo rimpatriando cadesse nelle mani dei nazionali.

Il capitano, per niente impressionato da quella ingiunzione, ha risposto semplicemente che il «suo» porto era Bilbao e ch'egli doveva raggiungere questa città, senza preoccuparsi di ciò che nel frattempo era accaduto. E' allora intervenuto il Console rappresentante del Governo marxista di Valencia, certo March, il quale ha ripetuto al capitano l'ordine di requisizione, ma l'ufficiale, per guadagnar tempo, ha così risposto: Chi mi prova che voi siete il Console di Spagna? Mostratemi i documenti. La richiesta era legittima e poichè quegli non aveva con sè la carta d'identità, si è allontanato per andare a prenderla.

Intanto una folla di sovversivi si era raccolta sulla riva per sorvegliare il piroscafo, ma si era fatto buio e il capitano, che nel frattempo aveva saputo tenere dalla propria l'equipaggio con uno stratagemma, ha fatto togliere gli ormeggi e il piroscafo ha preso il largo a tutto vapore, inseguito dalle urla dei sovversivi che se la sono presa poi con il Console, quando questo, trafelato, è ritornato sul posto con le carte in regola.

L'«Amboto Mondi» parte da Bilbao rossa e, ritornando da un lungo viaggio, la ritrova nazionale — osserva il giornale — ma al Console March toccherà una sorpresa meno lieta: un brutto mattino, destandosi, non sarà più Console. E sarà un bel mattino vivido di luce e di prestigio per la nuova Spagna.

Pagine incancellabili scritte dal valore legionario

ROMA, 30

Le Divisioni legionarie stanno lasciando Santander per un periodo di riposo nelle retrovie. Hanno combattuto e vinto con impeto i nostri legionari, e le loro gesta rimarranno memorabili in tutta la Spagna.

L'elogio del Gen. Bastico

Gli episodi di valore sono innumerevoli e riconfermano l'indomito eroismo che ha contraddistinto i nostri soldati in tutte le guerre nelle quali combatterono.

C'è, tra essi, chi ha fatto la grande guerra, c'è chi è stato squadrista, c'è chi è reduce dalla fulgida campagna d'Africa, così come a fianco di questi veterani ci sono le reclute che in terra di Spagna hanno avuto il loro magnifico battesimo di gloria e di sangue. E tutti, dal primo all'ultimo, sono animati dallo spirito delle Camicie Nere; spirito che ha promosso in loro l'indomito coraggio e la serena audacia palesati in cento e cento episodi di valore.

D'altronde non è senza significato rilevare che ognuno, quand'è stato il momento dell'attacco, ha indossato la camicia nera (quella stessa camicia nera ormai fatidica dopo le giornate di Malaga, Brunete e Guadalajara) ed ha affrontato la prova al canto degli inni di guerra e della Rivoluzione.

Oggi il Generale Bastico, ad un corrispondente della *Tribuna* che lo interrogava, con parole semplici ha fatto il miglior elogio dei suoi uomini: «Sono fiero dei miei legionari — egli ha detto — sono fiero di tutti, perchè tutti hanno fatto il loro dovere. Hanno combattuto tredici giorni senza quasi un'ora di tregua. Hanno marciato attraverso le montagne e colà hanno fatto guerra alla maniera degli alpini; hanno marciato sulle strade col ritmo dei bersaglieri; hanno infine assaltato le linee rosse con le bombe e le baionette con la stessa foga degli arditi.

Le virtù guerriere della razza trovano magnifica conferma in tutti gli atti di sereno coraggio, di freddo disprezzo del pericolo che i legionari hanno compiuto fra Toncillo e Santander. I nomi dei nostri morti sono nei nostri cuori e nei cuori di tutti gli italiani».

Fulgidi episodi esaltati dai santanderini

Il corrispondente prosegue affermando che i legionari partono, ma lasciano un grande ricordo nell'animo della popolazione santanderina. Essi, che i rossi avevano indicato come uomini di strage e di violenze, hanno conquistato il cuore degli abitanti sia nelle regioni montagnose che in pianura per la fiera austerità con la quale hanno vissuto quattro giorni a Santander e per l'umana semplicità con la quale hanno diviso il loro pane ed il loro rancio con chi non mangiava da 48 ore.

Quanto agli episodi di valore, essi vengono fin d'ora ricordati dalla popolazione con accenti commossi e assurgeranno un giorno alla grandezza del mito. Chi potrà, infatti, dimenticare il nome di quell'ufficiale che andò ad appostare un mortaio proprio sotto il reticolato della Maddalena e che, ferito al petto e già morente, rimase a dirigere il tiro dell'arma finchè un'altra raffica gli spense quel barlume di vita?

E quelle Camicie Nere che andarono a far saltare i reticolati rossi con tubi di gelatina esplosiva e che cantarono «Giovinezza» quando rimasero stroncate fra i paletti e i fili spinati? E quei due mitraglieri che, sorpresi sulla strada di Cilleruelo da un appostamento rosso, rifiutarono di arrendersi e nonostante fossero feriti a morte continuarono a sparare con le loro armi gridando a gran voce che i legionari italiani sanno morire, ma non sanno darsi prigionieri? E tutti i legionari feriti che rifiutarono di lasciare il campo della battaglia fino a che non videro le posizioni rosse conquistate?

Ammissioni dei rossi

Eroi tutti, i nostri legionari, che hanno arricchito con le loro gesta la già ricca tradizione militare italiana. Del resto, per quanto indirettamente, il riconoscimento del valore legionario proviene anche dagli stessi rossi baschi. Si apprende infatti, che la delegazione del Governo rosso basco, rifugiatasi a Baiona, pubblica un comunicato contenente dichiarazioni fatte da un alto ufficiale dello Stato Maggiore dell'armata del nord, con le quali si addossa la responsabilità della disfatta di Santander alle truppe rosse battute dal valore legionario, difendendo nel contempo quelle basche.

Ecco un brano del comunicato: «L'offensiva delle truppe di Franco su Reinosa ottenne sin dall'inizio dei risultati enormi. In un terreno composto di grandi montagne e profondi burroni, le truppe avanzarono con una velocità incomprensibile. I tecnici militari erano sorpresi della rapidità di questa avanzata, non soltanto per quanto concerne le truppe di fanteria, ma dal materiale di artiglieria pesante e da montagna e dei servizi di un Corpo d'Armata a grandi effettivi appartenenti ad armi diverse».

Ecco un omaggio se non ambito molto significativo. Lo meditino i detrattori delle nostre superbe truppe che sanno vincere e, se occorre morire, per un ideale e per una nuova civiltà.

Nuovi disordini in Palestina

Cinque ebrei e un arabo uccisi

GERUSALEMME, 30

Nuovi atti di violenza si sono verificati in Palestina. Nelle ultime 24 ore in Gerusalemme sono stati uccisi tre ebrei. Questa mattina un arabo è stato freddato a colpi di rivoltella da uno sconosciuto. Quest'ultimo assassinio è dovuto a rappresaglia per vendicare uno dei tre ebrei uccisi a fucilate, tirate ieri contro un autobus carico di ebrei alla periferia di Gerusalemme. A Karkur, colonia ebraica presso Tulkaren, ieri furono assassinati due ebrei.

L'atmosfera è tesissima in tutta la Palestina e si temono altri atti di rappresaglia. La polizia va prendendo larghe misure di precauzione. Si teme che gli ebrei possano gettare bombe nei caffè e in altri locali pubblici tenuti dagli arabi, per vendicare i loro morti. Data questa possibilità la polizia cerca di persuadere i proprietari di questi locali di tenerli chiusi almeno per questa sera. In serata «cecchini» arabi hanno cominciato a tirare contro le case degli ebrei. Per rappresaglia sono stati tirati colpi d'arma da fuoco contro un autobus occupato da arabi, che oggi passava per la strada accanto alle mura. Intanto le autorità si preparano a consegnare Gerusalemme nelle mani dei militari, in base al progetto di ripartizione redatto dalla Commissione reale britannica. *(United Press).*

Il Vicerè Graziani a Ugri

I musulmani gli offrono una spada d'onore

ADI UGRI, 30

Percorrendo la magnifica strada asfaltata che, attraverso un ridente paesaggio, scende ad Asmara verso Adua, il Vicerè, accompagnato dal Governatore De Feo, si è recato ad Adi Ugri. Il corteo vicereale ha percorso la principale arteria cittadina tra due fitte ali di popolo acclamante ed è giunto alla Casa del Fascio, ove S. E. Graziani ha manifestato alle autorità il suo compiacimento per la nuova sede e la sua organizzazione, e ha rivolto un fervido saluto alla massa dei connazionali con parole di fede e di elogio. Egli ha chiuso la breve allocuzione esortando i lavoratori nazionali a perseverare nella loro lodevole operosità e a elevare un costante devoto pensiero al Re Imperatore e al Duce fondatore dell'Impero.

Alle popolazioni indigene il Vicerè ha espresso il suo vivo compiacimento di ritrovarsi fra le fedelissime genti del Seraè e ha rievocato le gesta dei valorosi ascari eritrei. Ha terminato invitando le masse a gridare un triplice evviva all'indirizzo del Re Imperatore e del Duce.

S. E. Graziani si è recato quindi alla moschea, dove, alla presenza di una moltitudine di mussulmani acclamanti, il Cadì gli ha offerto una spada d'onore splendidamente lavorata. Il Vicerè ha ringraziato assicurandolo del costante vivo interessamento del nostro Governo per la religione musulmana in tutte le regioni dell'Impero. Nel pomeriggio il Vicerè si è recato a visitare il villaggio di Arresa, accolto festosamente dalla popolazione.

Lo scandalo della Banca Nazionale belga

Probabile crisi ministeriale

per le responsabilità e le accuse mosse dai rexisti a Van Zeeland

BRUXELLES, 30

Vigilia di crisi politica? Ecco la domanda che circola stanotte dopo gli incidenti svoltisi oggi nel corso dell'Assemblea generale della Banca Nazionale del Belgio. Tale ipotesi da 24 ore si è ancorata negli ambienti politici bene informati, tanto che, malgrado le smentite ufficiali, si afferma che non ci sarebbe da stupirsi se domani l'intero Gabinetto del signor Van Zeeland presentasse le dimissioni. E' infatti il Capo del Governo e con lui l'intero Gabinetto, che sono compromessi nell'ibrida e poco chiara faccenda della Banca Nazionale e del suo governatore signor Frank.

Una vecchia interpellanza

Mesi or sono, come pubblicammo, il senatore cattolico Sap interpellava al Senato il Governo sulle manovre effettuate dalla Banca Nazionale, che aveva sottratto, secondo le sue informazioni, qualche milione di franchi al risparmio. Inoltre il senatore cattolico domandava come mai non si fosse sostituito il signor Van Zeeland nella carica di Vicegovernatore della Banca Nazionale, da quando esso l'aveva abbandonata, per riprendere le redini del Governo e domandava se effettivamente il signor Van Zeeland avesse percepito anche durante questo periodo degli stipendi che dai bilanci della Banca risultavano essere stati percepiti.

Da allora i rexisti e i nazionalisti fiamminghi condussero una campagna violenta, ponendo al Ministro delle Finanze De Man sei domande e precisamente: 1) Perchè si ammetteva il sistema della «cagnotte» (divisione di somme prelevate illecitamente e contrariamente agli Statuti dagli utili, e suddivise fra i governatori e direttori della Banca Nazionale)? 2) Il Governo obbligherà i beneficiari della «cagnotte» a restituire i milioni illecitamente percepiti? 3) E' vero che il signor Van Zeeland, quand'era Ministro del Governo De Broqueville percepì lo stipendio di Vicegovernatore della Banca Nazionale? 4) Perchè il signor Van Zeeland, quando fu nominato Primo Ministro non fu sostituito come Vicegovernatore? 5) Perchè nello scandalo Barmat si accusò soltanto il signor Franqui, defunto, e non l'attuale Governatore Frank, identicamente compromesso? 6) Perchè non si chiarisce lo affare delle lire sterline che è costato all'Erario belga qualche milione?

Punti poco chiari

Fu solo quando la stessa stampa nazionalista cattolica e neutra e dopo che il presidente del partito cattolico chiesero in una lettera aperta al signor Van Zeeland di spiegarsi, che il Governo decise di fare un'inchiesta. Ma questa inchiesta, di cui ieri furono pubblicati i risultati, ha cercato di ridurre alcuni fatti, non ha fatto luce su altri, ed esistono su altre questioni delle palesi contraddizioni. Infatti il Ministro delle Finanze De Man dichiara nel suo rapporto che il signor Van Zeeland non ha percepito dal 1934 alcuna somma da parte della Banca Nazionale. Ma, poche ore dopo, il Capo del Governo si affrettava a dichiarare al suo giornale che aveva in realtà percepito una somma di circa 300.000 franchi, non come stipendio, ma come quota parte della famosa «cagnotte». In seguito a questa dichiarazione, il signor De Man, senza mettere al corrente il Primo Ministro, ha dichiarato stamane al giornale ufficiale del partito socialista che occorre una ulteriore inchiesta per chiarire la situazione, inchiesta che riguarderà esclusivamente, insomma, il signor Van Zeeland. Ci si rende perciò conto della gravità della situazione politica, tanto che stamane negli ambienti politici si affermava che il signor De Man, dopo questa dichiarazione, aveva inviato le sue dimissioni al signor Van Zeeland, essendo del tutto illogico che un Ministro potesse mettere sotto inchiesta il proprio Capo.

Naturalmente stamane rexisti e nazionalisti fiamminghi hanno tentato di approfittare della situazione per renderla ancora più grave, con l'intento d'indurre il Governo a dare le dimissioni. Infatti essi hanno approfittato dell'Assemblea generale per chiedere direttamente al governatore Frank spiegazioni. L'Assemblea rivestiva grande importanza, giacchè si dovevano inoltre discutere le modifiche di un gran numero di articoli dello Statuto riguardanti la statizzazione della Banca, che il socialista De Man ha già fatto approvare alle due Camere.

Un'assemblea agitata

Intorno alla sede della Banca Nazionale, situata in pieno centro della capitale, si sono riunite stamane alcune centinaia di persone, in gran parte rexisti, per acclamare il loro capo Degrelle, che aveva annunciato che, come il mese scorso, avrebbe parlato. Gli incidenti furono subito numerosi, giacchè i gendarmi e i poliziotti cercarono di far circolare la folla dei manifestanti che diventava sempre più densa. Qualche colpo di bastone fu dato e qualche recalcitrante fu subito arrestato. Tra questi anche il senatore nazionalista fiammingo Van Dieren, che fu rilasciato poco dopo giacchè, essendo azionista, doveva prendere la parola all'assemblea generale della Banca Nazionale.

Mentre fuori i tumulti, accompagnati da grida ostili al Governo e ai dirigenti della Banca e da grida di evviva a Degrelle, diventavano sempre più seri, nell'interno della Banca cominciava l'assemblea, che si prolungava fino alle 13.30, senza che in realtà si concludesse nulla. Spalleggiato da una maggioranza subordinata (si trattava di direttori di banca al suo servizio) il Governatore Frank cercava di tener testa alla ridotta opposizione (si trattava di circa un quarto dell'intera assemblea valutata a un migliaio di persone). Egli era sovente interrotto da Degrelle e dal sen. Van Dieren, che cercavano di ostacolare i lavori dell'assemblea, chiedendo che fosse fatta intera luce sui fatti accennati. Infatti Van Dieren domandava che l'assemblea fosse rinviata per attendere il risultato dell'inchiesta complementare annunziata da De Man. Degrelle, dal canto suo, domandava se era vero che il signor De Man aveva inviato le dimissioni al signor Va Zeeland.

Gli incidenti si succedevano agli incidenti non soltanto a riguardo delle questioni d'indole generale, ma anche quando si accennava a fatti riguardanti il Primo Ministro, la somma precepita nel 1934 e la sua mancata sostituzione nel 1935. Non si trattava di semplici battibecchi, poichè gli azionisti passavano talvolta dalle parole alle mani. Il pronto intervento degli uscieri impediva però che i tafferugli si trasformassero in vere battaglie.

Fuori intanto gli incidenti diventavano ancora più gravi. La polizia non faceva in tempo a disperdere i manifestanti, che questi si rinnovavano sempre più compatti, tanto che, dopo aver arrestato numerose persone e richiesto rinforzi, le vie adiacenti alla Banca vennero fatte sgombrare e gli azionisti poterono infine alla spicciolata, entro due ore, lasciare la Banca.

Nessuna decisione definitiva

L'assemblea ricominciava alle 15 e questa volta i lavori erano più efficaci, ad onta che si svolgessero nella stessa infuocata atmosfera del mattino. Alle 19 soltanto l'assemblea era tolta, senza tuttavia che fossero prese decisioni definitive (Degrelle aveva attaccato tra l'altro la statizzazione della Banca e solo 19 articoli erano stati discussi) con la decisione che l'assemblea sarà ripresa mercoledì e giovedì prossimo venturo.

Si attende intanto con impazienza la decisione del Consiglio straordinario dei Ministri che si riunirà domattina, per esaminare la situazione politica. A questo Consiglio si annette un'importanza capitale, poichè se il conflitto latente tra Van Zeeland e De Man non sarà appianato, è più che probabile che ci troveremo di fronte a una crisi ministeriale.

I giornali della sera sono stati addirittura strappati dalle mani dei giornalai e quelli nazionalisti hanno dovuto uscire in edizione straordinaria per accontentare le richieste. Si commentano con emozione gli odierni avvenimenti e si attende con mal celata ansia le decisioni del Consiglio di domani. Già si vanno facendo negli ambienti politici delle previsioni che, se si avverassero, darebbero certamente luogo a una delle crisi più serie che abbia attraversato il Belgio.

Oggi S. E. Starace assume il comando

dei 30 mila Giovani Fascisti riuniti nel "Campo di Roma,,

ROMA, 30

Il Lavoro Fascista, occupandosi dei preparativi per l'imponente «Campo di Roma», che si svolgerà dal 30 al 5 settembre nella vasta zona della Bufalotta e Castel Giubileo adunando un complesso di 30.000 Giovani Fascisti provenienti da tutti i 94 Comandi federali d'Italia, scrive che gli arrivi di quest'imponente massa di gioventù italica avverranno tra la prossima notte e domattina. Domani stesso S. E. Starace assumerà il comando del «Campo di Roma».

E' la prima volta che un numero così ingente di giovani si raccoglie in un unico grande accampamento per dare l'esatta misura della preparazione militare a cui sono pervenuti i Fasci Giovanili di Combattimento. Ma quello che interesserà veramente i tecnici militari del «Campo di Roma» sarà l'imponente esercitazione di combattimento conclusiva, a partiti contrapposti, nella quale risulteranno le possibilità degli ufficiali e dei Giovani Fascisti impegnati a fondo nella dimostrazione delle loro capacità tecniche, militari acquisite nella volonterosa preparazione premilitare, che ha ormai un compito insostituibile nel vasto quadro della preparazione militare della Nazione. Le manovre di ampio svolgimento, impostate con larghezza di vedute, implicheranno l'impiego anche di specializzati di cavalleria, artiglieria, genio ecc. e di tutti i mezzi di collegamento esistenti presso i Comandi federali, bandiere a lampo di colore, telefono, apparati ottici, apparati radio ecc.

Gli arrivi dei Giovani

ROMA, 30

Da questa mattina si sono iniziati gli arrivi in Roma delle condotte ferroviarie che trasportano i 30.000 Giovani Fascisti partecipenti al «Campo di Roma», che si effettuerà dal 31 agosto al 5 settembre. Sono contingenti di 94 Campi federali, che affluiscono dalle singole provincie con il loro armamento e la loro attrezzatura al completo. Nella giornata di domani, con 32 condotte e sei treni ordinari, si ultimerà l'arrivo dei reparti in Roma.

Sono in viaggio verso Roma, provenienti dalle singole provincie, 94 plotoni ciclisti, latori di un rapportino indicante la forza dei singoli Campi federali: 26 di essi sono già giunti al «Campo di Roma», gli altri plotoni, alcuni dei quali compiranno un percorso superiore ai 900 chilometri, arriveranno entro il giorno 3 settembre.

I rapportini della forza dei 94 Comandi federali partecipanti al «Campo di Roma» verranno consegnati al Duce. Il Segretario del Partito, Comandante generale dei FF. GG., assumerà il comando del «Campo di Roma« nella mattinata di domani.

Gli alunni marinai di Marina di Carrara cordialmente accolti a Roma

ROMA, 30

Da Marina di Carrara sono giunti a Roma 12 allievi di quella Scuola professionale marittima, dipendente dall'Ente nazionale per l'educazione marinara, che è presieduta dal grande Ammiraglio S. E. Thaon di Revel. I giovanetti hanno compiuto la navigazione, al comando dell'insegnante cap. Santella, con il motopeschereccio «Nuova Ausonia», del quale costituiscono l'equipaggio disciplinato e operoso, toccando i porti di Piombino e di Civitavecchia. Il natante ha poi risalito il Tevere e ha quindi preso ormeggio al porto fluviale di S. Paolo, ove è stato visitato dai dirigenti dell'Ente e dal pubblico. I marinaretti, presentati dal vicepresidente dell'«Enem» on. Di Giacomo e accompagnati dal direttore generale, comandante Bonamico, sono stati ricevuti dal Ministro per l'Educazione Nazionale on. Bottai e dal Sottosegretario di Stato on. Ricci. Sono stati ricevuti quindi dal Ministro per l'Agricoltura on. Rossoni. Il Sottosegretario di Stato per la Marina mercantile on. Host Venturi ha visitato il motopeschereccio a Fiumicino, da dove il natante ripartirà, e si è affabilmente intrattenuto a bordo con i futuri marinai d'Italia.

Le ricerche dell'A.G.I.P. per l'autarchia del carburante liquido

ROMA, 30

Ecco alcuni dati relativi all'attività dell'A. G. I. P., diretta ad assicurare all'Italia l'autarchia nel campo del carburante.

In una zona costiera nella baia di Vallona sono stati eseguiti tre sondaggi con una lunghezza complessiva di tremila metri; in una zona più interna, vicina alla precedente, sono stati eseguiti nove sondaggi con un complesso di 7500 metri. Nelle vicinanze di Devoli sono stati eseguiti sondaggi per 40 mila metri su settanta punti, e, infine, nella zona di Dumjera, 16 sondaggi con 5000 metri. Devoli è il centro più importante ed è stato collegato a Vallona con una pipeline di 72 km., che possiede lungo il percorso parecchi serbatoi intermedi di 1000 metri cubi di capacità.

In generale in Albania il petrolio è profondo; sono necessari pozzi di 1200 e anche 1500 metri. Le sonde sono del tipo rotary e sono azionate da motori Diesel di 150 e anche 250 HP. Il petrolio albanese alla distillazione e al craking dà basse rese di benzina, solo il 30 per cento, perchè ha un elevato tenore di asfalto. Sono in costruzione due raffinerie a Bari e a Livorno, che produrranno complessivamente 240 mila tonn. di benzina all'anno e questa potenzialità si porterà subito a 300 mila.

L'A. G. I. P. ha anche eseguito sondaggi nella valle del Po. Si è giunti fino a 2500 metri, ma si pensa di raggiungere i tremila. Si sono fino a oggi trovate solo zone ricche di gas naturali, dei quali si sta studiando la razionale utilizzazione.

Anche nei territori dell'Impero sono in corso ricerche. In Eritrea, nell'arcipelago delle Dalac, si costruisce un pozzo di 400 metri. Una missione sta eseguendo ricerche nel Harar, nella valle del medio Giuba e del medio Uebi Scebeli.

Il rimborso alla "Tirrenia,, dei passivi per i servizi nel Mediterraneo occidentale

ROMA, 30

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente R. D. L. 8 luglio 1937-XV n. 1435 relativo ai servizi di navigazione per il Mediterraneo occidentale.

Art. 1. Per i servizi di navigazione di carattere speciale e transitorio, che per disposizione del Ministro delle Comunicazioni di concerto con quello delle Finanze siano stati eseguiti durante l'esercizio 1936-37 o che saranno eseguiti durante l'esercizio successivo a tutto il 31 dicembre 1937 nel settore di traffico del Mediterraneo occidentale assegnato dall'articolo 3 del R. D. L. 7 dicembre 1936-XV n. 2081 alla «Tirrenia», Società anonima di navigazione, il Ministro per le Comunicazioni è autorizzato a liquidare agli armatori o alle Società di navigazione esercenti i servizi stessi un compenso ragguagliato alle spese da essi incontrate, dedotti gli eventuali introiti.

Art. 2. Le spese per i servizi di cui all'articolo 1 del presente decreto faranno carico al capitolo 33 del bilancio per il Ministero delle Comunicazioni — Marina mercantile — per l'esercizio finanziario 1937-38 residui passivi e competenze.

Alta onorificenza italiana al Comandante [illegible]

S. E. il C[illegible] del Regno dell'Afganistan, Generale Mohammed Ihsan Khan, al termine della propria missione in Italia, ha offerto oggi un pranzo, alla fine del quale S. E. il Sottosegretario di Stato per l'Aeronautica Generale Valle ha consegnato all'illustre ospite, in nome di S. M. il Re Imperatore, le insegne di grande ufficiale dell'Ordine della Corona d'Italia. Vi sono intervenuti S. E. il Ministro dell'Afganistan a Roma Abdul Samad Khan e numerosi ufficiali generali superiori della R. Aeronautica.

I lavori a Salsomaggiore della Settimana medica

SALSOMAGGIORE, 30

Stamane, nella sala dell'Istituto chimico delle RR. Terme, gremita di congressisti, si sono iniziati i lavori per la prima settimana medica internazionale.

Presiedeva la seduta il prof. Zeitz, ginocologo, di Francoforte. Il prof. Delore, clinico di Lione, ha svolto il suo tema: «La medicina come scienza dell'uomo». Egli ha rilevato che è tempo che la medicina premetta allo studio e alla cura dell'uomo malato lo studio e la cura preventiva dell'uomo sano, il quale presenta punti deboli che, trascurati, si trasformeranno più tardi in malattie. Egli ha illustrato infine il valore scientifico e pratico della biotipologia umana del Pende e le sue applicazioni numerose alla nuova igiene, osservando che questa non deve essere più collettiva o igiene di massa, ma individuale, o igiene dell'individuo, e quindi medicina preventiva.

Il presidente della Federazione nazionale fascista delle industrie termali ha poi sottolineato l'opera del Regime nella soluzione del problema della difesa della stirpe. Poi si è svolta la proiezione di un film sonoro sulla «Selezione scientifica degli sportivi e dei futuri atleti», allestito nell'Istituto biotipologico-ortogenetico.

Nella seduta pomeridiana, presieduta dal prof. Daniel di Bucarest, il dott. Temespary di Budapest ha parlato su: «Gli ormoni sessuali femminili». L'oratore ha descritto con il sussidio delle ultime esperienze l'azione particolare dei singoli ormoni sessuali femminili, illustrandone le correlazioni funzionali. Si è soffermato specialmente a trattare il problema della semeiologia e della terapia ormonica.

L'esposizione è stata accompagnata da un film, nel quale si dimostrano i processi ciclici che si svolgono a livello delle ovaie e della mucosa uterina, nonchè gli influssi che su di essi esplicano gli estratti glandolari e specialmente gli estratti ipofisali. L'oratore è stato molto applaudito.

Prende quindi la parola l'on. Morelli, segretario del Sindacato nazionale dei medici, il quale, molto applaudito, reca ai congressisti il ringraziamento e il cordiale saluto dei colleghi d'Italia esortando gli scienziati convenuti dall'estero a collaborare ai fini di una maggiore armonia fra i popoli.

"La conquista dell'Impero,, di Corrado Zoli

La conquista dell'Impero rappresenta indubbiamente la più superba svolta della storia d'Italia dopo il Risorgimento. A parte la sostanza della gesta, la guerra etiopica con tutte le sue conseguenze ha un altissimo significato morale che si identifica nel rinnovamento spirituale degli italiani, nel principio di un ciclo storico, i cui caratteri differenziali dal passato remoto o recente appaiono chiari, precisi, eloquenti. Principii diciamo, i cui felici sviluppi sono contenuti nel futuro, nell'opera cioè delle giovani generazioni, alle quali è affidato il compito di porre in valore i territori conquistati mercè il generoso sacrificio di numerose vite e di ingenti ricchezze.

Ed è precisamente ai giovani dedicato questo volume di Corrado Zoli, «La conquista dell'Impero», acciocchè sappiano e sentano la responsabilità di una vittoria «che ha posto l'Italia imperiale in prima schiera fra le grandi Potenze mondiali e creato per loro, per gli italiani di domani, il dovere di fortemente proseguire in una via ricca di cimento e di gloria».

Corrado Zoli è, senza riserve, il più profondo conoscitore di quanto riflette le nostre Colonie africane. Il suo volume quindi costituisce il primo documento integrale da servire a chiunque voglia imprendere, quando che sia, la grave fatica di scrivere la storia della conquista, allorquando cioè i dati di fatto e gli elementi di giudizio saranno stati vagliati e compiutamente elaborati. Comunque per sè solo allo stato attuale, questo preciso e meditato compendio basta perchè gli italiani possano inquadrare gli avvenimenti politici e militari e trarre quelle deduzioni che servono a comporre quel tale giudizio conclusivo, il quale si traduce nella pubblica opinione.

E' opportuno al proposito ricordare le opere precedenti dello Zoli, come le «Cronache etiopiche», «L'Etiopia d'oggi» e «L'Oltre Giuba», per intendere a pieno il valore del recente volume, scritto da un uomo che tutta la esistenza consacrò intelligentemente ai nostri problemi coloniali, che fu Commissario straordinario per l'Oltre Giuba all'epoca della cessione di quel territorio da parte dell'Inghilterra; Governatore dell'Eritrea ed è ora alto funzionario del Ministero dell'Africa Italiana.

***

Dei tre libri fondamentali della [illegible] ni, dall'inizio alla fine della sta[illegible]nti in capo gione estiva, 330 giovani Ca[illegible]one, Mare[illegible]glio, e uno [illegible] Dall'Ora. [illegible]ano, come [illegible]tore, un determinato periodo del conflitto, o trattano — come quello del Generale Dall'Ora — di una sola materia. Era quindi logico e diciamo pure necessario, un quadro d'insieme che riflettesse la guerra in tutti i suoi aspetti e per tutta la sua durata. Lo Zoli si è anzitutto avvalso dei tre documenti ricordati, ma ognor più ha dato vita e luce agli avvenimenti, facendo tesoro del numeroso carteggio e di ogni altro elemento chiarificatore di cui dispongono i vari Ministeri.

Rievocato a grandi tratti quanto riguarda i precedenti, delineata con precisa contezza la figura di Tafari Maconnen — secondogenito di Ras Maconnen — divenuto poi imperatore; descritto lo ambiente e detto delle origini di tale elevazione, Corrado Zoli imprende con ammirevole lucidità il racconto degli avvenimenti, a cominciare dall'incidente di Ual-Ual, dalla susseguente mobilitazione delle forze abissine e dall'inizio della nostra preparazione, compiutasi in gran parte durante il periodo in cui il Generale De Bono esercitò le funzioni di Alto Commissario per l'Africa Orientale.

Questi due primi capitoli rappresentano l'impostazione organica dell'opera, la quale ha il pregio dell' esattezza cronologica, espressa nella continuità degli avvenimenti.

La preparazione alla campagna occupa naturalmente parecchie pagine. Una campagna come quella condotta dall'Italia in Etiopia, stante le condizioni di luogo o di tempo e in particolar modo tenuto conto della situazione politica creatasi intorno a una situazione avversa alle nostre aspirazioni nazionali, doveva necessariamente consigliare una preparazione logistica oculata, vasta e lungimirante. Ed è all'opera intelligente, perseverante e geniale di coloro ai quali venne affidato il difficile compito della preparazione, se fu possibile l'impiego di grandi masse di combattenti, donde il lineare disegno strategico che ci condusse, attraverso una serie di fortunate battaglie, rapidamente all'agognata vittoria e alla conquista.

Tale opera però non sarebbe stata mai attuabile senza l'intervento diretto del Duce, il cui ardimento superò le previsioni dei critici stranieri legati agli oscuri, insidiosi e interessati calcoli dei Paesi ostili a ogni nostra espansione. La storia delle difficoltà superate durante la guerra etiopica a causa di questa ostilità quasi universale, è ancora da scriversi, ma un fatto è noto e inconfutabile fin d'ora, vale a dire che la fede nella vittoria finale e nel felice coronamento dell'immane sforzo, non abbandonò mai il Capo del Governo. E alla fede corrisposero la volontà irriducibile e la larghezza straordinaria nel concedere i mezzi richiesti dai due Comandanti del corpo di spedizione.

***

Il libro di Corrado Zoli riassume questo sforzo, al quale contribuì la buona volontà spinta fino al sacrificio degli esecutori degli ordini provenienti dal Capo, per cui si ebbe quell'avanzata contro la quale non valsero gli ostacoli opposti dal nemico e tanto meno quelli, non inferiori, dovuti alla coalizinoe ginevrina.

Lo Zoli esamina acutamente i fatti, senza discuterli. La sua opera di storico imparziale e bene informato, serve principalmente a spiegare le cause di quello che parve ai corrispondenti esteri lo improvviso e catastrofico collasso dell'Impero etiopico; cause che aveva chiaramente precisato Badoglio nel suo prezioso volume, opera che per la conoscenza della campagna africana dal punto di vista bellico è fondamentale.

Narra l'autore i più recenti avvenimenti, come l'attentato del 19 febbraio, notando l'atteggiamento di assoluta tranquillità della massa della popolazione, la qual cosa dimostra che quella fu opera di elementi estranei; descrive le operazioni militari di grande polizia dopo l'occupazione di Addis Abeba, e ne fissa le caratteristiche principali. Si tenga conto che la occupazione effettiva, all'atto della conquista della capitale, comprendeva poco più della metà del territorio dell'ex Impero etiopico, e che anche nei territori di effettiva occupazione, serpeggiavano qua e là la dissidenza, la ribellione e il brigantaggio. Inoltre, nelle regioni non ancora occupate soggiornavano colonne di armati sotto gli ordini di capi indigeni, avversi naturalmente ai nostri successi e influenzati dalla campagna ostile scatenata dalla stampa sanzionista europea, intesa a svalutare la decisività della nostra vittoria.

Come giustamente osserva Corrado Zoli nell'ultimo capitolo, quasi a concludere le quattrocentoventi pagine che compongono il volume, la campagna d'Africa deve essere necessariamente considerata nel più vasto quadro della politica internazionale, non tanto e soltanto per le complicazioni cui [illegible] per le sue origini [illegible] per le sue prevedibili conseguenze. Egli ricorda al proposito il nostro intervento nella guerra mondiale, ch'ebbe un carattere decisivo, le lusinghe e le sollecitazioni da parte degli alleati e le promesse che a fatti compiuti non vennero mantenute. Rileva, assai opportunamente, il formidabile sforzo dell' esercito austro-ungarico stroncato al Piave, che tolse all'Impero absburgico ogni ulteriore velleità offensiva; cita la battaglia di Vittorio Veneto, da considerarsi conclusione della guerra europea, e infine ricorda quali siano stati i compensi per l'immane sacrificio compiuto, compensi che si concretarono in rinnovate promesse, onde l'Italia rivalutata dal Fascismo non poteva non correggere con le sue sole forze, una soluzione semplicemente assurda, stante l'indiscutibile suo bisogno di vita, la sua sempre crescente popolazione e l'assoluto bisogno di espansione.

E l'Italia fascista osò, sfidando e superando ogni incertezza, con la fede che ispira ogni sana e feconda audacia: e con la volontà di creare per le generazioni giovani e per quelle dell'avvenire un vasto campo di lavoro e di benessere.

FRANCESCO VAIRO

Corrado Zoli - «La conquista dell'Impero» - N. Zanichelli, Bologna.

La marcia del Fascismo negli Stati dell'America latina messa in rilievo a Parigi

PARIGI, 30

Una lunga corrispondenza da New York al *Paris Midi*, esaminando le tendenze spirituali e politiche che si vanno manifestando sempre più accentuatamente nell'America latina, rileva che i Paesi di questo continente vanno gradatamente, ma abbastanza rapidamente, allontanandosi dal cosidetti principii della democrazia, rappresentati dagli Stati Uniti, per orientarsi decisamente verso la concezione fascista. La corrispondenza constata come particolarmente in Brasile e in Argentina l'influenza dell'Italia e della Germania si faccia sentire in modo sempre più efficace e potente e sottolinea la simpatia sempre più vasta con cui i popoli dell'America latina seguono gli sviluppi e le affermazioni di esse.

Allievi d'un Collegio armeno in visita a Venezia

VENEZIA, 30

Sono in visita a Venezia gli allievi del Collegio armeno mechitarista di Alessandria di Egitto, iscritti alle organizzazioni giovanili italiane all'estero. Essi, che partecipano al Campo Mussolini a Roma, ove hanno un proprio attendamento, si trovano nel Veneto per speciale concessione del Duce.

La morte del Card. Bisleti a Grottaferrata

ROMA, 30

Stasera alle ore 19.55 a Grottaferrata, dove si trovava da qualche tempo in villeggiatura, è morto, in seguito a un nuovo attacco broncopolmonare il Cardinale Gaetano Bisleti, Prefetto della Sacra Congregazione dei Seminari e delle Università degli studi. L'illustre porporato, il cui stato si era da ieri sempre più aggravato, era stato visitato verso le 19 dal prof. Milani, giunto appositamente da Castel Gandolfo per espresso desiderio del Pontefice. Il sanitario aveva constatato che la fine era imminente. Poco dopo, infatti, il Cardinale, assistito dai parenti e dalle suore missionarie francescane, cessava di vivere. Fino da ieri il porporato aveva chiesto e ricevuto gli ultimi sacramenti.

La notizia della morte è stata comunicata immediatamente al Pontefice, il quale è rimasto profondamente addolorato. Pio XI aveva nei giorni scorsi seguito con ansia le fasi della malattia e aveva fatto pervenire al porporato la sua speciale benedizione.

Il Cardinale Gaetano Bisleti era nato a Veroli il 20 marzo 1856 dalla famiglia dei marchesi Bisleti ed era stato creato Cardinale da Pio X nel Concistoro del 27 novembre 1911. Egli era gran priore commendatario in Roma del Sovrano Ordine di Malta e Gran Cancelliere della pontificia Università gregoriana e del pontificio Istituto di musica sacra. Apparteneva alle più importanti congregazioni ecclesiastiche ed era protettore di numerosi ordini religiosi.

Con la morte del Cardinale Bisleti il Sacro Collegio rimane composto di 64 membri, di cui 36 italiani e 28 stranieri. I cappelli vacanti quindi sono sei. Dei Cardinali creati da Pio X ne sopravvivono solo due, di quelli creati da Leone XIII solo uno.

Domattina nella cappellina adiacente alla stanza dove il porporato è spirato e che è stata trasformata in camera ardente, saranno celebrate numerose Messe da requiem. Fra i celebranti saranno Mons. Ruffini, segretario della Congregazione dei seminari, il quale ha assistito il Cardinale fino agli ultimi istanti, e Mons. Callori di Vignale, il quale, momentaneamente, sostituisce Mons. Mella di Sant'Elia nell'ufficio di maestro di camera, e ciò perchè il defunto porporato fu a suo tempo maestro di camera di Pio X. Domattina Mons. Respighi, Prefetto delle cerimonie pontifice, si recherà dal Pontefice per ricevere istruzioni sui funerali che si svolgeranno a Roma.

Come Desio si prepara a celebrare l'80.o genetliaco del Papa

ROMA, 30

L'*Osservatore Romano* scrive che Desio, la città natale di Papa Pio XI, si prepara a festeggiare nel prossimo ottobre, e precisamente nei giorni 2, 3 e 4, la chiusura dell'80.o anno di S. S. Verrà tra l'altro inaugurata la facciata in marmo della chiesa che nel dicembre scorso l'augusto Pontefice si compiacque elevare alla dignità di Basilica minore. Nel mese di settembre si terrà una crociata di preghiere per il Papa. Durante il quale la popolazione, giorno per giorno, ascolterà la Messa, il discorso, riceverà la santa Comunione, pregherà per la conservazione del Papa, secondo le sue intenzioni, al fonte battesimale e nella cappella della casa nativa.

Si permetterà poi una settimana sociale, come preparazione culturale, che avrà luogo dal 26 settembre al 1.o ottobre. Sarà pure allestita una Mostra nella quale saranno esposti i doni fatti da S. S. Pio XI alla sua Desio, documenti comprovanti il grande e paterno suo affetto. A coronamento delle feste verrà indetto un pellegrinaggio a Roma per presentare al Santo Padre l'omaggio del filiale affetto di Desio e porgergli l'augurio fervido, perchè possa a lungo continuare la sua meravigliosa attività.

Le visite alla Mostra delle Colonie

ROMA, 30

Continua l'affluenza di pubblico alla Mostra nazionale delle Colonie estive e dell'assistenza all'infanzia. Un cospicuo numero di gitanti è giunto a Roma con i treni speciali organizzati dalla Federazione dei Fasci di Combattimento da Grosseto, Brindisi, Napoli, Bari, Livorno, Taranto, Vittoria, Salerno, Pistoia, Spezia, Avellino, Benevento, Asti, Perugia, Viterbo, Campobasso.

Hanno avuto luogo danze caratteristiche locali e audizioni corali e musicali a cura del Dopolavoro di Campobasso e di Asti. Svolgeranno manifestazioni artistiche la banda e i cori del Dopolavoro di Verona il 5 settembre e la Camerata canterini di Longiano e la banda di Cesena del Dopolavoro di Forlì il 18 settembre. Il 25 settembre uno spettacolo eccezionale sarà offerto dal Dopolavoro di Varese.

Lotteria di Merano

I biglietti sono in vendita

La conclusione dei lavori del Convegno delle Agenzie giornalistiche

Da bordo del «DUBROVNIK, 30

Si è chiuso oggi a bordo del piroscafo «Dubrovnik» l'ottava Conferenza internazionale delle Agenzie della stampa. La Conferenza si è svolta per sei giorni, durante i quali sono stati toccati i principali porti delle sponde dalmate dell'Adriatico. Sono state trattate numerose questioni che riguardano l'organizzazione dei vari servizi di carattere giornalistico e di carattere economico finanziario, per poter ottenere la massima rapidità ed esattezza nella trasmissione delle notizie. E' stato particolarmente esaminato il problema della protezione delle notizie e si è concluso con speciali deliberazioni, che sono state prese all'unanimità dai rappresentanti delle Agenzie, i quali si sono impegnati di prospettare ai rispettivi Governi, oltre che la opportunità anche la necessità di esse. Si è discusso anche il progetto della creazione di una grande rete internazionale telegrafica e telefonica per i servizi delle Agenzie e si è nominato una Commissione che è stata incaricata di studiare il progetto. Infine si è deciso che la riunione dell'anno prossimo abbia luogo a Oslo. La crociera, iniziatasi a Venezia, è terminata a Spalato, donde i rappresentanti delle Agenzie partiranno con treno speciale per Belgrado.

La flotta turca rinvia le visite ai porti mediterranei e del Mar Nero

ISTANBUL, 30

Com'è stato già annunciato, nel mese di agosto e di settembre la flitta turca doveva intraprendere un grande viaggio all'estero, nel qual caso metà della flotta doveva far visita ai porti greci, italiani e jugoslavi e l'altra metà ai porti russi del Mar Nero.

Questi viaggi sono stati rinviati al prossimo anno, in considerazione della situazione creatasi nel Mediterraneo a seguito del siluramento di navi spagnole e alla presenza di sottomarini sconosciuti nelle acque turche

L'ondata repressiva nell'Urss

Il dramma delle "epurazioni,, secondo le indagini di un giornalista americano

LONDRA, 31

Iniziamo con questo articolo una serie di corrispondenze che il sig. Webb Miller, direttore generale per l'Europa dei servizi della *United Press*, ha scritto durante un suo recente viaggio nella Russia sovietica. L'interesse particolare che questi scritti rivelano proviene dal fatto che il Miller ha visitato i centri industriali e agricoli più importanti dell'Urss, raccogliendo un notevole corredo di cognizioni e di osservazioni che si ricollegano direttamente alle tragiche «epurazioni» staliniane.

Crisi politica

Dieci anni or sono Stalin dichiarava con viso arcigno che il partito comunista era affetto da un grave attacco di rosolia. Erano i tempi in cui si svolgeva più aspra la lotta politica con Trotzky. Oggi si potrebbe dire che il partito comunista stia soffrendo di un attacco di scarlattina: malattia molo più grave, sebbene non presenti ancora un carattere letale.

Infatti Stalin è ora impegnato nella più grave crisi politica interna dopo il duello contro Trotzky, terminato con l'esilio dell'odiato nemico e con l'espulsione dal partito di 1500 persone. Dopo due mesi di esecuzioni sommarie, nelle quali hanno trovato la morte non meno di 400 persone, dopo migliaia di arresti e migliaia di destituzioni dalle più alte cariche statali, il morbo che ha invaso la Russia sovietica è ancora nella sua fase virulenta.

Sembra che Stalin, con la tempestività che ha caratterizzato le sue azioni anche in passato, abbia colpito per primo con la rapidità del baleno, debellando i suoi oppositori, ancora allo stato potenziale, senza lasciare ad essi il tempo di coalizzarsi in modo efficace. Ogni elemento pare confermi non solo che Stalin ha avuto nuovamente battaglia vinta, ma che le fondamenta stesse dell'edificio sovietico, benchè paurosamente scosse dall'improvvisa ondata di esecuzioni, suicidi, arresti e «disgrazie», abbattutasi fra le personalità della casta dirigente e maggiormente adulate in passato, non sono irreparabilmente danneggiate, nè che il partito comunista russo si è smembrato definitivamente.

Le ragioni che hanno provocato le recenti «epurazioni» in Russia sono di indole diversa. Qualunque però possa essere la base delle accuse di tradimento a favore di Potenze straniere, formulate contro la maggior parte dei giustiziati, è certo che la grande pubblicità data alle accuse stesse è stata ispirata dalla medesima ragione: allo scopo, cioè, di gettare nel fango i nomi delle personalità invise a Stalin e renderle oggetto dell'odio popolare.

Le accuse abituali

Le «epurazioni» periodiche del partito comunista non sono una novità. Si è spesso assistito, nel passato, all'espulsione dal partito di centinaia di migliaia di membri. L'attuale «epurazione» non ha però precedenti: partendo dalle sfere più alta dell'organismo sociale russo, la tragica ondata si è abbattuta con ritmo implacabile sulla marina, sull'esercito su ogni ufficio governativo, sulle scuole, sulle Università e sulle organizzazioni giovanili comuniste. L'anno scorso non meno di vent'otto Commissari e Vice-commissari, e forse altrettanti alti funzionari dei principali dipartimenti governativi, sono stati arrestati, destituiti o fucilati.

Centinaia di membri del Commissariato per gli Affari Interni (l'antica Ghepeù), accusati ed arrestati per reati politici, si trovano tuttora nelle prigioni moscovite. Decine di Generali e centinaia di ufficiali dell'esercito rosso e della marina sono stati destituiti e arrestati. I comandanti dei quindici distretti militari sono stati in parte sostituiti. Centinaia di alti funzionari delle Repubbliche autonome sono stati fucilati, arrestati o destituiti. Oltre tremila tecnici e dirigenti delle ferrovie, secondo le voci che circolano, sono sotto arresto. Decine di direttori di stabilimenti industriali, come pure centinaia di professori ed insegnanti delle principali scuole giuridiche, hanno subito lo stesso fato.

Le accuse formulate contro queste migliaia di sventurati sono le più svariate: nemici mortali del popolo, spie fasciste, degenerati trotzkisti, sabotatori, banditi, controrivoluzionari; ma il punto comune di tutte le accuse è che essi, sia col pensiero che con gli atti, si sono manifestati contrari al regime staliniano.

Qual'è il mistero che si nasconde dietro questa sanguinosa e tragica «epurazione» dell'organismo sociale sovietico? Non è facile rispondere, data la difficoltà quasi insormontabile di raccogliere notizie precise nell'Unione Sovietica. Tuttavia il mistero è in parte svelato, se si pensa che sotto il regime bolscevico qualsiasi opposizione o deviazione dal programma del partito, una volta tracciato, è un peccato capitale, e chi vi incorre diventa subito nemico del popolo, o «nemico mortale del popolo» se il reo occupa una carica importante nello Stato.

La negligenza, la trascuratezza e l'ignoranza, che sono spesso la causa dei danneggiamenti alle macchine o dell'interruzione della produzione e dei trasporti, provocano quasi sempre l'accusa di sabotaggio. Invero alcuni ingegneri stranieri di mia conoscenza mi hanno manifestato il loro personale convincimento che i sabotatori premeditati alle macchine da parte degli operai sovietici non sono infrequenti e sono tutti ispirati da ragioni politiche.

L'esecuzione di Tukacewsky

E' fuori dubbio che un regime, come quello sovietico, il quale in venti anni ha realizzato così gran numero di misure repressive, abbia molti nemici. E' pure fuori dubbio che nelle file del partito comunista esistano elementi ostili a Stalin, ma non ho trovato alcuno che creda veramente nell'esistenza, nel territorio russo, di sostenitori organizzati dall'idea trotzkista, secondo la quale Stalin è colpevole di aver tradito la rivoluzione. Esiste peraltro chi ritiene che la rivoluzione, sotto la guida di Stalin, abbia deviato sotto molti punti dalla linea del socialismo puro, come ad esempio a causa della concessione ai contadini di piccoli lotti di terreno, della restaurazione gerarchica nell'esercito, della proposta abolizione dei privilegi che godono gli operai industriali, del rafforzamento dell'unità familiare, del ripristino (benchè soggetto a fortissima tassazione) del diritto di eredità, dell'incoraggiamento al risparmio, dell'abolizione dell'aborto ecc.

Le ipotesi riguardanti il retroscena dell' esecuzione di Tukacewsky e dei sette Generali non sono concordi e soddisfacenti. Ma la chiave del mistero potrebbe essere la decisione presa da Stalin nel mese di maggio, di collocare a fianco dei comandanti delle grandi unità dell'esercito rosso commissari politici incaricati di tenerli d'occhio e riferire al partito ogni loro azione. Ogni ordine diramato dai capi di grandi unità doveva, per essere valido, portare la firma del commissario politico. Qualsiasi militare di carriera si sarebbe opposto a tale disposizione. E' probabile che Tukacewsky e gli altri Generali abbiano resistito fino al punto da destare i sospetti di Stalin. Era d'altronde risaputo che alcuni fra i più noti capi militari russi non erano soverchiamente inclini alla bolscevizzazione dell'esercito.

Inoltre molti dei vecchi bolscevichi scomparsi con l'ultima ondata di terrore, erano stati cospiratori tutta la vita ed è probabile che alcuni di essi si sentissero ancora attirati verso tal genere di attività.

La congettura più ragionevole circa i motivi che avrebbero provocato l'ultima «epurazione», è che qualche vago indizio abbia impressionato Stalin, inducendolo a demolire implacabilmente ogni genere di opposizione prima che essa potesse assumere forme e proporzioni di una certa importanza.

WEBB MILLER

La Conferenza della Piccola Intesa ha iniziato i suoi lavori a Sinaia

BUCAREST, 30

Stamane sono giunti a Sinaia, con lo stesso treno, il Presidente del Consiglio jugoslavo Stojadinovic e il Ministro degli Esteri cecoslovacco dott. Krofta con le rispettive delegazioni. A Sinaia si trova anche un numeroso gruppo di giornalisti romeni e stranieri.

La seduta di apertura ha avuto inizio alle ore 11 di stamane. In tutti i circoli si attribuisce grande importanza alla Conferenza dei Ministri degli Esteri della Piccola Intesa, alla vigilia della ripresa dei lavori di Ginevra. Il programma delle discussioni fra Stojadinovic, Krofta e Antonescu comprende l'esame di tutti i problemi politici dall'ultimo Convegno di Belgrado e la precisazione di un atteggiamento comune della Piccola Intesa rispetto ai problemi che saranno all'ordine del giorno a Ginevra.

Nel pomeriggio sono continuati i lavori della Conferenza. Questa sera il Ministro degli Esteri romeno Antonescu ha offerto in onore delle due delegazioni un banchetto. Nella giornata di domani si avranno sedute nella mattinata e nel pomeriggio, dopo di che verrà diramato un comunicato alla stampa.

Sono giunti a Sinaia anche il Presidente del Consiglio romeno Tatarescu e il Ministro dell'Aria e della Marina Ironescu, che da tre giorni dirige anche, provvisoriamente, il Ministero della Guerra e degli Armamenti. Per la Conferenza sono giunti a Sinaia anche tre rappresentanti diplomatici romeni all'estero e precisamente il Ministro a Berlino Cesianu, quello di Budapest Raul Bossie e il rappresentante della Romania presso la Commissione del Danubio, Ministro di Stato Crutcescu. La presenza di questi diplomatici permette ai tre Ministri degli Esteri riuniti a Sinaia di rivolgersi nei problemi che sono sul tappeto direttamente alla prima fonte.

Nei circoli bene informati si ritiene che — come è stato già annunziato — la Conferenza si occuperà principalmente del problema del riarmo dell'Ungheria nel senso che la Piccola Intesa si opporrà decisamente contro la possibilità di un fatto compiuto da parte dell'Ungheria. In molti problemi che formano oggetto delle discussioni non si prenderà una decisione formale, ma la Conferenza autorizzerà il Ministro degli Esteri romeno Antonescu, che alla prossima sessione della Società delle Nazioni rappresenterà la Piccola Intesa, di adottare un atteggiamento unico per i tre Paesi, conformemente all'atteggiamento delle tre grandi Potenze occidentali. Ciò riguarda principalmente il problema spagnolo e il problema del riconoscimento «de jure» dell'Impero italiano.

Circa l'atteggiamento di Macek, nei circoli di Zagabria si dichiara ch'egli si trova a una svolta decisiva della sua politica e che un suo atteggiamento ambiguo gli potrebbe completamente alienare le simpatie finora godute tra il popolo cattolico croato. Ciò spiega perchè gli esponenti di Macek hanno tenuto a criticare apertamente l'opera dell'opposizione serba, dimostrando così la loro approvazione per il Governo di Stojadinovic.

I problemi economici che saranno discussi dalla P. I.

BELGRADO, 30

La corrispondenza economica *Jugoslovenski Kurier* scrive che, a proposito della Conferenza della Piccola Intesa di Sinaia, verrà nuovamente discusso il progetto danubiano del dott. Hodza. La Jugoslavia, al di fuori di questo progetto, ha già sviluppato fino alle estreme possibilità i suoi traffici con la Germania e anche con l'Italia. Queste relazioni economiche fra la Jugoslavia, da una parte, e l'Italia e la Germania dall'altra, sono completamente soddisfacenti e la Jugoslavia non può raggiungere nulla di più. Al contrario un eventuale progetto danubiano dovrebbe concedere a tutti i Paesi danubiani certi privilegi e vantaggi che la Jugoslavia oggi riceve da sola dall'Italia e dalla Germania. D'altra parte una eventuale intesa con l'Ungheria, e forse una intesa fra la Romania e la Bulgaria, sarebbero desiderabili per eliminare la reciproca concorrenza sui mercati dell'Europa centrale e occidentale.

La lotta serba contro il Concordato — I croati denunciano la speculazione dell'opposizione di Jeftic

BELGRADO, 30

La lotta religiosa, capeggiata in Jugoslavia da Jeftic, al quale si sono associati molti Vescovi della Chiesa serbo-ortodossa e vari gruppi politici panserbi, viene giudicata negli ambienti croati come tendente a trascinare le popolazioni cattoliche della Jugoslavia nella lotta religiosa contro i serbi, il che finirebbe con il dislocare l'unità spirituale dello Stato. Pertanto gli esponenti del popolo croato, ritenendo tale lotta in via di liquidazione, dichiarano di voler rimanere estranei, considerandola un tentativo dei partigiani di Jeftic per riprendere il potere.

Il fatto che il Governo di Jeftic aveva già firmato il Concordato fra la Jugoslavia e il Vaticano, viene giudicato l'indice chiaro della incoerenza e dell'incoscienza politica dell'opposizione. Negli ambienti croati si sottolineta inoltre l'ingerenza di elementi stranieri bolscevizzanti e massonici. Per la prima volta, nei rispetti del Governo di Belgrado, i croati intendono mantenere un atteggiamento del tutto calmo, per non prestarsi allo stesso gioco in cui si è lasciata trascinare la Chiesa serbo-ortodossa, volendo così dare agio ai serbi di comprendere quali elementi si nascondono dietro la Chiesa ortodossa.

Un conflitto a Valievo tra gendarmi e dimostranti

BELGRADO, 30

Da un comunicato ufficiale diramato stasera, risulta che a Valievo sono avvenuti incidenti durante una conferenza sul Concordato, tenuta colà dal Ministro per le Foreste, Jankovic. Una massa di fanatici aveva assalito il locale in cui il Ministro parlava. Dato l'atteggiamento minaccioso della folla, la gendarmeria, dopo avere intimato ai fanatici di sciogliersi, dovette fare uso delle armi. Si lamentano tre feriti gravi. Tutti e tre sono noti elementi estremisti.

Un violento nubifragio fa danni a Napoli e nei dintorni

NAPOLI, 30

Dalla mezzanotte fino alle ore 4 di stamane un violentissimo fortunale si è abbattuto sulla città e dintorni con frequenti e paurose scariche elettriche, producendo non pochi allagamenti in parecchie zone. A Bagnoli l'acqua ha raggiunto l'altezza di un metro circa, invadendo tutte le abitazioni terranee, che sono state abbandonate dagli abitanti. I pompieri, accorsi sul posto con il materiale occorrente, hanno iniziato l'opera di prosciugamento, che ancora stasera continua alacremente.

Anche in provincia il temporale ha fatto gravi danni. In località Pigna è stata richiesta l'opera dei pompieri, che sono accorsi sulla strada provinciale, dove un'automobile era stata abbattuta dalla furia del temporale ed era caduta in un fossato. Sempre a Bagnoli, sulla ferrovia cumana, l'alluvione ha ostruito il passaggio a livello di Catano e il servizio ha subito alcune interruzioni.

Scosse di terremoto in Argentina

SAN JUAN (Argentina), 30

Una violenta scossa di terremoto è stata avvertita iersera in questa città, causando grande panico fra la popolazione e facendo vuotare in pochi minuti teatri e cinematografi. Non si segnalano vittime o danni. Una scossa di minore intensità è stata avvertita nello stesso tempo anche a Mendoza. (*United Press*).

La spia Lidia Stahl condannata di nuovo a Parigi

PARIGI, 30

Nell'aprile del 1935 la famosa spia russa Lidia Stahl veniva condannata a 5 anni di reclusione e poi graziata ed espulsa dal territorio della Repubblica. La Stahl, ritornata nascostamente a Parigi, è stata nuovamente tratta in arresto e oggi condannata a 3 mesi di carcere per infrazione al decreto di espulsione.

La rivincita di Severgnini che batte Lohmann a Parigi

PARIGI, 30

Sulla pista del Parco dei Principi è stata disputata stasera la corsa di mezzofondo su 100 km., che costituiva la rivincita dell'ultimo campionato del Mondo partecipando ad essa i sei finalisti. L'italiano Severgnini si è assicurata una brillante rivincita resistendo all'offensiva concorde dei tedeschi Lohmann, Schön e del belga Meulemans che, contrariamente ai regolamenti, avevano rinunziato a difendere le loro possibilità individuali. Severgnini si è portato al comando al 40. km. mantenendovisi nonostante tutti gli attacchi cui veniva fatto segno. Ecco la classifica finale: 1) Severgnini (Italia) compiendo i 100 km. in ore 1.21'57"4/5; 2) Lohmann (Germania) a 30 m. 3) Georges Wambst (Francia) a 210 metri. 4) Meulemans (Belgio) a 1 giro e 400 metri. 5) Schön (Germania) a 2 giri e 250 metri. 6) Terreau (Francia) a 2 giri e 400 metri.

Bollettino meteorologico

30 agosto

CITTA'	Press. bar	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste...	staz.	piov., ag.	+23	+21
Roma.....	aum	misto, ag.	+27	+20
Milano...	dim.	piovoso	+21	+17
Torino ..	dim.	piovoso	+22	+15
Genova..	aum	piov., m.	+22	+18
Sanremo	staz.	misto, cal.	+25	+18
Venezia	dim.	piov., m.	+22	+19
Trento ..	—	—	—	—
Bolzano.	—	—	—	—
Bologna	staz.	piovoso	+29	+18
Firenze..	dim.	piovoso	+24	+18
Rimini...	dim.	cop., m.	+24	+17
Ancona..	var.	misto, m.	+26	+21
Napoli ..	—	—	—	—
Foggia...	staz.	sereno	+29	+16
Bari......	dim.	misto, cal.	+29	+22
Lecce......	dim.	misto	+30	+21
Taranto	dim.	cop., ag.	+29	+23
Messina.	staz.	misto, m.	+29	+24
Palermo	var.	ser., m.	+31	+22
Catania	var.	—	—	—
Cagliari	staz.	ser., ag.	+29	+20
Sassari..	—	—	—	—
Tripoli...	aum.	ser., m.	+30	+23
Bengasi.	aum.	ser., cal.	+31	+21
Rodi......	staz.	ser., m.	+27	+24

Previsioni del tempo per il 31 agosto. (Roma, «Telemetaereo») La depressione italiana ha portato il suo centro verso il medio Adriatico e tende ad allontanarsi ancora verso levante attenuandosi. L'anticiclone atlantico che interessa quasi tutta l'Europa nord-occidentale e media si è esteso verso il Mediterraneo occidentale provocando sul Tirreno un intenso afflusso di masse temperate, relativamente fresche, instabili, che in breve occuperanno tutta l'Italia. Tendenza generale del tempo sull'Italia: Condizioni alquanto disturbate, ma miglioramento sull'alta Italia e sull'Adriatico, instabile in rapido miglioramento altrove.

(Venezia, «Assistaereo») Nella Venezia Giulia condizioni in lento miglioramento, ma ancora perturbate. Cielo nuvoloso. Venti intorno greco. Temperatura in lieve diminuzione. Mare agitato.

L'orribile morte di tre persone in un pozzo nero

MILANO, 30

Si ha notizia da Besana, in Brianza, di una gravissima sciagura verificatasi nella proprietà del comm. Amilcare Radaelli, sciagura nella quale hanno trovato la morte tre coloni. In un cascinale, in seguito a un guasto alla conduttura di un pozzo nero, i coloni Carlo e Alessio Pozzi, rispettivamente di 61 e 50 anni, decidevano di effettuare le riparazioni del caso, tanto che stamane l'Alessio si calava nel pozzo nero. Ma, investito dalle emanazioni ammoniacali, perdeva i sensi e si abbatteva nel fondo della camera di scarico.

Carlo, sentendo che il fratello emetteva deboli grida invocanti soccorso, si affrettava a sua volta giù per la botola, ma, colto dai miasmi, cadeva anch'egli riverso. Un animoso muratore, il trentatreenne Ambrogio Riva non esitava a calarsi nella botola. Uno dei Pozzi, forse negli ultimi aneliti di vita lo afferrava per le gambe facendolo precipitare nel fondo, dove giaceva a sua volta inanimato.

Numerosi casi di malaria nei dintorni di Amsterdam

AMSTERDAM, 30

Nei dintorni di Amsterdam si sono verificati numerosi casi di malaria. L'Amministrazione comunale ha iniziato una energica campagna per la distruzione della zanzara apportatrice del morbo.

Il concorso ippico di Civitavecchia

CIVITAVECCHIA, 30

La seconda ed ultima giornata del concorso ippico a causa del maltempo si è svolta oggi anzichè ieri. E' stato disputato il premio Civitavecchia dotato di lire 10.000 e della Coppa del Municipio. Si sono classificati: 1) Console Alvisi su «Fanfara»; 2) tenente Bianzola su «Urto»; 3) cap. Filippon su «Nasello».

COMUNICATI

ESAMI
SCUOLE MEDIE
SCUOLA ENENKEL
VIA CARDUCCI, 40
(dirimpetto via Madonnina)
Telefono 68-60
SERIETA' SERIETA'

Buda
BRILLANTI
OROLOGI MARCA
RIBASSI 30-50% - Tel. 60 94
C. GARIBALDI 35
V. CARDUCCI 51

Esami Riparazione
Tassa complessiva fino agli esami L. 100
Inizio del corso 9-14 in casa liberi da preoccupazioni scolastiche!
Scuola Diaz 3 tel. 52-63
Ripetenti possono senza spesa, ricuperare l'anno perduto.

ERNIA
Non portate più il vostro cinto
Tormento inutile e dannoso se i cuscinetti vi schiacciano l'Ernia contro l'inguine facilitandone spesso lo strozzamento, l'ingrandimento e la discesa in basso.
Se volete evitare questi gravi inconvenienti ed avere la vera sensazione di non essere più sofferenti di Ernia, provate la nuova invenzione della Casa del
Dottor M. BARRERE
SUPER-NEO BARRERE
Senza compressori - Senza molle
Lo specialista riceverà personalmente a TRIESTE, Sede Regionale Studio Medico, via Timeus 1, I.o, venerdì 3 settembre.
Catalogo gratis: BARRERE Dr. PIERI - Corso Venezia, 63 - Milano.
(Aut. Pref. Milano 43334 - 1934)

R. Convitto Nazionale "Paolo Diacono,,
CIVIDALE
Per informazioni rivolgersi alla Direzione

Costruttori Navali CERCANSI
Offerte scritte, indicando capacità, grado di perfezionamento, pretese alla
DANZIGER WERFT, Danzica
In caso di assunzione viene rimborsato il viaggio.

MERANO riserba grandi sorprese...
Acquistate cartelle Merano presso
A. BOLAFFIO, VIA DANTE, 6
10 viaggi 10 viaggi
Soggiorno gratuito a Merano.
A. Bolaffio ha ripartito nel 1935 vincite per due milioni di lire. Recentissima:
CENTOMILA LIRE

Annunzi Sanitari

Riflessosimpaticoterapia
dott. L. TARGON
PADOVA - Piazza Castello N. 1
ASMA - RINITE SPASMODICA - NEUROARTRITISMO - NEVRALGIE (Sciatica - Trigemino) - SIMPATOSI e VERTIGINI FUNZIONALI
a TRIESTE: H. Centrale 1-2-3 settemb.
a FIUME: Hotel Reale 4-5-6 »
a UDINE: Hotel Italia 10-11-2 »

Dr. A. de Nicola
SPECIALISTA MALATTIE DELLA PELLE E VENEREE
Riceve: 8-9; 10.30-12.30; 18-19.30
VIA S. CATERINA N. 6 - Telef. 85-71
(Aut. Pref. Trieste 3219/27454 24-XI-27)

Le complicazioni intorno al conflitto nell'E. O.

Un incidente cino=americano

mentre si attende la risposta nipponica alla nota di Londra

L'Ambasciatore Hugessen fuori di pericolo

LONDRA, 30

Il Governo britannico non ha ancora ricevuto dal Governo giapponese risposta alla sua protesta contro l'aggressione dell'Ambasciatore britannico in Cina. E' assai difficile che la risposta di un documento di tal genere sia nota nel giro di 24 ore, ma a Londra si pensa che la gravità del fatto e la necessità anche per il prestigio del buon nome del Giappone, di liquidare il più sollecitamente possibile il grave incidente dovrebbero aver spinto il Governo giapponese a dare almeno qualche indicazione sulle impressioni della protesta inglese. Invece i circoli ufficiali e anche quelli ufficiosi di Tokio, tacciono ermeticamente.

Qualcuno a Londra affaccia anche l'ipotesi che il Governo giapponese, contravvenendo a ogni regola internazionale, soprassieda per molti giorni a dare una risposta e che questa sia una nuova tergiversazione. Altri vanno fino a prospettare l'ipotesi che la protesta inglese rimanga senza risposta, quindi senza alcuna riparazione.

Che potrebbe fare in tal caso la Granbretagna? I termini della nota sono molto energici, ma moderati nelle loro richieste. La Granbretagna non ha chiesto riparazioni in denaro per i danni materiali sofferti dal suo Ambasciatore, perchè «la gravità dell'incidente è tale che non può essere valutata materialmente»; tuttavia la nota di protesta non fa alcuna minaccia, nè lascia intravvedere quali misure potrebbe prendere il Governo britannico in caso di rifiuto del Giappone a dare le richieste riparazioni.

Quali potrebbero essere le rappresaglie? Esse potrebbero andare fino a misure di estrema gravità; ma ciò è escluso in modo assoluto a Londra. Tutto al più, si dice, la Granbretagna potrebbe interrompere le relazioni diplomatiche o, per lo meno, rallentarle fino al punto di non chiamare il suo Ambasciatore a Tokio, affidando l'Ambasciata a un semplice Incaricato d'affari; oppure potrebbe interrompere completamente le relazioni diplomatiche sospendendo la sua rappresentanza a Tokio. Ciò, naturalmente, porterebbe a delle complicazioni e aumenterebbe lo stato di irritazione che innegabilmente esiste fra Londra e Tokio. Ci si augura invece a Londra che il Governo giapponese riconosca lealmente il suo torto, dando le riparazioni di ordine morale che il Governo inglese ha chiesto.

Intanto da Sciangai si ha notizia che le condizioni di salute dell'Ambasciatore britannico vanno rapidamente migliorando, tanto che da oggi è sospesa la pubblicazione di ogni bollettino. L'ultimo, datato da ieri sera, dice che l'Ambasciatore è assolutamente fuori pericolo.

Il Giappone risponderà dopo ultimata l'inchiesta

TOKIO, 30

Un portavoce del Ministero degli Esteri giapponese, parlando della portata del blocco delle coste cinesi da parte delle navi da guerra nipponiche, ha ripetuto che la Marina straniera non subirà molestie purchè essa si limiti al traffico pacifico e legittimo. In caso contrario essa sarà trattata dalle navi del blocco secondo che le circostanze consiglieranno.

La risposta alla nota britannica relativamente al ferimento dell'Ambasciatore sarà inviata a Londra dopo che le autorità giapponesi avranno ultimato la loro inchiesta sull'incidente di Sciangai.

La nota è stata pubblicata nel suo testo completo dalla stampa giapponese, i cui commenti esprimono rincrescimento per la constatazione che le prove finora raccolte fanno ricadere su un aeroplano giapponese la responsabilità del ferimento del diplomatico.

La Russia ne approfitterà per pescare nel torbido

BERLINO, 30

Vivissima impressione ha suscitato anche a Berlino la notizia della firma del patto di non aggressione tra l'Unione sovietica e la Cina. Si ritiene che questo patto complicherà maggiormente la situazione in Estremo Oriente. La motivazione che l'accordo è concluso per garantire alle spalle la Cina impegnata col Giappone, è giudicata plausibile, ma la domanda che si formula è se la la Cina ne avrà un concreto beneficio o se invece essa non finirà per cadere dalla padella nella brace.

«A Nanchino — si domanda il *Atestdeutscher Beobachter* — si conoscono bene i veri propositi di Mosca? Si sa, per esempio, che il suo immenso territorio è considerato al Kremlino come il più vasto campo per gli esperimenti sovietici? Il Giappone, invece, si è reso conto di tutto questo fin dal principio ed è appunto per ciò che ora compie tutti i suoi sforzi per creare degli argini sicuri nei punti più pericolosi.

Il *Völkischer Beobachter* si augura, da parte sua, che l'accordo abbia effettivamente carattere di una temporanea misura precauzionale; però prevede che l'Unione sovietica ne approfitterà in ogni caso per pescare nel torbido.

Nanchino strumento servile nelle mani di Mosca

TOKIO, 30

Un portaparola del Ministero degli Esteri, ha dichiarato che il patto cino-sovietico ha confermato quel che il Giappone pensava, e cioè che Nanchino non è divenuto se non uno strumento servile nelle mani di Mosca, allo scopo di bolscevizzare l'Asia. Egli ha soggiunto che, invece di evitare che una vertenza si trasformi in una guerra, questo patto creerà nuove occasioni di contesa così, del resto, com'è nello stile dei bolscevichi, i quali hanno tentato di minare la struttura pacifica della società umana. Dopo avere osservato che il Governo di Nanchino è caduto così in basso da accettare volontariamente la parte di manutengolo negli intrighi del Comintern, il portaparola del Ministero degli Esteri ha deplorato questa che deve essere considerata una capitolazione non soltanto per la Cina, ma per tutta l'Asia orientale.

Il Giappone — egli ha concluso — può tuttavia sperare che la Cina rifletterà ancora e si congiungerà ad esso per stabilire in Estremo Oriente una pace durevole e vantaggiosa per i due Paesi.

Il bombardamento aereo del "Presidente Hoover,,

SCIANGAI, 30

Il piroscamo «Presidente Hoover» è stato bombardato a circa due miglia al largo del faro sul fiume Yangtse, mentre era in rotta alla volta di Sciangai, per prendere a bordo profughi e portarli a M[illegible]

[illegible] prima notizia

[illegible] marconigrammi intercettati dalle varie stazioni in merito all'incidente occorso alla nave sono del seguente tenore: «Siamo stati proprio in questo momento bombardati da un apparecchio cinese. Non siamo sicuri ancora in quale punto la nave è rimasta colpita e ignoriamo se vi siano feriti a bordo, come anche se gli attacchi aerei verranno ripetuti. E' necessario inviare soccorsi».

I marconisti hanno esplicitamente affermato che il bombardamento aereo è stato effettuato da un apparecchio cinese. Il «Presidente Hoover» insieme con la consorella «Presidente Coolidge» è fra le più grandi navi della Compagnia americana in servizio passeggeri nel Pacifico. Dal Comando americano dei fucilieri di marina è annunciato che l'Ammiraglio Yarnel, comandante la flotta americana dislocata nelle acque cinesi, ha ordinato a un cacciatorpediniere di recarsi immediatamente in soccorso del «Presidente Hoover».

Da ulteriori marconigrammi si apprende che il «Presidente Hoover» è stato colpito da una bomba al centro del lato sinistro del ponte e a una ciminiera. Il comandante della nave ha comunicato di avere constatato nella nave, al disopra della linea d'immersione, 25 buchi causati da bombe. Si deplorano sette feriti fra l'equipaggio. Di essi due versano in condizioni piuttosto gravi. Tre passeggeri sono stati colpiti da choc nervoso. Il comandante della nave ha marconigrafato di poter procedere con i propri mezzi alla volta del Giappone, in base alle istruzioni ricevute dalla Direzione della Compagnia. In seguito a ciò le navi che avevano risposto all'appello di soccorso lanciato dal «Presidente Hoover» hanno ripreso la loro rotta.

Nanchino riconosce il torto

Una dichiarazione ufficiale del Ministero degli Esteri cinese riconosce la responsabilità del bombardamento del piroscafo americano «Presidente Hoover» ed esprime rincrescimento per l'accaduto. Dalle prime informazioni che si hanno sull'incidente sembra che il piroscafo si trovasse fra due navi da guerra giapponesi, al momento dell'attacco, e questo probabilmente indusse l'aviatore cinese a credere che si trattasse di un trasporto militare nipponico. A Nanchino sono già cominciate le conversazioni per appianare prontamente l'incidente.

L'Ambasciatore cinese a Washington ha ricevuto istruzione di esprimere al Dipartimento di Stato il rincrescimento del Governo di Nanchino e di offrire il dovuto indennizzo. Sul «Presidente Hoover», al momento dell'attacco, si trovavano 263 passeggeri e 320 uomini d'equipaggio.

Il cacciatorpediniere britannico «Cumberland» si è recato subito in soccorso della nave americana e il suo medico di bordo ha effettuato due operazioni chirurgiche di carattere urgente, oltre a fare le prime medicazioni ai feriti. Gli antiaerei di alcuni cacciatorpediniere nipponici hanno messo in fuga gli apparecchi cinesi, che gettavano bombe sulla nave americana.

Protesta formale di Washington

WASHINGTON, 30

Si apprende che l'Ambasciatore degli Stati Uniti a Nanchino ha presentato immediatamente una protesta per il bombardamento del «Presidente Hoover». Si crede che, oltre la protesta, il Governo di Washington non farà ulteriori passi in merito, convinto che l'incidente non è dovuto a proposito deliberato, ma a un errore involontario.

Situazione militare immutata

SCIANGAI, 30

Le posizioni dei belligeranti non hanno subito notevoli variazioni. Mentre i giapponesi dichiarano di occupare ancora Lotien, i cinesi affermano di avere riconquistato questa località dopo una sanguinosa battaglia durata 24 ore. Da fonte cinese si annunzia che nei settori di Yangtzepoo e Woosung la Divisione giapponese che era riuscita a sbarcare, sarebbe stata decimata e i resti costretti a riparare a bordo delle navi. Soltanto un' esigua parte di esse presidia ancora una breve zona di terreno. La situazione ad Amoy è estremamente tesa.

Il seminario dei Padri Maristi, posto a 12 miglia a nord di Pechino, è stato invaso da un migliaio di predoni armati, che hanno ferito uno dei missionari, derubato di tutti i loro averi i profughi cinesi rifugiati nella missione e condotto via tutti i missionari e gli abitanti cinesi più abbienti del villaggio, rinchiudendoli in una casa sulla cima di una vicina montagna.

Notizie da Tokio denunciano vari casi di colera tra i cinesi che si sono rifugiati nella Concessione francese. Le condizioni sanitarie delle truppe nipponiche sarebbero buone. I cinesi hanno concentrato a Sciangai 16 divisioni, temendo un imminente attacco nipponico. Queste truppe provengono da varie provincie, ma specialmente da quelle della Cina centrale. A Tokio è stata accolta con molta soddisfazione la notizia giunta da Berlino che, in seguito al patto cino-russo, la Germania intende irrobustire l'asse Tokio-Berlino.

Il ricorso della Cina alla Società delle Nazioni

GINEVRA, 30

Stasera il Segretario generale della Lega delle Nazioni ha diramato il testo di una comunicazione del Governo cinese concernente gli attuali avvenimenti in Estremo Oriente.

Il contenuto della nota

La nota del Governo di Nanchino sull'aggressione giapponese in Cina», dopo aver riepilogato i precedenti a cominciare dagli incidenti di Lukuciad e avere insistito sulla «moderazione» cinese per mettere riparo alle nuove ostilità tra i due Paesi, continua: «Il Giappone», al contrario, ha deliberatamente aggravato la situazione inviando immediatamente importanti rinforzi nella provincia di Hopei e prendendo l'offensiva nella zona di Wanping-Lukuciad ed estendendo le operazioni fino alle vicinanze immediate di Pechino».

«Da quanto abbiamo sopra riferito, risultano nel modo più evidente i seguenti fatti: 1) le forze armate giapponesi hanno invaso il territorio della Cina e sferrano contro le posizioni cinesi attacchi estesi per terra, per mare e nell'aria, così nella Cina centrale come nella Cina del nord. Si tratta perciò di un caso di aggressione pura e semplice; 2) la Cina esercita il suo diritto naturale di difesa. Poichè gli altri mezzi per respingere la violenza sono falliti, essa è stata costretta a ricorrere alla forza, contrariamente al suo desiderio.

3) L'atteggiamento attuale del Giappone è la continuazione del suo programma di aggressione che si iniziò in Manciuria nel settembre 1931.

La sessione straordinaria respinta

4) Turbando così deliberatamente la pace in Estremo Oriente, il Giappone ha violato i principii fondamentali del patto della Società delle Nazioni, utilizzando la guerra come strumento di politica nazionale e sprezzando tutti i mezzi pacifici per il regolamento delle controversie internazionali ha violato il patto di Parigi del 1927; venendo meno agli impegni che aveva assunto di rispettare la sovranità e l'indipendenza, nonchè l'integrità territoriale e amministrativa della Cina, il Giappone ha violato il trattato delle nove Potenze concluso a Washington nel 1922.»

Il Segretario della Società delle Nazioni ha anche diramato un comunicato in cui è detto che sulla base delle risposte ricevute dai membri del Consiglio, si è definitivamente rinunciato a ogni possibilità di convocare una sessione straordinaria dell'Esecutivo societario per esaminare la richiesta del Governo di Valencia circa l'affondamento di piroscafi spagnoli nel Mediterraneo, richiesta che, come si sa, conteneva una serie di volgarissime ingiurie contro l'Italia.

Il campionato mondiale dei pugni

Louis batte Farr e conserva il titolo

NEW YORK, 31 mattina

Nell'incontro che opponeva Joe Louis, detentore del titolo mondiale dei pesi massimi, a Tommy Farr, il negro ha conservato il titolo, battendo il gallese ai punti.

La pesatura di Joe Louis e Tommy Farr è avvenuta poco dopo mezzogiorno. Il peso del campione è risultato di libbre 197.19 e quello del Farr di libbre 204.0. Il cielo era sereno. L'incontro ha avuto inizio poco dopo le 22 ora locale (equivalente alle 3 antimeridiane ora italiana) ed è stato preceduto da alcuni incontri di contorno. Il pubblico che non superava le 30 mila persone ha fornito un incasso lordo di circa 275 mila dollari, l'uno e l'altro molto inferiori alle cifre realizzate nei precedenti incontri per il campionato del mondo. Nelle ultime scommesse Louis era dato vincente per 3 a uno.

Lincontro ha avuto un andamento diverso da quelli che erano i pronostici. Infatti, la quasi totalità dei suffragi dava per vincitore Louis prima del limite e ben pochi erano quelli che concedevano qualche probabilità al gallese di resistere alla «pantera nera».

Lo svolgimento del match ha invece visto sensibile l'equilibrio di valori, poichè il campione dell'Impero britannico ha dimostrato di essere un eccellente incassatore ed ha a sua volta contrattaccato quando gli si è presentato il destro di farlo.

Tuttavia Louis ha conservato il titolo che la sorte (o meglio gli interessi di cassetta che dominano l'ambiente pugilistico americano) gli ha concesso.

Si ricorderà infatti che il negro poco prima di entrare in possesso del titolo aveva subito una durissima lezione da Schmeling che l'aveva posto fuori combattimento dopo varie riprese, durante le quali aveva segnato una netta superiorità

Ora che Farr è per il momento liquidato, si vedrà se la Commissione pugilistica di New York acconsentirà ad opporre nuovamente il negro al tedesco, che attende invano molti mesi l'occasione per riportare in Germania il titolo mondiale dei mesi massimi. (United Press).

I "casi di coscienza,, del Quai d'Orsay

Un'ora decisiva per la Francia e per gli sviluppi della politica europea

PARIGI, 30

Il disorientamento di molti circoli francesi di fronte alla situazione internazionale rivela certi «casi di coscienza» che meritano di essere segnalati come sintomi di qualche interesse. Dopo gli articoli del *Temps* e del *Populaire* è oggi la volta dell'*Oeuvre*, il giornale radicomassonico così spesso esponente delle correnti estremiste del Fronte popolare.

La "pace indivisibile,,

Nel suo editoriale odierno il giornale ribatte il tema solito che «la pace è indivisibile», e, alludendo al discorso di Palermo, scrive che «se è esatto che non si può andare a Roma ignorando Berlino, o arrivare a Berlino senza passare per Roma, la Francia deve rispondere che non si può andare a Londra ignorando Parigi e arrivare a Parigi senza passare per Londra»; aggiungendo inoltre che non si può passare per Parigi «se si pretende ignorare la Russia e calpestare gli interessi delle Nazioni che ci sono amiche nell'Europa centrale. Ragione per la quale, secondo il giornale radico-massonico, «non si può continuare a fare la guerra in Spagna e pretendere di fare veramente la pace con la Francia e con l'Inghilterra, di cui si minacciano le comunicazioni essenziali».

Il giornale tuttavia aggiunge che «non si tratta di dissociare Roma da Berlino, ma di sapere se Roma e Berlino si rendono conto che battono falsa strada», giacchè se queste Potenze ritornano ad una più giusta conprensione dei veri interessi europei, nessuno si rifiuterà di esaminare allo stesso tavolo una situazione che non si risolverà incrociando gli assi come si incrocia il ferro».

Naturalmente dalla penna dei redattori della massonica *Oeuvre* difficilmente poteva uscire articolo diverso, ma il punto interessante sta nell'ammissione «che non si tratta di dissociare Roma da Berlino» e nella ricerca di una conversazione alla quale sinora gli estremisti hanno fatto di tutto per sottrarsi. Comunque, quale che possa essere nel futuro l'atteggiamento delle sinistre francesi che si sta elaborando in questi penosi esami retrospettivi, non si erra affermando che i recenti avvenimenti internazionali, e soprattutto la progressiva rotta dei rossi spagnoli e gli avvenimenti in Cina, spingono taluni ambienti francesi a considerare con maggiore serietà le possibilità di una liquidazione delle pendenze europee.

Sguardi preoccupati su Sinaia

L'apertura della Conferenza della Piccola Intesa a Sinaia è un altro fattore che induce i circoli francesi a riflettere sulle conseguenze poco liete per la Francia della politica finora seguita.

L'*Oeuvre* in un articolo della sua redattrice di politica estera, signora Tabouis, fa addirittura un bilancio fallimentare anticipato dell'attività piccolintesista. A stare all'*Oeuvre* molte pessime cose per le democrazie usciranno dalla Conferenza di Sinaia, ove la solidarietà romeno-jugoslava sul terreno del ravvicinamento sempre più stretto con l'Italia, si afferma di nuovo contro la Cecoslovacchia.

Così le due Potenze proporrebbero — come hanno già riferito taluni telegrammi — il riconoscimento giuridico dell'Impero. La Romania chiederebbe e otterrebbe il beneplacito delle due altre Potenze associate per firmare il Patto italo-romeno, che l'*Oeuvre* si affretta a considerare come uno strumento contro la Russia, mentre la Cecoslovacchia non avrebbe nessuna speranza di vedere presa in considerazione la proposta che essa intenderebbe rinnovare di un patto di cooperazione più stretta tra la Francia e la Piccola Intesa.

Di un tale stato di cose, che farà sì che i risultati della Conferenza della Piccola Intesa saranno fondamentalmente favorevoli alla politica dell'asse Roma-Berlino», l'*Ouvre* si dimostra molto sconsolata, tanto più che, sempre a stare al giornale, un altro fatto si sarebbe verificato qualche tempo fa, indice del progressivo allontanamento della Romania dalla Francia: Bucarest, avrebbe bruscamente fatto trasportare fuori dalla Francia una rilevante quantità di oro romeno depositato nelle casse della Banca di Francia. La decisione sarebbe stata presa dopo un incontro segreto, svoltosi, secondo il giornale, tra Hitler e Re Carol, durante il viaggio fatto da questo ultimo attraverso l'Europa.

Nel conflitto cino-giapponese il fatto che sembra interessare maggiormente gli ambienti francesi, più ancora della protesta britannica a Tokio, — protesta che, a dispetto delle frasi laudative degli editoriali ufficiosi, sembra avere un po' sorpreso, perchè ritenuta troppo conciliativa, — è la firma del trattato di non aggressione tra la Cina e la Russia.

L'Estremo Oriente

I giornali ufficiosi se ne mostrano un po' preoccupati, temendo che la firma del trattato, costituendo una prova di più dell'influenza sovietica in Cina, renda più difficile calmare il Governo di Tokio. Perfino il *Temps* esprime qualche preoccupazione e non esita a mettere una volta di più in luce la torbida politica di Mosca, scrivendo tra altro: «Senza dubbio in ogni strumento diplomatico vi è quello che si vede e quello che non si vede. Ma non può sorprendere che a Tokio si voglia considerare la firma di questo patto di non aggressione come un segno che le influenze russe abbiano preso il sopravvento a Nanchino

Questa tesi può essere sostenuta — continua il *Temps*. Ci si è domandato da varie parti quale è esattamente la posizione di Mosca di fronte al conflitto cino-giapponese. Sembra che ogni idea d'intervento armato diretto dell'Unione sovietica nel conflitto debba essere scartata, non permettendo la situazione interna russa ai Soviet di prospettare la possibilità di fare la guerra.

La riserva apparente di cui la politica sovietica dà prova in Estremo Oriente, ove gli interessi russi tuttavia sono direttamente messi in causa, contrasta, del resto, con l'attività diplomatica che Mosca spiega altrove nel mondo, a rischio di controbilanciare gli sforzi tentati in favore di un riavvicinamento tra i popoli e di un regolamento duraturo dei problemi europei.

A torto o a ragione se ne deduce talvolta che la Russia sovietica non vuole un conflitto armato per se stessa, anche dove le sue posizioni sono direttamente minacciate com'è il caso nell'Estremo Oriente; essa si adatta tuttavia alle tensioni che sussistono tra le altre Nazioni, purchè queste non minaccino la sua sicurezza».

La difesa aerea delle navi mercantili
Un corso per gli equipaggi a Londra

LONDRA, 30

Oggi sarà inaugurato a Londra, a bordo della nave-scuola dei riservisti della Marina da guerra, il primo Corso d'istruzione degli ufficiali e degli equipaggi della Marina mercantile per l'efficienza dei piroscafi da carico contro gli attacchi dei sottomarini e degli aerei. L'istituzione di questi nuovi corsi di studio a uso della Marina mercantile è stata decisa di recente dall'Ammiragliato.

La crociera mediterranea del Ministro Duff Cooper

LONDRA, 30

Si conferma che il Ministro della Marina, Duff Cooper, farà quanto prima una crociera nel Mediterraneo per visitare le basi britanniche di Gibilterra, Malta, Cipro ecc. seguendo il precedente stabilito dai suoi predecessori, che hanno sempre fatto una crociera estiva nel Mediterraneo per ispezionare le basi britanniche.

Ufficiali e cadetti della "Sarmiento,, visitano Capri

NAPOLI, 30

Ieri mattina il Comandante, gli ufficiali e i cadetti della nave scuola argentina «Presidente Sarmiento» accompagnati dal Console della Repubblica argentina a Napoli si sono recati in gita a Capri, ove sono stati ricevuti dalle autorità dell'isola e cordialmente accolti dalla popolazione. Allo sbarco la banda ha suonato l'inno argentino e «Giovinezza», mentre la popolazione applaudiva i graditi ospiti, che hanno visitato la Grotta azzurra e le bellezze panoramiche dell'isola.

Quest'oggi il comandante della nave-scuola della Marina argentina «Presidente Sarmiento» ha offerto a bordo della nave stessa un trattenimento danzante. Sono intervenute le autorità cittadine, il Console dell'Argentina a Napoli con vari altri Consoli, ufficiali superiori italiani dell'Esercito e della Marina, la colonia argentina a Napoli, nonchè un eletto stuolo di gentiluomini e dame dell'aristocrazia. L'esecuzione dell'inno reale, «Giovinezza» e dell'inno argentino è stata accolta da fragorosi applausi da parte degli intervenuti.

La Mostra d'arte sacra inaugurata a Petralia Sottana

PETRALIA SOTTANA, 30

Il Prefetto, accolto da vibranti manifestazioni all'indirizzo del Duce da parte delle organizzazioni fasciste e del popolo, ha inaugurato la Mostra d'arte sacra delle Madonie, ordinata nei locali dell'ex convento dei Riformati e organizzata dall'Ente provinciale del turismo.

Il Festival cinematografico

"Elephant boy,, di Flaherty ottiene un eccezionale successo

VENEZIA, 30

Stasera è stato proiettato l'atteso film di Roberto Flaherty «Elephant boy» che, nella traduzione italiana, sarà intitolato «La danza degli elefanti». Ma poichè il cattivo tempo ha impedito la proiezione nel giardino delle Fontane luminose, soltanto una parte del numeroso pubblico che seralmente accorre agli spettacoli della Mostra ha potuto assistere al bellissimo film, e cioè soltanto quella che la sala del Palazzo del Cinema con i suoi poco più di mille posti può contenere.

Di Flaherty si ricorda «L'uomo di Aran» un capolavoro d'arte cinematografica per la sua stupenda realizzazione. Ma quel film non era fatto per le grandi folle, per quanto restasse l'espressione più pura e più bella dell'arte cinematografica portata nei cieli più alti, e non poteva certo essere compreso dalle masse che frequentano le sale popolari di proiezione. Insomma un film anticommerciale.

Regia magistrale

Ebbene, con questo «Elephant boy» Flaherty ha saputo fondere queste due esigenze perchè questa sua ultima fatica è un film di squisita fattura artistica e nello stesso tempo ha in sè elementi tali da farlo accogliere col più grande successo da qualsiasi categoria di spettatori.

La vicenda è fornita da un romanzo di Kipling: è la storia di un magnifico elefante e del suo giovanissimo conduttore, un ragazzino affezionato al pachiderma e da questo corrisposto, e la descrizione di una spedizione per la cattura di un branco di elefanti selvaggi. Questi episodi offrono il destro a Flaherty di dare un saggio ammirevole delle sue doti di regista eccezionale.

Difficile sarebbe dire quali scene o quali sequenze hanno maggiormente impressionato per la bellezza della loro fattura; tuttavia tanto per citarne qualcuna ricorderemo quelle della danza degli elefanti nella jungla, quelle che descrivono l'episodio in cui il mastodontico Kala Nag s'infuria e travolge tutto nella sua corsa e infine tutte quelle che si svolgono tra Kala Nag e il ragazzo. Alla perfezione della realizzazione corrisponde una bellissima fotografia e soprattutto la mirabile interpretazione di Sabu, un ragazzo indigeno che ha strabiliato per le sue straordinarie doti di interprete da lui rivelate sotto la guida naturalmente del regista.

Il film ha avuto un caloroso successo e alla fine il pubblico che aveva varie volte applaudito a schermo illuminato ha fatto una prolungata ovazione.

Un film giapponese

Di giorno sempre nel palazzo del cinema è stato visionato il primo film giapponese che sia venuto sullo schermo del Lido: «Kojo no tsuki» (Luna sulle rovine). La mentalità semplice, delicata e poetica del popolo giapponese è riflessa in questo lavoro che appunto quale film di ambiente, ha pregi notevolissimi.

E' un film essenzialmente musicale non solo perchè porta il titolo di una delle più celebri canzoni della tipica melodia giapponese e la vicenda è basata sull'episodio della vita dello sfortunato autore della canzone, ma soprattutto perchè la musica che tutta pervade la pellicola con la sua melodia ne esalta la visione.

Il film interessa anche perchè ravviva un aspetto meno noto dell'anima giapponese (che si è a torto abituati a considerare quasi esclusivamente come guerriera e assimilatrice della civiltà europea) il suo amore per la natura, la poesia e il canto. Il film condotto con semplicità e grazia squisita è tutto caratterizzato da questi tre amori. Tecnicamente il Giappone con questo lavoro dimostra di essere assai progredito ed ormai allo stesso livello degli altri Paesi nella produzione cinematografica. Anche l'interpretazione è efficace e perfettamente aderente al carattere del film che ha avuto un lieto successo.

Complessivamente oggi sono stati inoltre proiettati tre corti metraggi e un cartone animato a colori di Flischer.

72.000 viaggiatori domenica sui treni popolari

ROMA, 30

Ieri, 29, con 90 treni popolari, su di un percorso medio di andata e ritorno di km. 322, si sono trasportati sulle FF. SS. 72.220 viaggiatori. E' già stato diramato il programma per le gite popolari di domenica 5 settembre p. v.

è, allora è destino. Ma rata di bora a 120 chi- irige dalla parte di Pen- (per dare un esempio).

RIAPERTURA della CALZOLERIA [illegible]
soltanto Via Enrico Toti 1
GRANDE ASSORTIMENTO per uomo, donna, ragazzi e bambini
PREZZI DI ASSOLUTA CONVENIENZA

VERNICI! PER OGNI LAVORO UNA SPECIALITÀ
Rivalin Rivasol Nitrolin
VERNICI GRASSE — SINTETICHE — NITROCELLULOSICHE
MARCHE DI GARANZIA • SONO PRODOTTI DELLA RIVALIN SOC. AN. FABBR. VERNICI-SMALTI - MILANO
NEI MIGLIORI NEGOZI

PER INFORMAZIONI RIVOLGETEVI ALLA TELVE, VIALE REGINA MARGHERITA N. 1, OPPURE TELEFONATE AL N. 7000.

TELVE - TELVE - TELVE

Avete affittato una casa nuova con tutte le moderne comodità?

ASCENSORE
BAGNO
RISCALDAMENTO!

Avete pensato ad installarvi anche il

telefono?

Con

1

LIRA AL GIORNO risolverete anche questo problema.

Tale è infatti il costo di un collegamento telefonico duplex con un elegante apparecchio da tavolo.

La spesa d'impianto da pagarsi una volta tanto è di Lire 163.50.

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc., chiamare soltanto il telefono N. 80-44

CRONACA DELLA CITTÀ

La tradotta dei Giovani Fascisti giuliani partita con i Federali per il campo di Roma

Ultimato l'addestramento al Campo di Trebiciano che ha avuto inizio il 22 corrente, i Giovani Fascisti triestini sono partiti ieri sera alle 23.45 per il grande Campo d'armi a Roma, che vedrà adunati 38 mila Giovani Fascisti al comando di S. E. Starace e dove i futuri soldati d'Italia avranno l'alto onore di partecipare ad un'importante manovra tattica alla presenza del Duce.

La tenda di Gondar

Durante i brevi giorni trascorsi al campo, al comando del Segretario federale, i baldi giovani hanno perfezionato il loro addestramento militare con una passione che soltanto i veri soldati possono dimostrare. D'altro canto, la vita fascista ha oggi soltanto questa inconfondibile realtà: tali manifestazioni del Regime non sono altro che lo svolgimento di un programma prestabilito e che, nelle sue grandi linee, è stato ideato da chi vede nell'avvenire della Nazione e sa leggere nel cuore entusiasta e caldo di amor patrio dei giovani.

Non sono trascorsi infatti che pochi giorni dalla partenza per Roma degli Avanguardisti triestini, e già i loro fratelli maggiori — e qualcuno non lo sarà soltanto nel senso figurato — sono per via, per raggiungerli e per condividere con loro la vita del fante.

L'adunata che avrà luogo a Roma — vera sagra d'armi — ha da essere la dimostrazione tangibile di quella efficienza morale, militare e ginnico-sportiva che distingue dalle altre le nuove generazioni del Littorio.

I giovani saranno ospitati al «Campo di Roma» e si tratterranno nella Capitale per cinque giorni, cioè fino al 5 settembre. Le centurie triestine faranno parte della II Divisione Azzurra che durante l'esercitazione tattica resterà a disposizione della Direzione delle manovre per l'impiego che si riterrà del caso. Abbiamo parlato ieri della sistemazione modernissima del Campo, ma non possiamo non [illegible] ...ute al mon- [illegible] già effet- [illegible] il Segre- [illegible] operò nelle [illegible] su Gondar, [illegible] la storica [illegible] sare a fianco della tenda.

Alla Stazione Centrale

I Giovani Fascisti di Trieste hanno lasciato il campo preliminare nella giornata di ieri, e con una marcia effettuata con perfetta disciplina militare hanno raggiunto la città. Dopo aver ricevuto le ultime disposizioni e dopo essere stati inquadrati dagli ufficiali, hanno raggiunto la Stazione Centrale, sfilando con impeccabile stile per le vie della città, ammirati dai passanti.

Oltre ai Giovani Fascisti triestini sono partiti da Trieste quelli di Fiume e di Pola, le cui carrozze sono state agganciate all'unica, festosa tradotta ridondante di canti e di giovinezza, che raggiungerà nella mattinata di oggi alla Capitale. A Monfalcone si sono uniti i Giovani Fascisti di Gorizia al comando de loro Comandante federale.

Nella tradotta hanno preso posto il Segretario federale di Trieste, comm. Grazioli, quello di Fiume, dott. De Maichsner, e quello di Pola, comm. Sommariva, con i rispettivi comandanti in seconda dei Fasci Giovanili di Combattimento, e insieme con gli ufficiali superiori del R. Esercito addetti ai Comandi federali.

Assieme al Segretario federale è partito per Roma pure il Console generale Bocchio, comandante il Gruppo di Legioni, mentre a salutare i partenti, sono convenuti ala stazione il Vicefederale avv. Zennaro con il Direttorio, il Console di Zamagna, comandante della M. D. I. C. A. T., tutti i fiduciari e i consultori dei Gruppi rionali, in divisa fascista, e tutti i comandanti dei Fasci Giovanili.

Il festoso saluto

In tutto sono partiti per il «Campo di Roma» un battaglione di formazione di Giovani Fascisti, la fanfara, un reparto di preavieri ed uno di premarinai di Trieste.

Una folla numerosa di familiari è accorsa a salutare i giovani, che, nell'attesa della partenza, intonavano i canti della Rivoluzione, echeggianti sotto la spaziosa volta della stazione. Questa ha incominciato a popolarsi molto tempo prima dell'ora stabilita per la partenza, ed i giovani, dopo aver preso posto nel treno loro riservato, si sono affacciati ai finestrini per ascoltare le ultime raccomandazioni e gli ultimi addii dei propri familiari.

Quando il treno s'è mosso, tra grandi acclamazioni al Duce, si è rinnovata la scena delle partenze festose, con agitare di mani e di fazzoletti giallo-rossi, con grida di addio, con auguri di buona riuscita. Un alalà è stato gridato all'indirizzo del nostro Segretario federale, che, affacciato al finestrino dello scompartimento riservato agli ufficiali, ha risposto con un potente saluto al Duce, cui hanno fatto eco gli «a noi!» dei partenti e di quelli che rimanevano.

Come abbiamo detto, dopo una permanenza di cinque giorni nella Capitale, e dopo l'attesa esibizione davanti al Duce, i nostri Giovani Fascisti, paghi di quello che avranno fatto e di quello che avranno veduto, ritorneranno col cuore pieno di giusto orgoglio, accolti festosamente dalla cittadinanza, fiera della sua nuova, bella e ardita generazione.

L'elettrificazione della rampa Campo Marzio - Villa Opicina

Littorine sulla Campo Marzio-Piedicolle

I lavori per l'elettrificazione della seconda rampa del nostro porto, dalla stazione di Campo Marzio a Villa Opicina, sono ormai così avanzati, da potersi annunciare che il servizio sarà iniziato entro la fine dell'anno corrente. Grazie a questo utilissimo provvedimento, non sarà soltanto eliminato l'inconveniente del fumo nelle gallerie periferiche della città, ma ne avrà particolare vantaggio il traffico merci. Infatti i carri merci provenienti da Postumia e destinati al Porto Duca d'Aosta e Sant'Andrea, vi scenderanno direttamente da Opicina — ove avverrà lo smistamento — evitando così il passaggio dei convogli lungo la riva del mare fra le due stazioni e i due punti franchi; altrettanto avverrà, in senso inverso, per le merci destinate da Campo Marzio al transito di Postumia, che con la trazione elettrica saliranno ad Opicina.

Non sarà, per ora almeno, elettrificato il tratto Villa Opicina-Gorizia-Piedicolle. Apprendiamo invece che tra non molto sarà introdotto su tutta la linea Campo Marzio-Piedicolle il servizio delle Littorine, con sensibile vantaggio per il movimento dei passeggeri. Ne ritrarranno vantaggio specialmente le zone carsiche che fanno capo a Monrupino e a Duttogliano, e i piccoli centri gravitanti su Gorizia.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

Comando della 5.a Legione Milizia «Dicat». *Col giorno 2 settembre si riprenderanno le istruzioni del corso allievi ufficiali, pertanto per le ore 19 del predetto giorno, tutti gli allievi ufficiali si troveranno nella caserma di via Donadoni per assistere ad una ripetizione sul materiale di artiglieria.*

O. N. D.

Convocazione. *Tutti i presidenti dei Dopolavoro sono convocati per le ore 20 di questa sera al Dopolavoro provinciale per urgenti ed importanti comunicazioni.*

Tamburello. *Giovedì 2 settembre, alle ore 19.30, tutti i capi sezione sono convocati al Dopolavoro provinciale per sorteggio e comunicazioni.*

VIII Festa dell'uva

Un concorso per i bozzetti dei carri allegorici

Anche quest'anno si terrà la tradizionale festa dell'uva, per la quale il Dopolavoro provinciale ha deciso di bandire fra tutti i dopolavoristi di città e Provincia un concorso a premi per i migliori bozzetti dei carri allegorici che sfileranno nella giornata.

La scelta dei soggetti è lasciata libera ai concorrenti con l'unica avvertenza che la Commissione giudicatrice, oltre alla originalità del soggetto terrà notevole conto di quei bozzetti che daranno la possibilità di allestire i carri con opportuni criteri di economia.

I migliori bozzetti scelti dalla Commissione saranno premiati nel modo seguente: I premio lire 300; II premio lire 250; III premio lire 150; quaranta premi alla pari da lire 100 (dieci premi). I lavori dovranno pervenire alla segreteria dell'O.N.D. non più tardi del giorno 4 settembre, contrassegnati da un motto e accompagnati da una busta chiusa contenente il nome e il recapito dell'autore.

L'Istituto di Coltura Fascista a Montenero d'Idria e Tarnova

Domenica 5 settembre p. v. si farà, in autocorriere di lusso, una gita a Montenero d'Idria e a Loqua. La partenza avrà luogo alle 7.15 dalla via Polonio 4, direttamente ad Aidussina, dove si farà una breve sosta; un'altra fermata si farà a Montenero, indi si proseguirà per la località di Cosseuni ove, in aperta campagna verrà servito il pranzo. Nel pomeriggio, la comitiva ripasserà Zolla, proseguirà per Predmea, Passo dei Turchi e raggiunta Loqua, farà sosta per circa un'ora. Dopodichè s'inizierà la discesa dell'altipiano puntando su Casale Nenzi e Tarnova e giunti a Salcano si devierà per Moncorona dove si potrà cenare. Il ritorno a Trieste (verso le 23) verrà fatto via Gorizia-Vallone. Esauriti, venerdì scorso, i posti della prima autocorriera, vengono aperte le iscrizioni per una seconda, con l'avvertimento che se entro mercoledì sera, non saranno coperti tutti i posti, le adesioni pervenute non avranno validità. Quota, compreso il pranzo lire 32. Iscrizioni via Polonio 4, ore 19-20.30.

Movimento delle malattie contagiose denunciate dal 23 al 29 agosto: Difterite casi 4; scarlattina 1; febbre tifoidea 7; paratifo 2, dissenteria 3 (1 morto).

Maria di Piemonte ospite a Miramare

Ieri sera, proveniente da Salisburgo, è giunta a Trieste in automobile S. A. R. la Principessa Maria di Piemonte, che si tratterrà qui alcuni giorni, ospite a Miramare delle LL. AA. RR. i Duchi d'Aosta.

L'Augusta Principessa si trova a Trieste in forma strettamente privata. Ma i triestini sono tutti idealmente intorno a Lei con cuore devoto, per dire alla Sposa Eletta dell'Erede al Trono reale e imperiale il loro affettuoso e reverente benvenuto.

L'Accademico Piacentini visita il Castello e la zona del Teatro romano

S. E. Piacentini, Accademico d'Italia, ha passato la giornata di ieri a Trieste. L'illustre Accademico è autore — come noto — del Palazzo delle Assicurazioni Generali sul Corso Vittorio Emanuele e del progetto del nuovo palazzo in piazza della Borsa, che la stessa Compagnia inizierà entro l'anno.

Accompagnato dal Podestà e dall'ingegnere capo del Comune, S. E. Piacentini ha minutamente visitato, in ogni suo dettaglio, il Castello di S. Giusto, del quale si è mostrato entusiasta, e la zona del Teatro romano.

Nell'occasione il Podestà ha mostrato a S. E. Piacentini il progetto di ampliamento del palazzo municipale, che sarà iniziato entro l'anno, e il progetto di massima relativo all'assetto urbanistico della zona circostante il Teatro romano, che fra pochi mesi sarà sgombro dalle costruzioni postume.

S. E. Piacentini è partito per l'estero in serata.

Avvicinamento fra città e campagna

Treni operai e Littorine

L'introduzione degli abbonamenti settimanali a prezzi ridotti per operai e impiegati sulle linee ferroviarie e la disposizione che siano assunti al lavoro negli stabilimenti di regola soltanto i cittadini residenti entro i confini amministrativi di ciascuna provincia hanno favorito ulteriormente anche Trieste, come in tutto il resto d'Italia, la crescente affluenza cotidiana di mano d'opera delle campagne ai cantieri dei centri urbani.

Movimento sano e fecondo

A Milano affluiscono i treni operai fino da 150 chilometri di distanza.

Questo fenomeno è considerato giustamente con vivo compiacimento dai legislatori, dagli economisti, dai sociologhi e dagli igienisti per varie e molteplici ragioni.

Anzitutto la discesa degli operai ogni mattina dalla campagna e il loro ritorno alla casa rustica la sera, nello stesso tempo che assicura la necessaria mano d'opera alle industrie e ai porti, non alimenta il pernicioso e tanto deplorato urbanesimo, lasciando l'elemento rurale presso la terra e procurandogli un maggior profitto rendendolo partecipe anche dell'attività industriale.

Tale elemento nei periodici tempi di crisi industriale — che ricorrono inevitabilmente dopo una serie d'anni di produzione intensa — non costituisce una massa di disoccupati senza pane e senza tetto, disponendo essi solitamente della loro casetta rustica e di un campo o almeno di un orto per i bisogni immediati della famiglia, e al quale l'operaio può dedicare la propria cura senza difficoltà, specialmente dopo l'applicazione delle 40 ore settimanali di lavoro nelle fabbriche.

Nello spirito del Fascismo

Inoltre l'operaio rurale può essere educato più agevolmente ad apprezzare il valore del risparmio, e socialmente è incline all'ordine e alla disciplina. Dal punto di vista igienico, la vita sana, libera, in campagna, della famiglia, e soprattutto dei figlioli, procura un beneficio inestimabile per lo sviluppo fisico e per l'incremento demografico; mentre l'agglomeramento umano nei casamenti alveari dei rioni popolari rappresenta un grave danno dal lato igienico e dal lato morale.

Alle centinaia di operai rurali che ogni mattina affluiscono alla città dai dintorni e rincasano la sera a piedi, in bicicletta, in tranvai, col treno, col vaporetti, si potrebbe aggiungere altre centinaia di operai di origine rurale, istriani, friulani, veneti, romagnoli, che attualmente abitano in città e preferirebbero dimorare in una casetta di campagna se si offrissero loro l'occasione e la possibilità pa parte di qualche istituzione che s'interessa praticamente di questo problema, riconosciuto e proclamato di importanza fondamentale dal Regime fascista per i suoi effetti sociali, economici, politici e morali.

I treni operai

Due treni operai con un migliaio di persone giungono la mattina alla Stazione centrale, l'uno che parte in origine da Villa Vicentina e l'altro che si muove da Sagrado, raccogliendo passeggeri a tutte le stazioni intermedie: a Duino e a Santa Croce salgono circa 300 donne che lavorano al Punto franco o portano latte in città.

In contrapposto all'elemento rurale che viene a lavorare negli stabilimenti di Trieste si nota un movimento inverso: circa 700 operai cittadini, che vivono con le proprie famiglie nel centro urbano, si recano ogni giorno a lavorare nei cantieri di Monfalcone.

La linea carsica trasporta da San Daniele, Duttogliano e Monrupino ogni mattina un centinaio e mezzo di lavoratori, che scendono in grande maggioranza alla stazione di Guardiella, dove molti prendono il tranvai; mentre una minoranza si serve della tranvia da Opicina per raggiungere la città: tra tali persone si conta una sessantina di lattaie.

Anche dal primo treno da Postumia, Divaccia e Sesana, delle 5.40, smontano a Opicina un paio di centinaia di operai e un centinaio di lattaie, che scendono in città a piedi o con la trenovia.

Un treno mattutino trasporta quattro centinaia di persone dalle stazioni di San Giuseppe, Sant'Antoni-Moccò, Sant'Elia, Erpelle e oltre: esse scendono quasi tutte alla stazione di Sant'Anna, a Costalunga, e proseguono poi a piedi o in tranvai.

Il successo delle Littorine

In parte con questo treno, in parte con le varie Littorine che si staccano da Divaccia e da Pola, passando per Erpelle, arrivano alla stazione di Sant'Anna a Costalunga o a quella di Campo Marzio pure 250 lattaie, provenienti anche dai dintorni di Pinguente e di Rozzo e persino di Gimino e di Canfanaro, da quando esse non portano più il latte a Pola, dove fu impiantata una latteria centrale.

Il servizio delle automotrici, chiamate Littorine, ha dimostrato sulla linea di Erpelle la loro eminente convenienza al pubblico, tanto che da tre coppie esse sono salite rapidamente a nove, qualcuna partendo e arrivando regolarmente con vettura doppia. Contenendo ogni Littorina fino 76 viaggiatori, e una doppia 150, si può calcolare che esse trasportano una media di 900 passeggeri al giorno, circa due terzi del totale di viaggiatori che raggiungono giornalmente il migliaio e mezzo su questa linea.

Abbonamenti settimanali e mensili

Un operaio che abiti a San Giuseppe con la famiglia prende l'abbonamento settimanale uer un viaggio cotidiano d'andata e ritorno fino a Costalunga, alla stazione di Sant'Anna, con lire 3.60, e fino a Campo Marzio con lire 7.10; un operaio che possieda la propria casetta a Sant'Antonio o a Moccò paga l'abbonamento settimanale di lire 4.40 fino a Costalunga-Sant'Anna; l'abbonamento da Sant'Elia ammonta a lire 6; da Erpelle a lire 7.60; da Roditti a 9.20.

Esiste poi un abbonamento mensile ordinario con diritto a un numero illimitato di corse al giorno, del quale approfittano preferibilmente le lattaie dei dintorni, venendo due o tre volte in città entro la giornata: fino a Campo Marzio da Sant'Anna il prezzo ammonta a una media mesile di lire 24; da San Giuseppe e da Sant'Antonio-Moccò lire 35; da Sant'Elia a lire 44; da Erpelle a lire 51; da Roditti a lire 70. Prendendo l'abbonamento fino alla stazione di Sant'Anna a Costalunga, il prezzo diminuisce di 24 lire, sicchè da San Giuseppe e da Sant'Antonio-Moccò si riduce a sole 11 lire: viene a costare, si può dire, meno che un abbonamento tranviario.

Gli abbonamenti mensili ferroviari da Monrupino e da Duttogliano a Opicina non ammontano che a 6, rispettivamente a 12 lire; quelli settimanali a lire 1.30, rispettivamente a 2.40; il mensile da Opicina a Guardiella 12 lire, a Rozzol-Montebello 18 lire, a Campo Marzio 42; il settimanale da Opicina a Guardiella lire 3.70; a Rozzol-Montebello 6.40; a Campo Marzio 9.10.

Non è poi esclusa la possibilità che per le Littorine si stabiliscano delle fermate facoltative presso alcuni caselli esistenti sulle linee in vicinanza della città, o che si costruisca, al caso, qualche casello nuovo.

Gite festive a prezzi ridotti

In tal modo l'ottimo servizio delle Littorine viene a integrare il servizio tranviario, estendendo il trasporto di passeggeri oltre i limiti della città e cooperando efficacemente all'azione promossa dal Fascismo di sfollare i centri densi di popolazione per offrire possibilmente a ogni famiglia la bellezza e la semplicità di una casetta economica e di un campo, dove i ragazzi possano crescere numerosi, sani e forti, irrobustendo fisicamente e moralmente la stirpe.

Allo scopo di far conoscere sempre più al pubblico le Littorine e di invogliare i cittadini ad aspirare l'aria pura dei campi almeno una volta la settimana, il Regime ha introdotto i viaggi festivi di andata e ritorno a prezzi ridotti: da Campo Marzio a Sant'Anna lire 2.20; a San Giuseppe lire 3; a Sant'Antonio-Moccò lire 3.20; a Sant'Elia lire 4.20; a Erpelle lire 5.20; a Roditti lire 6.60; a Divaccia lire 8.60.

Anche sui treni festivi l'affluenza aumenta progressivamente: queste gite procurano un divertimento tra i più graditi ai triestini, i quali imparano a conoscere intimamente il circondario e possono persuadersi della modicità dei prezzi dei terreni e della convenienza di costruirsi dei villini con giardini o di acquistare delle casette rustiche con orto e campo offerte spesso in vendita.

Le nuove assegnazioni ai Magazzini Generali di Trieste e Fiume

ROMA, 30

Con R. D. L. 8 luglio 1937-XV, N. 1434, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, è autorizzata la spesa di lire 10 milioni per nuove assegnazioni alle aziende dei Magazzini Generali di Trieste e di Fiume. La detta somma sarà stanziata nello stato di previsione della spesa del Ministero delle Comunicazioni — Marina Mercantile — per l'esercizio finanziario 1937-'38. La ripartizione fra le due aziende della somma così stanziata e le relative erogazioni e destinazioni avranno luogo secondo le norme da stabilirsi dal Ministero delle Comunicazioni di concerto con quello per le Finanze. Il Ministro per le Finanze è autorizzato a provvedere con propri decreti alle necessarie variazioni di bilancio.

Assise italiane di medicina generale

La prossima riunione provinciale delle Assise per la trattazione del tema «La diagnosi precoce del carcinoma gastrico e gli esiti della cura chirurgica», avrà luogo a Trieste il giorno 24 settembre alle ore 19 nella sala della Biblioteca dell'ospedale Regina Elena. Il commento al piano di lavoro viene distribuito gratuitamente. Rivolgersi alla segreteria dell'Associazione Medica Triestina, Circolo di cultura del Sindacato fascista medici.

Bollettino giudiziario

Foscolini, pretore a Idria, è tramutato alla Pretura di Codroipo. Campanelli, reggente la Pretura di Postumia Grotte, è nominato pretore aggiunto e destinato al medesimo ufficio. Lius, reggente la Pretura di Dignano, idem. Di Paola, reggente la Pretura di Buie d'Istria, idem. Bandoli, funzioni di vicepretore alla Pretura di Verona, idem e destinato alla Pretura di Cervignano.

Il Dopolavoro «P. Lucchini» a Fiume e Abbazia. Domenica, la sezione escursionisti, si recherà in gita turistica alla volta di Fiume e Abbazia. La quota di passaggio è di lire 11. Biglietti ancora disponibili al bar Alzetta, via Carducci [illegible]

Rapporto delle gerarchie femminili

Giovedì 2 settembre, alle ore 16.30, la vicefiduciaria provinciale della Federazione dei Fasci Femminili terrà rapporto alle ispettrici di zona e capoluogo e alle segretarie dei gruppi rionali per la organizzazione del tesseramento Anno XV e XVI. Le camerate che non possono intervenire inviino una loro sostituta, poichè ogni gruppo deve essere rappresentato.

Ammissione infermiere volontarie alla Scuola per assistenti sanitarie visitatrici

Si rendono attente le infermiere volontarie dell'Associazione sulle recenti disposizioni provvisorie di legge in base alle quali, superando l'esame sul programma prescritto per il conseguimento del diploma d'infermiera professionale, possono ottenere il certificato d'ammissione al corso per assistenti sanitarie visitatrici.

Tutte le infermiere volontarie, che hanno interesse di avvalersi di tale temporanea concessione, si presentino alla sede del Comitato provinciale mercoledì 1.o settembre alle ore 11 per tutte le informazioni del caso. Il termine utile per la presentazione della domanda di ammissione alla sessione straordinaria d'esami, che viene appositamente indetta presso la scuola-convitto G. Ascoli, scade tra giorni.

L'ossidazione dello zucchero

Il cuore attinge la sua forza dallo zucchero che si trova negli alimenti; l'energia necessaria alla vita si forma per mezzo dell'ossidazione dello zucchero nel sangue. Lo zucchero ha quindi un'influenza diretta sul motore che dà la vita. Quindi non si debbono lasciar mancare al nostro organismo gli alimenti zuccherati.

Salvo rare controindicazioni, la razione giornaliera deve essere da 70 a 100 grammi di zucchero. Per i bambini questo alimento, ideale per lo sviluppo, generatore di energia muscolare, è particolarmente raccomandabile.

Gli assegni familiari ai dipendenti degli studi professionali, ai barbieri e ai portinai

La sede compartimentale dell'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale comunica le seguenti istruzioni per la prima applicazione delle nuove disposizioni sugli assegni familiari per i dipendenti dei professionisti e artisti per i dipendenti dei barbieri e parrucchieri e per i portinai. Per ciascuna di queste categorie sono state concordate norme speciali, sensibilmente diverse da quelle seguite per gli altri lavoratori.

Addetti agli studi dei professionisti e artisti

I datori di lavoro sono tenuti a presentare all'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale una prima denuncia nominativa di tutto il personale alle loro dipendenze al 2 agosto 1937-XV. Tale denuncia, compilata sull'apposito modulo, che potrà essere ritirato a cominciare dal 1.o settembre p. v. presso gli uffici dell'Istituto nonchè presso gli uffici del Sindacato professioni e artisti, dovrà essere compilata con tutti i dati richiesti e rimessa all'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale entro il giorno 5 settembre p. v.

Successivamente non occorrerà più alcuna particolare denuncia agli effetti degli assegni familiari, poichè l'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale si gioverà, anche per questi effetti, delle stesse denuncie che tutti i datori di lavoro sono tenuti a presentare nei riguardi delle assicurazioni sociali e della assicurazione contro le malattie. Si raccomanda vivamente di indicare con la massima precisione nelle denuncie la qualifica professionale dei dipendenti, poichè a diverse qualifiche corrispondono diversi diritti. Si raccomanda inoltre di indicare con tutta esattezza la retribuzione.

Sulla base delle sopraccitate denuncie l'Istituto effettuerà il conteggio dei contributi dovuti e ne comunicherà l'importo ai datori di lavoro sullo stesso conto mensile (in una colonna distinta) dei contributi dovuti per le assicurazioni sociali e per l'assicurazione malattia. Tali conti dovranno essere pagati entro il consueto termine di cinque giorni dal loro ricevimento.

Il contributo per gli assegni familiari per i dipendenti degli studi professionali è del 4 per cento delle retribuzioni: il 3 per cento a carico del datore di lavoro, l'1 per cento a carico del dipendente.

Barbieri e parrucchieri

Per i dipendenti dei barbieri e parrucchieri non è necessaria alcuna denuncia iniziale, poichè l'Istituto provvederà d'ufficio ad inserire nel conto mensile (a cominciare da quello del mese di agosto) dei contributi delle assicurazioni sociali e di malattia anche l'importo dei contributi per gli assegni familiari. I datori di lavoro di questa categoria, quindi, non hanno nessuna formalità da compiere. Essi devono soltanto, in attesa di ricevere dall'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale il conto del mese di agosto, accantonare l'importo dei contributi che dovranno versare entro il termine di cinque giorni dal ricevimento del conto stesso. Essi facciano, intanto, la trattenuta dell'1 per cento su tutte le retribuzioni corrisposte al loro personale e accantonino anche la quota a carico del datore di lavoro, che è del 3.50 per cento delle retribuzioni.

Portinai

I proprietari di stabili debbono, entro il 5 settembre p. v., presentare all'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale la denuncia nominativa dei loro portinai. Tale denuncia deve essere compilata sugli appositi moduli, che potranno essere ritirati dal 1.o settembre in poi presso gli uffici dell'Istituto e presso le Federazioni provinciali della proprietà edilizia.

Anche per questa categoria l'Istituto provvederà al conteggio dei contributi e ne comunicherà l'importo ai datori di lavoro con lo stesso conto mensile dei contributi per le assicurazioni sociali. I datori di lavoro, è superfluo ripeterlo, saranno tenuti al pagamento dei conti entro il termine di cinque giorni dal loro ricevimento.

L'ammontare del contributo per gli assegni familiari per i portinai è del 4.50 per cento della retribuzione, computando come retribuzione anche il valore dell'alloggio e delle altre prestazioni in natura, nella stessa misura che a queste prestazioni in natura viene attribuita agli effetti delle assicurazioni sociali.

I proprietari di stabili, in attesa del conto dei contributi per il mese di agosto, facciano intanto la trattenuta dell'1 per cento ai propri portinai.

Diritto agli assegni da parte dei dipendenti

I dipendenti degli studi professionali, i dipendenti dei barbieri e dei parrucchieri e i portinai che hanno diritto agli assegni debbono farne domanda alla sede compartimentale di Trieste dell'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale servendosi degli appositi moduli che saranno posti in distribuzione presso gli uffici dell'Istituto e presso i Sindacati di categoria dal 1.o settembre p. v.

Alla domanda dovrà essere allegato il certificato di famiglia rilasciato dall'Ufficio municipale.

Dànno diritto agli assegni i figli di età inferiore ai 14 anni compiuti. Tale limite può essere prorogato fino ai 16 anni se il figlio trovasi per grave infermità di mente o di corpo nell'assoluta e permanente impossibilità di dedicarsi ad un proficuo lavoro o frequenti una scuola professionale o media di primo grado.

Per i figli degli impiegati e assimilati il limite di età è di diciotto anni. Si considerano appartenenti alla categoria degli impiegati ed assimilati: il personale tecnico ed amministrativo; i viaggiatori ed i piazzisti; gli addetti alla vendita; i segretari di studio; i corrispondenti; i contabili; gli archivisti; i dattilografi e gli stenodattilografi; i fatturisti; i protocollisti; i copisti; gli addetti alle calcolatrici; i commessi di studio, gli agenti esterni, ecc.

Pagamento degli assegni

Per tutti i dipendenti degli studi professionali, dei barbieri e parrucchieri e per i portinai il pagamento degli assegni verrà effettuato direttamente all'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale ai propri sportelli oppure per il tramite dell'Ufficio postale più vicino all'abitazione del richiedente.

Per ogni informazione i datori di lavoro ed i loro dipendenti si rivolgano agli uffici dell'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale o alle loro organizzazioni sindacali.

Il nuovo presidente della Comunità israelitica

Il Consiglio della Comunità israelitica ha eletto presidente della stessa il ten. col. cav. Achille Levi Bianchini. Tale elezione è stata approvata da S. E. il Ministro degli Interni con decreto del 9 corrente.

STATO CIVILE DI TRIESTE
29 e 30 agosto 1937-XV

Nati vivi	14
maschi 7, femmine 7.	
Nati morti	—
Morti	7
Matrimoni	1

Il tiro del mezzodì sospeso

Il Comune annuncia che, in seguito a disposizione superiore, a datare da domani, 1.o settembre, sarà sospeso lo sparo di cannone del mezzodì.

Posti di ragioniere e applicato. L'Associazione fascista del Pubblico Impiego comunica che fino al 30 settembre, sono aperti i concorsi nazionali a cinque posti di viceragioniere e sette posti di applicato presso l'Opera Nazionale Combattenti. Chi ne abbia interesse può consultare i relativi bandi di concorso alla sede dell'Associazione, via del Coroneo 15.

Il treno speciale a Roma per la Mostra delle Colonie

Quote per vitto e alloggio: da lire 40 a 50 per due giorni

Il treno speciale per Roma organizzato per la visita alla Mostra delle Colonie estive e dell'assistenza all'infanzia, partirà da Trieste la sera del 9 settembre alle ore 21.55, per arrivare a Roma il mattino successivo alle ore 9.45. I partecipanti ripartiranno dall'Urbe alle ore 20 del giorno 11 e arriveranno a Trieste alle ore 8 del 12 settembre. Come comunicato, il biglietto comprensivo della visita alla Mostra sarà di lire 58 per i viaggiatori di III classe e di lire 90 per quelli di II classe.

Il Dopolavoro provinciale ha predisposto, per i partecipanti che desiderassero usufruirne, uno speciale servizio logistico per il vitto e alloggio durante il soggiorno a Roma. Le quote sono state fissate come segue: 1.a categoria lire 50, 2.a categoria lire 40. Le quote dànno diritto ai due pasti del giorno 10, al pernottamento per la notte dal 10 all'11, alla prima colazione e ai due pasti del giorno 11. Le prenotazioni per il servizio logistico devono essere presentate al Dopolavoro provinciale, che rilascierà i relativi buoni per il vitto e l'alloggio. Coloro i quali avranno fatto le prenotazioni di cui sopra, verranno alloggiati in comodi alberghi e pensioni. Presso tutti i Dopolavoro e presso le sedi fasciste sono in corso prenotazioni tanto per il viaggio a Roma quanto per la sistemazione logistica.

ASTERISCHI

L'estate «agostana decisiva»

Questa seconda metà d[illegible] che oggi finisce, è stata per il logorio d'un'estate incon[illegible] ciata col più veemente ardore. Il[illegible] regnava autunno; pioggia, umidità, freddiccia, buffi di vento, [illegible] chiuso e fosco, anticipata sera. Ma già da una quindicina di giorni si infiltrava autunno nell'aria, e il verde, dopo gli uragani, non sapeva riprendere le intonazioni ilari e chiare, ma s'incupiva, stanco, zeppo di pioggia, svogliato di ringiovanire. Ben ce n'è stato del verde quest'anno, in un'estate in cui la pioggia servizievole non si faceva mai aspettare! Quindici giorni con pioggia in giugno, undici in luglio, dodici, fino a ieri, in agosto. Stillicidi o diluvi, acque tacite e lente o uragani con tuoni, lampi, saette e scrosci furiosi. Il caldo ne fu sempre come intimidito. Aveva fatto una prima baldoria gli ultimi giorni di maggio, salendo un giorno fino a 30.9; s'era scatenato con tutta la forza nella prima metà di giugno, con una massima di 33.3 (la massima dell'anno) il giorno 13, e con altre due giornate sopra i 30, e una vicina ai 30; nel luglio una volta sola si toccarono i 30, e cinque giorni stettero alla soglia, sopra i 29; nell'agosto un solitario volo fino ai 32, quattro arrivi ai 29, e il resto, o caldi non eccessivi, o caldi con lo sconto, e notti fresche. La chiusa autunnale del mese non sembra predisporre a un settembre esageratamente estivo. Il settembre, come il maggio, è un mese da cui non si sa mai che cosa si debba aspettare. Posto fra estate e autunno, ora si dichiara per quella, ora per questo. Fra il 1926 e il 1930 c'era stata tutta una serie di sfogate estati settembrine. Nel 1926, cinque giorni con massime dal 30 al 31.2 centigradi, e due sopra i 29; nel 1927 settembre caldo; nel 1928 grandi caldi la prima metà del mese, con tre giorni sopra i 30 centigradi e una massima di 33.5; nel 1929 ancora peggio: settembre cominciava con quattro giorni, che ostentavano questa bella serie di massime: 33.4, 33.6, 33.9, 33. Dopo il 1930 si cambia registro. Prevalgono, nel mese di settembre, o i calori moderati, o un certo fresco che talvolta arriva fino ai brividi di freddo. Memorabile freddo di settembre nel 1931; bel mese e caldo nel 1932, dopo un agosto caldissimo; fresco nel 1933; settembre bello e limpido dopo un agosto assai fresco nel 1934; ancora un bel settembre nel 1935; discretamente caldo l'anno scorso, ma con un precipizio finale a temperature d'inverno: massima di 9.5, minima di 8.5. Questi sono i ragguagli del recente passato sul mese che sta per venire: ne ricavi i suoi pronostici, come più gli aggrada, chi si diletta di questo giuoco.

Nozze

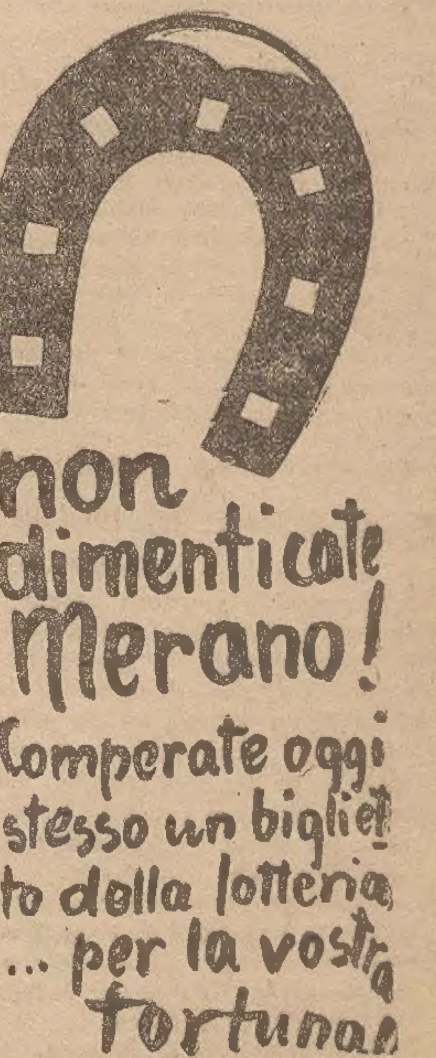
La gentile signorina professoressa Laura Gallico, insegnante presso l'Opera Balilla di Bolzano, diede ieri la mano di sposa al sig. Dino Coppoli di Bolzano. Testimoni il dott. Oreste Rozzo e il sig. Bruno Gallico. Alla giovane coppia vivissime felicitazioni ed auguri.

Scrittori triestini. Nella rivista *Atene e Roma*, pubblicata a Firenze dal Le Monnier, il nostro Marino de Szombathely ha pubblicato una sua versione dal «Carme secolare». Essa è certo degna di entrare nel piccolo numero delle migliori, fra le moltissime che si lessero, specialmente negli ultimi anni, del celebre carme oraziano. Fedeltà e lucidità d'interprete ed arte di traduttore conscio dei valori poetici non potevano fallire allo Szombathely nemmeno a questa difficile prova.

Quel viso accigliato, angosciato, quei lineamenti stirati che spesso osservate fra i vostri conoscenti o per la strada, quante volte sono solamente dovuti al cattivo funzionamento dello stomaco! A parte il dolore fisico, una penosa digestione dà delle idee nere, conduce alla nevrastenia ed in generale rende la vita insopportabile per sè stessi e per quelli che ci son dintorno. Non trascurate mai perciò il più piccolo sintomo dei mali di stomaco. L'acidità stomacale, questa gran colpevole, di cui soffrono, senza saperlo la maggior parte dei martiri dello stomaco, non resiste alla Magnesia Bisurata. Una piccola dose di polvere o due o tre tavolette di Magnesia Bisurata, prese in un poco d'acqua, immediatamente dopo i pasti, fanno cessar subito l'emicrania, gli stordimenti, i rinvii acidi e la pesantezza di stomaco; schiariscono il cervello e rendono le idee più chiare e più allegre. In pochi minuti proverete un sollievo rimarchevole ed una volta spariti i vostri mali di stomaco, ritorneranno le vostre forze e la vostra energia. In vendita in tutte le Farmacie al nuovo prezzo ridotto di Lire 4.95 od in grandi flaconi economici a Lire 8.10

DIGESTIONE ASSICURATA con MAGNESIA BISURATA

PRODOTTO DI FABBRICAZIONE ITALIANA
(Aut. Pref. Firenze N. 4873 Div. 5: 19-2-37-XV)



80-44 è il numero del telefono dell'Unione Pubblicità Italiana S. A. Trieste

Alpinisti triestini per le Giulie

[...]rita dalle ottime condizioni [...]mpo, si è svolta ultimamente la settimana alpinistica indetta dalla locale Sezione del C. A. (Società Alpina delle Giulie). Nel corso della stessa i numerosi partecipanti ebbero occasione di conoscere tutto l'intero sistema con[...] Giulie Orientali e Occidentali [...] delle Alpi sulle massime cime e tali, saran parte dei rifugi delle visitare. Il giro s'iniziò sabato 7 due zone. La salita al rifugio che agosto con[...] dedicare alla memo[ria] l'Alpina vollero Cozzi; da qui venria di Napoleo[...] salita del Tricorne effettuata [p]iù alta cima delle no, m. 2863, la p[...] nostro confine Giulie, il perno d[el] Nalogu, dive[...] orientale. Discesi [a]ttivissimo del[...]nuto ora un centro [...]nta, salirono la pittoresca Val Tre[nta] [...]co intitolato al piccolo rifugio-bivacco [...] nido di a Efrem Desimon, ve[...]nde Osse- aquilotti, ai piedi del Gra[...] le moli nico, da cui si ammirano Razor, titaniche del Prisani, del del Tricorno.

La salita al Jalouz

Da questo rifugio venne effettuata la salita del Jalouz, m. 2643, montagna dai fianchi di terribile verticalità, su cui i nostri alpini tracciarono una strada a forza di mazze e scalpelli e l'assicurarono con cavi metallici, percui l'ascesa, ieri aspra e difficile, riesce in oggi — se non agevole — sicura e rapida. La fatica della salita ebbe per i nostri scalatori il compenso di una vista magnifica sulle sottostanti valli Coritenza Trenta e Planiza, mentre tutto all'intorno un mondo infinito di vette profilavano sull'azzurro del cielo le loro sagome dalle forme più varie. Ritornati al rifugio Desimon, m. 2020, salirono alla Sella Za Gradon, per scendere al rifugio Suvich, nella Val Coritenza, m. 1100. Il piccolo ricovero, dedicato alla memoria dell'eroico fante del Podgora, accolse gli escursionisti con l'ospitale cortesia, che ormai è divenuta una bella tradizione per i rifugi della Sezione di Trieste del C.A.I., ed essi ne approfittarono, trattenendosi ivi fino al pomeriggio del giorno seguente, in cui proseguirono per la tappa successiva, breve sì, ma abbastanza faticosa. Si trattava invero di salire al rifugio Giuseppe Sillani del Mangart, m. 1919. La mulattiera, costruita dagli alpini, supera gli ottocento metri di dislivello fra i due ricoveri, con una continuità e una costanza di pendenza che non ammette indecisioni o soste: l'affrontarono i nostri alpinisti e la superarono con passo lento ma ininterrotto, finchè dalla forcella della Cima Rossa videro a poca distanza il rifugio. Dinanzi alla porta d'ingresso, Giuseppe Sillani, nel quadro magistralmente ritratto da Ugo Flumiani, col suo fiero cipiglio sembra ammonire sulla santità per gli italiani di queste montagne, che furono per lui e per migliaia di nostri soldati altari e tombe.

Una cima difficile

Nel mattino seguente venne effettuata la salita del Monte Mangart, m. 2678. Questa cima, difficilissima d'inverno, quando la neve copre la sua spalla ed il suo cupolone terminale, è facile d'estate, quando le rocce sono spoglie del bianco elemento; il Mangart, uno dei più vasti belvederi delle Giulie, offerse ai nostri un panorama incantevole dalla Selva di Tarnova ai Tauri, dalle Carniche alle Caravanche, mentre di sotto ai piedi della montagna, i due laghi di Fusine apparivano quali conche di verde smeraldo.

Ritornati al Rifugio, scesero con veloce marcia al Passo del Predil e da qui si portarono con un automezzo a Nevea m. 1170, trasformata in un vasto accampamento di alpini, quivi raccolti per le manovre reggimentali. Nella mattina seguente di nuovo in marcia per raggiungere il Rifugio Guido Corsi, sul versante meridionale del Jof-Fuart, mentre la comitiva saliva verso il passo degli Scalini, le mitragliatrici delle fiamme verdi sgranavano sulle pareti del Bilapeit i Kyrie delle loro litanie guerresche. Il Rifugio Corsi è il più simpatico, il più accogliente Rifugio delle Giulie: la piccola casa, tenuta con intelletto d'amore dalla gerente friulana è un vero tempietto consacrato alla memoria di una delle più belle figure d'eroe, che Trieste abbia dato all'Italia nella guerra di redenzione. La targa di bronzo offerta dal Battaglione Feltre, su cui è incisa la motivazione della sua medaglia d'oro, impone il ricordo della nostra grande epopea nazionale e invita al rispetto del luogo. Col raggiungimento di questo Rifugio la comitiva aveva felicemente compiuto più di metà del programma dell'escursione e il suo felicec esito venne festeggiato con un lieto rinfresco, che si chiuse coi canti della guerra e della Rivoluzione. E alla mattina di venerdì ancora in salita sulla cima del Jof-Fuart m. 2666; sulla cima breve sosta per la minaccia oscura di un temporale, che sembrava volesse scatenarsi con estrema violenza e che poi si risolse in poche folate di nebbia, fatte scomparire dai raggi del sole, che potentemente irruppero fra le guglie delle cime Castrein, delle Madri dei Camosci, delle vette di Riofreddo. Lasciato a malincuore il Rifugio Corsi, i gitanti montarono gli aspri fianchi della montagna, che portano alla Sella di Riofreddo, non senza trovare qualche difficoltà a causa delle interruzioni del sentiero, costruito alcuni anni or sono da una batteria di montagna, che con inaudito ardimento passò quest'aspra sella con uomini, muli e cannoni. A ricordo di questa temeraria impresa, gli alpini collocarono sulla forcella una madonnina, accuratamente riposta in una nicchia della parete della Madre dei Camosci.

Il «Tarzan» della montagna

Quando i componenti della comitiva si affacciarono sul versante della Sella che dà sulla Valle di Riofreddo, ritrassero lo sguardo con un senso di stupore e sgomento, tanto è la ripidezza del canale che scende, tra le pareti a perpendicolo, sui ghiaioni della valle suddetta. Furono però subito confortati dai dirigenti della comitiva, che ben sapevano come l'Alpina avesse provveduto ad agevolare la discesa con corde fisse, piuoli, scale a corda. E invero la discesa per quanto aspra, grazie alle assicurazioni fisse, si svolse senza il minimo incidente, malgrado il numero rilevante dei partecipanti, non tutti aventi familiarità con simili imprese.

Venne quindi risalita la Sella Carnizza m. 1757 e raggiunto il Rifugio Luigi Pellarini, m. 1500.

Gli alpinisti vennero festevolmente accolti dal bravo custode, un vero Tarzan della montagna; sembra quasi, che quel Rifugio sia stato costruito in quel sito appositamente per lui. Sul confine tra il bosco e le ghiaie esso guarda uno scenario, che ha pochi di eguali nella cerchia alpina, per la perfetta inquadratura delle sagome, per la giusta proporzione delle masse, per le eguali verticalità di tutte le pareti, per la simpatica tonalità dei loro colori. Fra le cime delle Vergini e le cime del Mabois la natura ha costruito un castello, in cui gli uomini, nei loro arditi slanci, hanno cercato le vie, che montano alle torri supreme, percorrendo tutte le cengie, tutti i canaloni, tutte le gole, tutti gli spigoni, tutte le pareti; qualcuno nell'impari lotta, non ritornò più indietro; ma il suo mancato ritorno non scoraggia gli arditi: e chi dalla porta del Rifugio Pellarini guarda al grande scenario tra le cime delle Vergini e le cime dei Nabois sente sempre fortemente la voce ammaliatrice dell'Alpe, che invita ad andare più in alto, ad andare più oltre.

Riconoscenza di alpinisti

Nella mattina di sabato i gitanti iniziarono la grande traversata dal Rifugio Pellarini al Rifugio Attilio Grego, lungo il sentiero, che gli alpinisti di Trieste costruirono in occasione del primo decennale della presidenza dell'avv. Chersi dell'Alpina, e che intitolarono, lui nolente, al suo nome, quale imperitura attestazione di riconoscenza per l'opera da lui svolta per la conoscenza e l'incremento turistico sulle Alpi Giulie.

Si inizia queso sentiero alla Sella Nabois e percorre per un buon tratto i fianchi occidentali del Jof-Fuart seguendo in certi tratti cengie appena percettibili, risalendo gole paurose, canaloni bloccati anche nell'estate più tarda da massi di neve gelata; monta su spuntoni ricoperti di qualche ciuffo d'erba, per p[...]ltare di nuovo in valloni di[...]a; traversa larghi nevai sosp[...] dorsi del monte, giunge s[...] della Sella Mosè ed entra [...]nte nella zona verde e ri[...] del Rifugio Dario Mazzeni; da qui scende nella Spranga e poi su una pista ricavata a forza di mine nelle rocce della Torre Genziana, sale al Rifugio Carlo Stuparich ai piedi della grande parete settentrionale del Montasio; quindi — per un settore meno aspro — arriva al Rifugio Attilio Grego a Sella Somdogna.

Nella traversata la comitiva fece una larga sosta al Rifugio Mazzeni, ottimamente gestito con servizio di alberghetto. Alla sera la comitiva trovò ospitale asilo al Rifugio Grego ultima tappa dell'escursione, e che attende ora l'ultimazione della strada della Valbruna per assumere il ruolo di un vero albergo alpino.

Il programma della settimana, elaborato in modo perfetto e razionale fu svolto in pieno con la massima soddisfazione dei partecipanti che serberanno il più grato ricordo di questa manifestazione, che, come l'Alpina aveva loro promesso, fece loro trascorrere otto giorni in serena letizia, nel cordiale cameratismo che nasce spontaneo sulle vie dei monti.

Il Nucleo dei fanti
a San Pietro del Carso

Domenica 5 settembre avrà luogo l'inaugurazione del nucleo di San Pietro del Carso dell'Associazione del Fante. Alle ore 10, in Piazza Littorio, alla presenza delle autorità, gerarchie e di una rappresentanza di fanti in armi, il presidente provinciale procederà alla costituzione del nucleo, mentre il cappellano militare benedirà la bandiera sociale, madrina la sorella di un Caduto in A. O. I. Seguiranno la consegna delle tessere dell'Associazione ai reduci dell'A. O. I. e la Messa al campo.

I fanti triestini potranno intervenire alla manifestazione usufruendo di un'autocorriera in partenza dalla Casa del Combattente alle ore 8. Ritorno in serata. Potranno partecipare alla gita pure i familiari e simpatizzanti. Iscrizioni seralmente in sede, entro giovedì. A mezzogiorno i partecipanti si riuniranno ad un rancio cameratesco. Nel pomeriggio si effettuerà una grande festa campestre.

Esami e iscrizioni
alle Scuole d'avviamento «Bergamas» e «Brunner»

Le iscrizioni per l'anno scolastico 1937-1938 si apriranno il 1.o settembre e si chiuderanno il 10 ottobre. Le domande per gli esami di ammissione, di idoneità e di licenza dovranno essere presentate alle segreterie delle Scuole entro il giorno 8 settembre. Le informazioni relative alla documentazione delle domande sono contenute nell'apposito avviso esposto all'albo delle Scuole. Gli esami avranno inizio il giorno 16 settembre. Il diario delle prove sarà affisso all'albo delle Scuole.

Comunicazioni marittime con Grado. Con oggi viene soppressa la linea estiva Trieste-Grado con partenza da Trieste alle 8.30 e da Grado alle 13. Con effetto dal 1.o settembre il piroscafo della linea regolare per Grado partirà da Trieste, tutti i giorni, escluse le domeniche, alle ore 16 e da Grado alle 6.30.

L'Istituto previdenza sociale
e gli assegni familiari

ROMA, 30

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. L. 14 luglio 1937 XV n. 1436 concernente l'autorizzazione all'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza sociale ad anticipare la somma necessaria per l'applicazione del R. D. L. 17 giugno 1937 XV n. 1048 sul perfezionamento e la generalizzazione degli assegni familiari fino alla concorrenza di 100 milioni di lire.

ESTATE TRIESTINA

Al Castello di San Giusto

Questa sera una grandissima attrattiva al Castello: la proiezione del film «Scarpe al sole», interpretato da Isa Pola, Nelly Corradi, Cesco Baseggio, Camillo Pilotto.

Sgomberate sale e camminamenti degli edifici del Castello, dai quadri e dalle sculture della Mostra d'arte dell'Ottocento triestino, è stato ripristinato l'arredamento delle sale e degli alloggi dei Podestà e Capitani, mentre i camminamenti coperti (cammino di ronda) sono stati affidati al Sindacato Belle Arti per l'allestimento della Mostra interprovinciale d'arte, che sarà aperta al pubblico nella prima metà di settembre.

Stasera, anche in caso di pioggia, riunione di danza nel Bastione fiorito o nel padiglione annesso. Sul Torrione rotondo, concerto. Riunioni nella Bottega del vino.

Gli spettacoli al Giardino pubblico

Oggi, se il tempo lo permetterà, la Compagnia di Angelo Cecchelin darà al Teatro estivo del Giardino pubblico «Nozze d'argento», «La famiglia Veruglio in villeggiatura» e «Cecchelineide». Lo spettacolo è dei più divertenti e otterrà certo il plauso cordiale degli spettatori.

RADIO

Programmi del 31 agosto 1937-XV:

GRUPPO NORD: 11.30: Orchestrina diretta dal m.o Luigi Malatesta. — 12.30 e 13.15: Canzoni napoletane del Piedigrotta 1937, interpretate da Luciana Dolliver e Gigino Signoriello. Orchestrina tipica napoletana diretta dal m.o Tito Petralia. — 16.35: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: L'«Anatroccolo», fiaba di Sam con musiche di De Lupez. — 17.15: Concerto della pianista Jeanne Gaspar. 19: Musica varia: Orchestrina diretta dal m.o Priamo Gnecco. — 20.40: Musica varia. — 21: Trasmissione dal Teatro del Castello Sforzesco di Milano dell'opera: **«Cavalleria rusticana»**, melodramma in un atto di G. Targioni Tozzetti, musica di Pietro Mascagni; **«Pagliacci»**, dramma lirico in due atti, parole e musica di Ruggero Leoncavallo, direttore d'orchestra: Pietro Mascagni.

GRUPPO ROMA: 21: Stagione lirica dell'Eiar: «Siberia», dramma in tre atti di Luigi Illica, musica di Umberto Giordano, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Ettore Panizza. — 23.30: Musica da ballo.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Nazionale. 17: Grande successo «Falsari alla sbarra», con Chester Morris. Giovedì: «Truxa», il capol. Tobis.
Excelsior. 15.30: Ultimo giorno di «La segretaria», con Miriam Hopkins. Domani: «Un grande amore di Beethoven», con Harry Baur.
Principe. Chiuso per lavori di restauro. Riapertura sabato 4 settembre p. v. con «La dominatrice», della Generalcine.
Italia. 15.30: «Al di là delle tenebre», gioiello, colla coppia ideale Robert Taylor, Irene Dunne. L. 1.
Regina. 16: «Mosca-Sciangai», tragedia di un'anima durante la tragedia russa, con W. Keepler, P. Negri. L. 1.
Impero. 16: «L'ultima partita», giallo-roseo con Claire Trevor e C. Romero.
Reale. 16: Ult. giorno: «Missione pericolosa». Entra gratis chi acquista Lotteria Merano. L. 1.
Garibaldi. 16: «La paura di amare», con Bette Davis e Franch. Tone. L. 1.
Novo Cine. 16: «Amato vagabondo». Ultimo giorno. L. 1.
Massimo. 15.30: «Taras Bulba», con Harry Baur. Ultimo giorno. L. 1.
Moderno. 15.30: «Robin Hood dell'Eldorado», con Warner Baxter.
Odeon. 15.30: «Jim di Piccadilly», con Robert Montgomery e Madge Evans.
Armonia. 15.30: «L'arciere bianco», con B. Kent. Nuova varietà De Rosè.
Azzurro. 16: «Lo smemorato», comico con Angelo Musco e Checco Durante.
Savoia. 15.30: «L'ora misteriosa», con Loretta Young e Franchot Tone.
Popolo. 15.30: Teatro all'aperto. Operetta «La casa innamorata», ed il film «Perdizione», con M. Hopkins. Lire 1.
Vittoria (all'aperto). 19.30: «Notte di carnevale», con Gustav Fröhlich e Rose Stradner. Con maltempo nell'interno.
Centrale. 15.30: «La bambola del Diavolo», terrificante con L. Barrymore.
Adua. 15.30: «Difendo il mio amore», Robert Taylor e Loretta Young.
Venezia. 16: «L'inferno verde», con Carole Lombard. Avventure, esotismo, contrasto di passioni. Segue Topol.

Trattenimenti:

Teatro estivo del Giardino pubblico. Successo della Compagnia Cecchelin. Ore 21: «Nozze d'argento», «La famiglia Veruglio in villeggiatura» e «Cecchelineide».
Dancing Excelsior (Barcola). Il ritrovo elegante. In caso di maltempo danze nei vasti saloni interni.
Birreria Ristorante Dreher (via Giulia 79 - Tel. 53-92). Tutte le sere concerto. Nessun aumento sulle consumazioni.
Bagno Ausonia-Savoia. 21: «Grande festa dei palloncini». Gare di tango e valzer. Lotteria gratuita.
Boschetto Danze. L'ambiente più incantevole di Trieste. Serata rosa - Danze - Sorprese - Poker jazz.

Sussidi Reyer in concorso. E' aperto il concorso al conferimento di sussidi da lire 120 a lire 480 l'uno dalle rendite della Fondazione barone Costantino de Reyer per l'anno 1937. I sussidi sono destinati a favore di persone decadute della cerchia del commercio e della marineria, di cittadinanza italiana, di buona condotta morale e politica, con residenza a Trieste da oltre cinque anni, trovantisi in condizioni di bisogno, con preferenza a coloro che hanno una famiglia a carico. Le domande di concorso, in carta libera, saranno da presentare all'Ente Comunale di Assistenza - Beneficenza esterna - via Istituto 29, pt., sportello n. 3, entro il giorno 12 settembre 1937, corredate dei seguenti documenti: 1) certificato di situazione della famiglia; 2) certificato di cittadinanza italiana; 3) certificato di residenza; 4) certificato di buona condotta morale e politica; 5) attestato di povertà; 6) un documento che attesti essere l'aspirante appartenente alla cerchia del commercio e della marineria.

Il "Baudelaire,,
di Cesare Sofianopulo

Entro il prossimo mese si pubblicherà, in ricco volume dell'editore Corticelli di Milano, la tanto aspettata versione italiana dei «Fiori del male» di Carlo Baudelaire, alla quale Cesare Sofianopulo lavorò per ben quattro anni. Di essa abbiamo dato più di un saggio nelle pagine letterarie del *Piccolo della Sera*. Esistono dei «Fiori del male» lodate traduzioni italiane in prosa; in versi, le traduzioni buone si limitano a qualche componimento. Quella del Sofianopulo ha il merito di essere completa, col maggior avvicinamento al testo originale e con rispetto delle stesse forme metriche. Il traduttore ama che questo suo lavoro sia annunciato oggi, 31 agosto, ricorrendo il settantesimo anniversario della morte del maggior poeta francese moderno; mentre nel 1937 ricorre anche l'ottantesimo anno della pubblicazione dei «Fiori del male».

Ritorno dalla Colonia di Grado
dei bambini del Pubblico Impiego

I bambini di ritorno dal secondo turno della Colonia marina di Grado saranno in sede dell'Associazione, via del Coroneo 15, pianterreno, oggi alle 19.30. Non è ammessa la consegna dei bambini alla Stazione.

Nuova pubblicazione. Aurelio Peterlini, il noto scrittore popolare, ha pubblicato un libriccino «Quadretti francescani», dove illustra, con fervido spirito religioso, la figura e l'opera di San Francesco ed altre di virtuosi francescani antichi e moderni, a cominciare dai primi seguaci del Santo. Questo libretto, in cui sono evocate anche altre figure del misticismo medioevale, come Santa Elisabetta di Ungheria, è indubbiamente una delle migliori cose scritte del Peterlini. *b.*

L'odierno rancio al Ferroviario
in onore di Giordano Cottur

Il Dopolavoro Ferroviario indice come è noto per questa sera alle 20.30 un rancio cameratesco in onore di Giacomo Cottur, tornato di recente dai Campionati ciclistici mondiali svoltisi a Copenaghen. Il simpatico e forte atleta concittadino vedrà riuniti intorno a sè quanti hanno fino ad oggi seguito la sua brillante ascesa. Tutti coloro che desiderano festeggiare il campione possono prendere parte al rancio il cui prezzo è stato fissato in 6 lire. Le prenotazioni si ricevono fino alla 19 alla Segreteria.

A Fiume, Abbazia e Lago di Cavazzo col Dopolavoro Chimici. La Sezione escursionistica del Dopolavoro interaziendale Chimici indice per domenica una gita in comodi automezzi alla volta di Fiume ed Abbazia, per fare assistere i soci e simpatizzanti alle partite finali di campionato di zona di pallavolo femminile e maschile e per visitare la Mostra nazionale fotografica. Quota lire 10. Altra gita al lago di Cavazzo; quota lire 12. Iscrizioni

Cronache degli avvenimenti sportivi

La rappresentativa goliardica vince per 2-1 in un cavalleresco incontro col Red Star

PARIGI, 30

Prima di lasciare Parigi la nazionale goliardica ha incontrato oggi allo stadio di Saint Ouen la compagine del Red Star, partecipante al massimo campionato francese. Gli studenti italiani hanno vinto per 2 a 1 l'incontro, che si è svolto in un ambiente perfettamente cavalleresco. La nazionale goliardica ha presentato una nuova edizione della prima linea con D'Odorico al centro, Scarabello e Camolese mezze ali. Nel secondo tempo Mascheroni ha sostituito Frossi all'ala destra.

In questo stato di cose il reparto di punta della rappresentativa universitaria ha intessuto pregevoli azioni stilistiche e tecniche, tanto che gli italiani hanno dominato durante tutta la prova. E se il risultato numerico è di stretta misura lo si deve particolarmente al fatto che i nostri non hanno forzato troppo, limitandosi a tratti a compiere della vera e propria accademia. Hanno segnato due punti per l'Italia Piccini e Camolese al 5' e al 36' del primo tempo. Per il Red Star ha segnato Simony al 30' della ripresa. Il pubblico ha riservato ai nostri atleti simpatiche accoglienze.

La comitiva goliarddica lascierà Parigi questa sera e si scioglierà domani a Torino.

La Fiumana batte l'Orient
nella prima uscita a Sussak

FIUME, 30

Domenica scorsa la Fiumana, dopo una serie di prove preliminari, ha sostenuto il primo incontro della stazione calcistica.

Il debutto ha avuto luogo sul campo di Sussak, ove la compagine fiumana si è incontrata con la più forte squadra del luogo, lo S. K. Orient. L'esordio della Fiumana è stato dei più felici e questo non solamente per il risultato numerico (vittoria per 3-1) ma anche per il gioco svolto. Infatti, dopo un primo tempo di attesa, nella ripresa la Fiumana ha fatto vedere delle cose pregevoli in linea tecnica, tanto da meritarsi gli applausi del numeroso pubblico presente. I tre punti sono stati segnati da Ulrich, Serdoz e Pregar. Fra le novità della Fiumana di quest'anno va segnalata la presenza di Dapretto, l'ex portiere del Grion, ingaggiato quest'anno, mentre Mihalich e Lorich esordiranno sul campo fiumano. Con l'acquisto di Mihalich e Lorich I (centro mediano), la compagine acquisterà ancora in potenza.

Ecco la formazione che ha vinto l'incontro di Sussak: Dapretto; Blecich, Maras (Pagnoni); Gaspardis, Paulinich e Sepich; Gregar, Serdoz, Volk, Ende e Ulrich.

Il campionato provinciale di atletica
dei Giovani Fascisti del Carnaro

FIUME, 30

Ieri hanno avuto luogo i campionati atletici provinciali dei Giovani Fascisti. Ecco i risultati:

Lancio del martello: 1) Superina m. 33.32; 2) Kuderna m. 16.12; 3) Klapcich m. 13.80; 4) Crali m. 13.55 (Slaimer 3 tiri nulli).

Corsa siepi metri 3000. Sospesa per mancanza di concorrenti.

Getto del peso: 1) Paolone m. 11.32; 2) Slaimer m. 9.37; 3) Kuderna m. 9.36; 4) Pillepich m. 9.34; 5) Bianco m. 8.69; 6) Klapcich m. 8.23. Fuori gara Asaro (Gruppo Atletico) m. 10.66.

Corsa piana metri 800: 1) Turco 2'12"2/10; 2) Mania 2'16"2/10; 3) Bianco 2'22"; 4) Pratesi 2'27". Fuori gara atleti Gruppo Atletico: 1) Stell 2'11"; 2) Fagioli 2'24".

Salto con l'asta: 1) Matulovich m. 3.20. Fuori gara Treleani (Gruppo Atletico) m. 3.10.

Lancio del giavellotto: 1) Slaimer m. 39.55. Fuori gara atlet. Gruppo Atletico: 1) Gnata m. 41.82; 2) Corte m. 41.03.

Salto in alto: 1) Superina m. 1.55; 2) Paolone m. 1.55; 3) Kuderna m. 1.40. Fuori gara Treleani (Gruppo Atletico) m. 1.55.

Salto in lungo: 1) Bisiacco m. 5.37. (De Marchi 3 salti nulli). Fuori gara Serdoz (Gruppo Atletico) m. 5.80.

Lancio del disco: 1) Pillepich m. 35.80; 2) Superina m. 31.77; 3) Paolone m. 30.75.

Corsa piana metri 100: 1) Cargnelli 12"; 2) Paranuzzi 12"2/10; 3) Squarcia 13". Fuori gara atleti del Gruppo Atletico: 1) Smoquina I 11"6/10; 2) Serdoz 11"7/10; 3) Smoquina II 12"1/10; 4) Evangelisti 12"8/10.

Corsa piana metri 200: 1) Paranuzzi 25"; 2) Squarcia 27"4/10; 3) Velli 28". Fuori gara atleti del Gruppo Atletico: 1) Deling 22"7/10; 2) Smoquina 24"6/10; 3) Paolone 24"8/10.

Salto triplo: 1) Paolone m. 11.67; 2) Bisiacco m. 10.94; 3) Pillepich m. 10.90. (De Marchi 3 salti nulli).

Corsa piana metri 1500: 1) Zanettovich 4'39"4/10; 2) Cusnic 4'42"; 3) Tominich II 4'56"2/10; 4) Chioccia 5'40"1/10. Fuori gara Marazzato (Gruppo Atletico) 4'32"3/10.

Corsa piana metri 400: 1) Turco 57"3/10; 2) Squarcia 58"6/10. Fuori gara Fagioli (Gruppo Atletico) 57"2/10.

Corsa ostacoli metri 200. Sospesa per mancanza di concorrenti.

Staffetta 400x300x200x100: 1) Squadra A (Turco, Superina, Squarcia, Slaimer) 2'21"2/10 2) Squadra B (Bisiacco, Hrenovaz, Paolone, Cargnelli) 2'24"2/10.

Le regate a remi di Palermo

PALERMO, 30

Ecco i risultati delle regate nazionali svoltesi nello specchio di acqua antistante Villa Igea. Quattro juniores: 1) «Ilva» di Napoli; 2) «Giovinezza» di Napoli; 3) S. C. di Palermo, Singolo per non classificati: 1) S. C. di Palermo; 2) «Italia» di Napoli. Due senza timoniere: 1) «Ilva» di Napoli; 2) Canottieri di Napoli; 3) Dopolavoro di punta: vince «Ilva» di Napoli unico iscritto. Due di coppia seniores: 1) «Italia» di Napoli; 2) Canottieri di Palermo. Otto per esordienti: 1) Palermo A; 2) Palermo B. Jole a 4 per non classificati: 1) «Giovinezza» di Napoli; 2) «Ilva» di Napoli; 3) Canottieri di Palermo. Due di punta con timoniere, seniores m. 2000: 1) Canottieri di Napoli; 2) Canottieri di Palermo. Jole a 4 con timoniere per Giovani Fascisti m. 1500: 1) Canottieri di Palermo; 2) Canottieri di Palermo. Equipaggio B. Jole a 2 con timoniere per non classificati. m. 1500: 1) Canottieri di Palermo 2) Dopolavoro Ferroviario di Palermo; 3) «Ilva» di Napoli. Quattro di punta con timoniere, juniores e 4 di punta senza timoniere m. 2000: Entrambi gli equipaggi dei canottieri «Ilva» hanno vinto senza avversari.

Un'esibizione di Carnera a Fiume
I pugilatori fiumani vincitori sui monfalconesi

FIUME, 30

Questa sera al Teatro Fenice ha avuto luogo un'interessante riunione pugilistica, il cui numero centrale era costituito dall'esibizione dell'ex campione mondiale Primo Carnera. Una folla imponente di sportivi è accorsa ad assistere alla manifestazione ed ha applaudito calorosamente Carnera, il quale si è incontrato prima col peso massimo Valenti di Trieste e poi con Madio Dobrez, peso medio locale.

L'incontro dilettantistico fra le squadre di Fiume e di Monfalcone ha dato i seguenti risultati: Pesi gallo: Buchberger (Fiume) e Zorzenoni (Monfalcone), incontro pari. Pesi piuma: Bombonato (Fiume) batte Gerenes (Monfalcone) per f. c. alla prima ripresa. Pesi leggeri: Marcovich (Fiume) batte Didonis (Monfalcone) per getto di spugna alla seconda ripresa. Pesi leggeri: Cunzarich (Fiume) batte Prencis (Monfalcone) ai punti. Pesi medi: Comadina (Fiume) batte Nardo (Monfalcone) per abbandono al primo minuto. Pesi mosca: Blazek (Fiume) batte Stemberger (Fiume) ai punti. Pesi piuma: Stepanov batte Pami per f. c. alla prima ripresa. Pesi leggeri: Martellian batte Clarich ai punti. Pesi medi: Jacsetich batte Tomlianovichi ai punti.

Alla manifestazione ha presenziato il Prefetto.

Il Convegno dopolavoristico a Bagnoli

Il Dopolavoro Cooperative Operaie organizza per domenica 5 settembre un convegno dopolavoristico a Bagnoli, con un ricco programma di gare sportive, che si svolgerà col seguente orario: alle ore 6.30 partenza da piazza Garibaldi della marcia popolarissima; alle 7 dal viale Sonnino seguirà la partenza delle squadre femminili e maschili di marcia in montagna; alle 9 allo Stadio Littorio partenza dei cicloturisti; alle 15 sul campo delle gare inizio delle gare per il torneo di tiro alla fune; alle 16 corsa metri 3000 e gare umoristiche; alle 18 inizio del ballo all'aperto a cura del Dopolavoro di Bagnoli. I premi in palio per tutte le gare sportive consisteranno in coppe, targhe, medaglioni e medaglie. Alla manifestazione sono invitati a partecipare tutti i sodalizi dopolavoristici. I partecipanti dovranno essere in possesso della tessera O.N.D. Anno XV. La chiusura delle iscrizioni per le gare sportive avverrà irrevocabilmente a tutto domani sera, nella sede sociale di via Raffineria.

Borotra giuocherà a Venezia

VENEZIA, 30

Lunedì 6 settembre, avrà inizio al Lido di Venezia il 9.o torneo internazionale di tennis. Alla competizione saranno rappresentate 13 Nazioni con un complesso di circa 150 tennisti fra i quali sarà pure il noto campione francese Jean Borotra.

Per guardare i pompieri
cade da un muretto e finisce all'ospedale

Il bambino Dario Zerial, di 5 anni, abitante in via Paduina n. 4, passando ieri con una sua parente per il largo Giambattista Niccolini, scorse nel cortile dei vigili al fuoco alcuni uomini che eseguivano esercizi con una scala. Incuriosito, volle arrampicarsi sul muricciolo di cinta dell'appostamento per vedere meglio ciò che si stava facendo nel cortile, ma proprio mentre stava sistemandosi al suo posto di osservazione, ricevette uno spintone da un altro ragazzo che lo fece cadere a terra producendosi una ferita ... di una lesione dell'ampiezza di circa tre centimentri, ledente cute e sottocute, il piccino fu accompagnato all'ospedale Regina Elena, ove fu giudicato guaribile in una quindicina di giorni.

Aggiustando una pompa

Ieri nel pomeriggio, agglustando una pompa a bordo del piroscafo «Fella», il quale trovasi ormeggiato al Punto franco Vittorio Emanuele III, il meccanico Giovanni di Lena, di 30 anni, abitante in Chiadino S. Luigi n. 832, si ferì con uno scalpello alla mano sinistra, producendosi delle lesioni al medio ed all'anulare. Ebbe le necessarie cure alla Guardia Medica, ove fu giudicato guaribile in una decina di giorni.

Investito da una balla di carta

Mentre lavorava davanti all'hangar n. 22 del Punto franco Vittorio Emanuele III, il bracciante Marcello Scheri, di 38 anni, abitante in Gretta Serbatoio n. 20, questa mattina fu urtato violentemente da una grossa balla di carta che veniva issata a bordo di un piroscafo da una delle gru. Gettato a terra, ebbe fortemente contuso il fianco destro, di modo che dovette abbandonare il lavoro e recarsi all'Ospedale Regina Elena, il cui sanitario di servizio lo giudicò guarigile in una diecina di giorni.

Il piede nel sacco. Incespicato con un piede in un sacco vuoto, il falegname Giordano Viviani di 23 anni, abitante al n. 696 di Rozzol in Valle, si feriva al ginocchio destro. Recatosi all'Ospedale Regina Elena, veniva giudicato guaribile in sei giorni, e rilasciato.

Un ruzzolone dalle scale. Il quindicenne Emilio Cermel, abitante in via Petronio n. 2, scendendo a due a due una delle rampe di scala che da via Silvio Pellicolo porta sul Colle di Montuzza, mise stamane distrattamente un piede in fallo e cadde in modo così disgraziato da fratturarsi il polso sinistro. Accompagnato all'Ospedale Regina Elena, fu giudicato guaribile in sei o otto settimane, durante le quali dovrà rimanere col braccio ingessato.

Urtato da un cavalletto. Il manovale Giordano Orlich, di 28 anni, abitante in Chiarbola Superiore n. 469, lavorando stamane in un fabbricato di via dell'Istria, fu urtato da un compagno il quale portava un cavalletto da pittore. Accusando un forte dolore alla regione lombare, il giovane si recò a farsi visitare dal sanitario di turno all'Ospedale Regina Elena che non gli riscontrò nulla di oggettivo, giudicandolo guaribile in cinque o sei giorni.

Marina e Navigazione

Movimento settimanale dei piroscafi

LLOYD TRIESTINO. Pir. «Adria» partito il 27-8 da Brindisi per Port Said; «Anfora» arrivato il 22-8 a Freetown; «Arabia» partito il 23-8 da Colombo per Singapore; «Brenta» partito il 27-8 da Grand Lahou per Freetown; «Cabotto» partito il 22-8 da Bassorah per Karachi; «Carnaro» partito il 26-8 da Port Sudan per Suez; «Carnia» arrivato il 24-8 a Marsiglia; «Carso» arrivato il 27-8 a Trieste; «Cherca» partito il 25-8 da Pointe Noire per Walvis Bay; «Conte Rosso» partito il 25-8 da Istanbul per Rodi; «Conte Verde» partito il 26-8 da Hongkong per Woosung; «Cortellazzo» partito il 27-8 da Hongkong per Woosung; «Dandolo» arrivato il 25-8 a Trieste; «Duchessa d'Aosta» partito il 25-8 da Mombasa per Beira; «Edda» partito il 25-8 da Lourenco Marquez per Durban; «Fusijama» partito il 27-8 da Brindisi per Port Said; «Himalaya» partito il 27-8 da Marsiglia per Trieste; «Isonzo» partito il 26-8 da Massamedes per Lobito; «Laguna» partito il 23-8 da Aden per Mogadiscio; «Piave» partito il 27-8 da Messina per Port Said; «Romolo» arrivato il 20-8 a Bender Shahpour; «Rosandra» partito il 20-8 da Walvis Bay per Dakar; «Savoia» partito il 23-8 da Bombay per Aden e Suez; «Sumatra» partito il 17-8 da Dairen per Makassar; «Tagliamento» partito il 27-8 da Spalato per Palermo; «Tergestea» arrivata il 19-8 a Genova; «Timavo» arrivato il 9-8 a Trieste; «Volpi» partita il 26-8 da Singapore per Batavia; «Aussa» arrivato il 24-8 a Mogadiscio da Colombo; «R. Corrado» partito il 21-8 da Colombo per Aden e Suez; «Riv» partito il 27-8 da Hongkong per Manilla; «Villar Perosa» partito il 25-8 da Madras per Colombo e Suez; «Marin Sanudo» partita il 27-8 da Ancona per Spalato; «Hilda» partita il 26-8 da Rangoon per Madras; «Col di Lana» partita il 27-8 da Berbera per Madras; «A. Treves» partito il 24-8 da Port Said per Napoli; «Caffaro» arrivato il 16-8 a Mogadiscio; «Carignano» partito il 24-8 da Port Said per Napoli; «Casaregis» partito il 26-8 da Port Said per Suez; «Colombo» arrivato il 24 a Genova; «Biancamano» partito il 24-8 da Port Said per Massaua; «Duilio» partito il 21-8 da Dakar per Gibilterra; «Esquilino» partito il 25-8 da Port Said pel Pireo; «F. Crispi» partito il 25-8 da Massaua per Suez; «G. Cesare» partito il 19-8 da Dakar per Capetown; «G. Mazzini» partito il 26-8 da Mogadiscio per Chisimaio; «India» partito il 21-8 da Cochin per Suez; «L. da Vinci» partito il 26-8 da Messina per Port Said; «Majella» partito il 16-8 da Massaua per Port Said; «Mauly» partita il 26-8 da Saigon per Suez; «Moncalieri» partito il 25-8 da Massaua per Gibuti; «Perla» partito il 25-8 da Lindi per Dar Es Salaam; «Remo» partito il 22-8 da Massaua per Cochin; «Sabbia» partito il 25-8 da Port Elizabeth per East London; «Sistiana» partito il 27-8 da Gibilterra per Las Palmas; «Victoria» partita il 25-8 da Manilla per Singapore; «Viminale» partito il 24-8 da Melbourne per Sidney; «A. Costa» partito il 25-8 da Port Said per Sussak; «Andalusia» partito il 25-8 da Trieste per Spalato; «Laconia» partito il 26-8 da Suez per Massaua; «Monte Piana» partita il 21-8 da Madras per Calcutta; «Teseo» partito il 21-8 da Mogadiscio per Bombay; «Italia» partito il 23-8 da Port Said per Suez; «Sauro» partito il 20-8 da Massaua per Suez; «Tevere» partito il 26-8 da Napoli per Port Said; «Urania» partito il 25-8 da Gibuti per Assab; «Po» partito il 27-8 da Trieste per Napoli; «Adua» partito il 22-8 da Mogadiscio per Obbia; «Dalmatia» arrivato il 15-8 a Napoli; «Eritrea» partito il 26-8 da Gibuti per Aden; «Somalia» partito il 22-8 da Mogadiscio per Merca; «Tripolitania» partito il 14-8 da Massaua per Port Sudan; «Massaua» partito il 21-8 da Massaua per Port Sudan.

«ITALIA». Pir. «Alberta» partito il 26-8 da Charleston per il Golfo del Messico; «Atlanta» arrivato il 25-8 a Trieste; m.n. «Barbarigo» partita il 23 corr. da Trieste per Boston, New York e Filadelfia, via scali; pir. «Beatrice» partito il 26-8 da Catania per 25 corr. da New York per scali; «Cellina» a Trieste; [illegible] partita il partita il 26 corr. da San Francisco per Vancouver; pir. «Clara» arrivato il 27 corr. a Galveston; «Dora C.» arrivato il 24 corr. a Liverpool; «Enrico Costa» partito il 27 corr. da Recife per Gibilterra; «Eugenio C.» partito il 27 corr. da Rio de Janeiro per Santos; m.n. «Fella» a Trieste; pir. «Ida» partito il 25-8 da Palermo per New York, Filadelfia e Golfo del Messico; m.n. «Indien» partita l'8-8 da Cristobal per Las Palmas; pir. «Isarco» arrivato il 18 corr. a Buenos Aires; «Laura C.» arrivato il 27-8 a Venezia; m.n. «Leme» partita il 6-8 da Marsiglia per Cristobal; pir. «Livenza» arrivato il 24-8 a New York; «Lucia C.» partito il 14-8 da Galveston per Trieste; m.n. «Maria» partita il 25-8 da Trieste per Boston, New York, Filadelfia, Baltimora e Golfo del Messico via scali; «Nettunia» partita il 23-8 da Trieste in crociera; «Oceania» a Trieste; «Rialto» partita il 24 corr. da Colon per Marsiglia; «Saturnia» arrivata il 26-8 a New York; pir. «Sirio» partito il 22-8 da Gibilterra per St. Vincent; «Teresa» arrivato il 24-8 a Trieste; m.n. «Vulcania» partita il 26-8 da Napoli per Trieste via scali.

«ADRIATICA». Pir. «Marco Polo» partito il 26-8 da Trieste; «Calitea» partito il 29-8 da Alessandria; «Gerusalemme» atteso il 30-8 a Trieste; «Galilea» prosegue il 29-8 da Larnaca per Caifa; «Palestina» a Trieste; «Grimani» atteso il 29-8 a Trieste; «Rodi» prosegue il 29-8 da Brindisi pel Pireo e Istanbul; «Celio» atteso il 30-8 a Brindisi; «Egitto» il 29-8 a Port Said; «Egeo» atteso il 30-8 a Trieste; «Bolsena» il 29-8 a Caifa; «Assiria» il 29-8 a Venezia; «Vesta» parte il 29-8 da Trieste; «Iseo» partito il 28-8 da Istanbul; «Albano» il 29-8 a Costanza; «Abbazia» proseguito il 28-8 dal Pireo; «Diana» il 29-8 a Costanza; «Quirinale» atteso il 29-8 a Trieste.

TRIPCOVICH. Pir. «Etruria» partito il 28-8 da Catania per Trieste; «Fanny Brunner» opera a Savona; «Alicantino» partito il 28-8 da Casablanca per Siviglia; «Silvia Tripcovich» partito il 28-8 da Genova per Marsiglia; «Giovinezza» partito il 28-8 da Ancona per Messina; «Saraceno» parte il 29-8 da Castellammare per Trieste; «Tunisino» partito il 26-8 da Bengasi per Tripoli quindi Marsala; «Algerino» partito il 27-8 da Fiume per Spalato, quindi Tripoli e Bengasi; «Marocchino» partito il 26-8 da Tunisi per Algeri; «Sivigliano» partirà l'1-9 da Trieste; «Guido Brunner» partito il 27-8 da Malaga per Palma; «Le Tre Marie» partito il 28-8 da Palma per Malaga; «Andalusia» in partenza da Spalato per Napoli; «Laconia» proseguito il 26-8 da Port Said per Aden; «Numidia» a Trieste.

«TIRRENIA». M.n. «Catalani» partita da Trieste per Fiume; «Donizetti» carica a Marsiglia; «Paganini» a Bari; «Puccini» a Livorno; «Rossini» a Napoli; «Verdi» carica a Bari; pir. «Albachiara» carica a Castellammare Golfo «Dielpi» carica a Catania; «Seb. Bianchi» partito da Pola per Fiume via Arsa; «Tiziano» a Messina; «Carmen» carica a Venezia; «Galiola» in partenza da Palermo per il Tirreno; «Gallipoli» a Catania; «Ariosto» carica ad Anversa; «Città di Bergamo» a Trieste; «Leopardi» a Fiume; «Manzoni» a Fiume; «Petrarca» scarica a Londra; «Ugo Bassi» scarica a Londra; «Pascoli» carica a Sussak; «Alfredo Oriani» carica a Genova; «Boccaccio» scarica a Londra; «Carducci» partito il 19-8 da Rotterdam per La Spezia; «Foscolo» in partenza da Minori per Palermo.

GEROLIMICH. M.n. «Col di Lana» partita il 27-8 da Berbera per Madras; «Monte Piana» partita il 24-8 da Madras per Calcutta.

PREMUDA. Pir. «Absirtea» partito il 20-8 da Rotterdam per Servola; m.n. «Tergestea» arrivata il 19-8 a Genova.

NEI DOPOLAVORO

«F. Lucchini». Domenica gita a Fiume e Abbazia. Lire 11. Ancora pochi biglietti al bar Alzetta. Questa sera lezione banda. Domani trattenimento danza.

Chimici. Mercoledì dalle 20 solito trattenimento danzante. Per la visita alla Mostra delle Colonie dell'infanzia a Roma, si accettano seralmente prenotazioni in sede.

Commercio. Domenica la Sezione escursionisti eseguirà tre gite: a Bagnoli (raduno indetto Cooperative Operaie); a Fiume-Abbazia, con corriera (chiusura Mostra nazionale di fotografia dell'O. N. D.); a Sappada, con escursioni facoltative sui monti Coglians e Peralba. Per quest'ultima gita la partenza dell'automezzo dalla sede B è fissata alle 21 di sabato 4 settembre.

XXX Ottobre. Domenica gita automezzo per Collinetta e salita al Monte Coglians. Partenza dalla sede alle 22 del sabato, ritorno alle 22 della domenica. La salita al Monte Coglians, volendo, non presenta alcuna difficoltà. Quota lire 16 per persona. Iscrizioni seralmente in sede, presso negozio Tommasini e Bar Rossetti.

CORRISPONDENZA APERTA

Disperata. Mammà non vuole darti i denari per un vestitino nuovo da sfoggiare al mare? Mio Dio, quale ingenuità la tua, bambina! Come se al mare ci fosse bisogno di vestiti!

Fanny, Barcola. Recentemente sono stati cambiati la sorgente ed il periodo del faro ed in conseguenza venne invertito il movimento. — *Due massaie contrastone.* Certo che il pomodoro è un frutto. — *Una vecchia patriota.* Conte di Torino.

Cent. abbonato. L'inabilità per tale imperfezione viene riconosciuta in seguito ad osservazione presso l'ospedale militare, secondo le direttive di cui all'elenco delle infermità e imperfezioni.

Fatma. 1) Sì, anche lei ha diritto, per rappresentazione — cioè quale successore di sua madre — ad una parte dell'eredità. 2) No. 3) Certamente, visto che c'è il «fumus boni iuris».

Affezionato. Informazioni precise in merito a quanto le interessa potrà ottenere presso i Sindacati dell'Industria e presso l'Ispettorato per l'Emigrazione. — *Albina Mos.* No.

Un'amante dell'aglio. Non ricordiamo. Se lei sa presso a poco l'epoca, può venire a consultare le collezioni. L'aglio non ha bisogno di fermentare per assumere il suo odore... nativo, anzi riteniamo sia l'opposto.

Glauco. Se ciò le potesse servire per fare in avvenire dei buoni versi, la consiglieremmo intanto di imparare bene l'ortografia. — *Fascista.* Ella ha diritto agli assegni familiari.

Alcuni triestini. Il Carro di Tespi, cioè il «teatro di prosa» (da Tespi, primo drammaturgo greco, contemporaneo di Solone e di Pisistrato). Famoso nella storia del teatro è il carro sul quale Tespi — a guisa di rudimentale teatro — trasportò la tragedia per i borghi dell'Attica. (Dal Dizionario Moderno di Alfredo Panzini).

Quattro scommettitori. Loro chiedono alla povera «macchinetta» risposta ad una domanda che ha tormentato e tormenta da millenni l'intera umanità: tutto ciò che accade all'individuo dipende dal destino oppure dalla volontà? Potremo azzardarci di rispondere: Non tutto dal destino, certamente. Se uno esce in giornata di sole e senza vento e gli cade una tegola sulla testa, allora è destino. Ma se esce in giornata di bora a 120 chilometri e si dirige dalla parte di Pendice Scoglietto (per dare un esempio) allora per lo [...] una via tracciata dritta o storta; dipende dalla nostra volontà il seguirla oppure il tentar di raddrizzarla quando è storta.

Zora. Esponga il caso al Patronato Nazionale per l'Assistenza Sociale, via E. F. Duca d'Aosta N. 12, che assisterà gratuitamente suo fratello nel disbrigo delle necessarie pratiche.

Ida. Secondo il Regolamento di quell'Ente, essendo stato provveduto nei suoi riflessi ad una pensione di invalidità, non le spettano altre «indennità», le quali vengono assegnate unicamente a coloro che non hanno diritto alla pensione di invalidità quale tacitazione.

Ansiosa. Trattandosi di una disposizione regolamentare di uno Stato estero, non sarà possibile ottenere la deroga se non a mezzo del relativo Consolato. Comunque, farebbe bene ad esporre il caso all'Ufficio cittadinanza della R. Prefettura.

Divina giustizia. L'eredità va divisa in parti uguali fra lei e lo zio. — *Ignorante in materia.* Se è stata soltanto riconosciuta, non può accampare ulteriori diritti — *Eureka.* L'Ente al quale deve presentare la domanda è il Municipio.

Eros. Gli alimenti le spetterebbero soltanto da parte dei fratelli qualora lei non avesse altro parente o affine obbligato alla prestazione degli stessi e qualora per difetto di mente o di corpo o per altra causa non imputabile a colpa, non potesse procacciarseli da sola.

Zara, Zara. Non ci risulta che una notizia del genere sia mai stata pubblicata, perchè una simile disposizione sarebbe contraria agli statuti delle Sezioni del tiro a segno nazionale. Ci segnali, comunque, il numero del giornale sul quale la pretesa notizia sarebbe comparsa.

Istria. L'istituto privato presso il quale lei ha fatto il corso di teoria dovrebbe poterle indicare il modo più spiccio per conseguire il diploma. Provi informarsi presso la Scuola Convitto per infermiere «G. Ascoli» all'ospedale «Regina Elena».

Un apparecchio
per mantenere vivi e costanti gli affetti

Esiste un apparecchio per mantener vivi gli affetti anche a molta distanza. E' un apparecchio elettrico, comunissimo, già a lungo sperimentato con risultati eccellenti: è il telefono. Nei tempi moderni nessuno può dirsi lontano dai suoi cari: in ogni momento e colla massima comodità, l'assente può chiamarli, conversare con essi, sentirne all'orecchio la viva voce, prendere insieme decisioni, chiedere spiegazioni, interrogare, discutere, mantenere insomma i rapporti più diretti ed affettuosi. Grazie al telefono interurbano, si può parlare con grande rapidità alle persone desiderate, ovunque siano ed in qualunque ora del giorno e della notte. La spesa è modica ed è anche possibile approfittare di speciali ribassi serali e festivi.

ENIT
Domenica 5 Settembre ore 13
Sagra sotterranea
GROTTE DI POSTUMIA
TRENI POPOLARI DA TRIESTE E FIUME
GITE AUTOMOBILISTICHE DA TRIESTE-FIUME-ABBAZIA-GORIZIA
Informazioni e biglietti presso SAT Trieste P.zza Borsa - A.S.A. Fiume Pal. Adria - Biglietteria SAVOIA, Abbazia - S. A. Ribi e C. Gorizia Staz. Autocorr. - UFF. VIAGGI APPIANI, Gorizia, Corso Vitt. Em. III, 18

BORSA DI TRIESTE

agosto	27	30	agosto	27	30
R. 5%	94.40	94.25	Riun. A	2085.-	2060.-
R. 3½%	74.—	74.—	Riun. B	2025.-	2025.-
Redim.	73.325	73.30	Gerolim.	205.—	210.—
Obbl. V.	89.30	89.30	Istr.-Tr.	286.—	286.—
B.T. 1940	101.90	101.90	Lussino	361.—	361.—
B.T. 1941	102.—	102.—	Martin.	139.—	139.—
B.T. 1943	93.10	93.10	Merid.	965.—	962.—
B.T. 1944	98.80	98.80	Premud.	735.—	735.—
I. R. I.	467.50	467.50	P. Ferr.	96.—	98.—
El. F. S.	472.50	472.50	Tripcov.	425.—	424.—
Sofiae	390.—	390.—	Tram	194.—	194.—
3 V. 3½%	446.—	446.—	Ampelea	330.—	330.—
3 V.4% c.			Arrig.	206.—	206.—
già 5-6%	428.—	428.—	Cem. Is.	94.—	94.—
3 V. 4%	419.—	419.—	Istr. C.	128.—	128.—
T. 1899 c.	81.—	81.—	S. I. P.	75.—	76.—
T. 1914 c.	89.—	89.—	SELVEG	530.—	530.—
T. 1916 c.	89.—	89.—	Jutificio	250.—	250.—
Istr. 1900	48.—	48.—	Lav. Tr.	200.—	200.—
Generali	4570.-	4560.-	Pastif.	200.—	200.—
Ass. It.	625.—	625.—	Terni	296.—	298.—
Infort.	2140.-	2140.-			

CAMBI: Londra 94.37; New York 19; Francia 71; Belgio 320; Svizzera clearing 435.25; Svizzera 436; Amsterdam clearing 1040.58; Amsterdam 1047.50; Polonia 358.25.

Mercato leggermente più calmo. Circa invariati i titoli di Stato; qualche offerta di assicurativi con piccole cedenze; fra le navigazioni, domandate Gerolimich e scambiate Tripcovich. Fuori grida trattate pure Bernasconi, Cascami, Breda, Viscosa, Unione Manifatture, Sade, Montecatini ed Ilva.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Paolino, Amato, Marco.

DECESSI (29 e 30 agosto 1937-XV): Cernè Mario, a. 40; Lapignan in Risci Maria, a. 47; Tugliach in Cergol Maria, a. 74; Avorini Maria, g. 6; Furlan Antonietta, a. 33; Tonchella Maria Grazia, a. 1; Ronzelj Giovanni, a. 65.

MATRIMONI CELEBRATI: Escher Egidio, impiegato con Ficke Orsola impiegata.

«ALA LITTORIA» S. A.

RETE ADRIATICA

In vigore dal 4 aprile al 14 settembre

Trieste-Pola (Brioni)-Lussino-Zara-Ancona-Roma (giornaliera): Trieste p. 8.55; Pola (Brioni) a. 9.30, p. 9.45; Lussino (Cigale) a. 10.5, p. 10.15; Zara a. 10.40, p. 11.25; Ancona a. 12.20, p. 13.40; Roma a. 15. — Roma p. 12; Ancona a. 13.20, p. 14.50; Zara a. 15.45, p. 16.15; Lussino (Cigale) a. 16.40, p. 16.50; Pola (Brioni) a. 17.10, p. 17.20; Trieste a. 17.55.

Coincidenze a Pola da e per Venezia, Klagenfurt, Graz, Vienna, Budapest, Monaco e Berlino. A Pola servizio motoscafo agli arrivi e partenze per e da Brioni.

Trieste-Brindisi-Atene-Rodi-Caifa (trisettimanale). Da Trieste il lunedì, mercoledì e venerdì: Trieste p. 6; Brindisi a. 9.30, p. 10; Atene a. 14.15, p. 14.45; Rodi a. 17.25 (pernottamento). Da Rodi il martedì, giovedì e sabato: Rodi p. 6.15; Caifa a. 10.15. — Da Caifa il lunedì, mercoledì e venerdì: Caifa p. 13; Rodi a. 17 (pernottamento). Da Rodi il martedì, giovedì e sabato: Rodi p. 6.15; Atene a. 9, p. 9.30; Brindisi a. 11.45, p. 12.15; Trieste a. 15.45.

Trieste-Venezia-Roma (giornaliera): Trieste p. 15; Venezia (S. Andrea) a. 15.35, p. Venezia (Lido) 16.15; Roma a. 18.10. — Roma p. 8.40, Venezia (Lido) a. 10.35, p. Venezia (S. Andrea) 11.15; Trieste a. 11.50.

Coincidenze a Brindisi da e per Tirana e Salonicco.

Venezia-Trieste (Ronchi) - Klagenfurt-Bratislava-Praga (giornaliera): Venezia p. 13.40; Trieste (Ronchi) a. 14.5, p. 14.15; Klagenfurt a. 14.45, p. 10.5; Bratislava a. 16.20, p. 16.40; Praga arrivo 18. — Praga p. 8.55; Bratislava a. 9.55, p. 10.15; Klagenfurt a. 11.30, p. 11.50; Trieste (Ronchi) a. 12.20, p. 12.30; Venezia a. 12.55.

A Trieste servizio di autobus dall'Idroscalo «Ala Littoria» da e per Ronchi in coincidenza con gli apparecchi.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 7.50 A; 9.20 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap Aut.; 13.46 O; 16.50 DD; 17.25 AL; (Portogruaro); 19.40 D (Portogruaro); 21.45 O; 22.45 D (Gorizia)

per Monaco via Piedicolle); 9.48 D; 10.15 A; 12.35 A; 16.40 D; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.

Postumia: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.55 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 0.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume alle 5.40); 5.40 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.55 A; 15.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.55 DD; 10.44 A; 13.17 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 19.20 A (da Cervignano); 20 DD; 21.50 A; 23 DD; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 5.45 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.25 D; 17.46 A; 20.41 A; 21.10 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

Postumia: 5.20 D; 7.36 A; 9.5 DD; 10.15 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.33 A; 19.7 A; 20.20 DD; 21.21 D.

Fiume: 7.36 A; 10.15 A; 16.33 A; 19.7 A; 21.21 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 4.25 AT Aut; 6.55 AT Aut; 7.56 AL (festivo fino Erpelle C.); 12.25 AT Aut; 18.15 AT Aut.

Pola: 5.20 AT Aut; 5.34 M; 7.30 AT Aut; 9.35 AT D Aut; 11.8 O; 13.40 AT Aut; 15.15 AT D Aut; 18.50 AT Aut; 20.35 AT Aut.

Piedicolle: 6.20 O; 13.10 AL; 18.45 AL (coincidenza a Gorizia M. S. (D) per Piedicolle).

Arrivi

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 6.49 AT Aut; 11.31 AT Aut; 17.36 AT Aut; 20.58 AL (festivo, da Erpelle); 21.42 AT Aut; 23.25 M (solo festivo).

Pola: 7.55 O; 8.40 AT Aut; 10.18 D AT Aut; 13.32 AT Aut; 16.6 AT Aut; 19.52 AT D Aut; 22.3 AT Aut; 22.36 AT Aut.

Piedicolle: 7.3 AL (da Gorizia M. S.); 14.42 AL; 22.50 O (da Gorizia M. S.).

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni n. 1, pianoterra *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il Piccolo si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale, in Piazza della Borsa 8, dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19.

Inoltre sono incaricati dell'accettazione degli avvisi collettivi per il Piccolo anche i chioschi di vendita giornali di piazza Cavana e piazza Garibaldi (angolo via Settefontane).

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Nelle offerte non allegare mai documenti originali (per i quali l'U. P. I. non può assumere alcuna responsabilità) ma soltanto una copia.

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

CUOCA semplice, altri lavori, buoni attestati, offresi. Felice Venezian 19, botteghino frutta. 42415 A

DOMESTICA brava per tutti lavori, offresi, anche fuori Trieste. Via Rossetti 51, portinaia. 75059 A

DONNA offresi stabile piccola famiglia, parla tedesco. Gatteri 30. 75071 A

DONNA media età offresi famiglia piccola, ore da combinarsi. Tiziano 13, portinaia. 75075 A

PERSONA fiducia, tutto fare, direzione casa, offresi persona sola oppure coniugi. Battisti 13, 6527. 75056 A

PRESTASERVIZI brava cucinare offresi. R. Manna 21, portiere. 75095 A

PRESTASERVIZI per mattina offresi. Via Scalinata 3. 42411 A

PRESTASERVIZI capacissima, presenza, offresi tutto fare, attestati, distinta famiglia. XX Settembre 33. 75065 A

RAGAZZA capacissima tutti lavori di casa. Via Rettori 1-III. 75079 A

15-ENNE pratica, volonterosa, amante bambini, offresi. Panetteria SS. Martiri 6, tel. 47-14. 6181 A

18-ENNE offresi stabile presso buona famiglia. Rivolgersi piazza Ospedale 4, portineria. 75050 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca bambinaie, cameriere, domestiche, governanti, prestaservizi. 75049 B

CUOCO-cuoca con propri utensili, pratico trattoria, cercasi. Indirizzo Piccolo. 75072 B

DOMESTICA sappia bene cucinare e bambinaia preferibilmente tedesca, con ottime referenze, cercansi. Via S. Lazzaro 17-III, sinistra. 75086 B

DOMESTICA bella presenza, attestati, cercasi. Presentarsi dalle ... pratica tutti lavori, con Ghega 3, ... offresi. Via Aleardi 6-II, destra. 42448 B

DOMESTICA, miti pretese, piccola famiglia cerca. Fabio Severo 44, porta 7. 42444 B

GIOVEDI' AL NAZIONALE

una spettacolosa creazione della «Tobis» già vivamente acclamata al «Festival» di Venezia

TRUXA

Gelosie, amori e tragiche rivalità nel mondo abbagliante del teatro internazionale.

PROTAGONISTA

LA JANA

la bellissima attrice-ballerina, nuova rivelazione dello schermo europeo, e

PETER ELSHOLTZ

DONNA prestaservizi tutto giorno, pratica lavori, cucinare, attestati, cercasi. Presentarsi 9-12 Diaz 24-II, Polonio. 75054 B

PRESTASERVIZI capace, onesta, cercasi. Via Tiepolo 4-IV, destra. 75030 B

PRESTASERVIZI cercasi per mattina e sera. Imbriani 14-I, porta mezzo. 75034 B

PRESTASERVIZI capacissima cercasi, buone referenze. Via Cesare Beccaria 6, quinto. 42423 B

PRESTASERVIZI alcune ore mattina pomeriggio cercasi. Piazza Goldoni 11, porta 11. 42446 B

PRESTASERVIZI pomeriggio cercasi. Fabio Severo 42, porta 10. 75089 B

PRESTASERVIZI per mattina cercasi. Via Cologna 39-V, porta 9. 42441 B

PRESTASERVIZI per piccola famiglia cercasi subito. XX Settembre 21, negozio ferramenta. 75091 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi per mattina. Baschiera, Galleria 19. 24976 B

RAGAZZA stabile, buoni attestati, cercasi. Giulia 94. 75060 B

RAGAZZA per trattoria cercasi. Geppa n. 9. 75061 B

RAGAZZA per Roma, altre Trieste, capaci cucinare, cameriera pratica, prestaservizi cercausi. XX Settembre 12, portineria. 24962 B

RAGAZZA prestaservizi o stabile, paziente bambini, sana, attestati, cercasi. Ruggero Manna 23-II, centro. 25025 B

RAGAZZETTA prestaservizi tutto il giorno, escluso dormire. Giulia 41, Tommasini. 24973 B

RAGAZZETTA prestaservizi cercano coniugi soli. Rivolgersi portinaia Scoglio 2. 75047 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

A. PIANOFORTI: accordature garantite lungamente, lire 15. Scrivere: Scuola violino, Vidali 12 (cassetta lettere). 9074 C

BARISTA di professione, lunghi attestati, offresi. Vicolo Ospedale Militare 21-I, Bolzan. 42419 C

DIMOSTRATORE istruttore specializzato saldatura autogena ossiacetilenica, primarie referenze, offresi, ovunque. Scrivere: Cassetta 5512 C, Unione Pubblicità Italiana, Trieste. 5512 C

DONNA giovane, brava massaia, offresi a persona sola. Cassetta 24941 C, Unione Pubblicità. 24941 C

GIARDINIERE, ortofrutticoltore, patente auto, offresi. Bertou presso Clai, via Manzoni 3. 74823 C

GIOVANE signora decaduta, distinta, occuperebbesi per cucito e altri lavori leggeri, minime pretese. Offerte: Cassetta 24939 C, Unione Pubblicità.

PENSIONATO, impiegato, conoscenza tedesco, cerca occupazione, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 42427 C

SIGNORINA, bella presenza, parla italiano tedesco slavo cecoslovacco, offresi guardarobiera o prima cameriera albergo o privato. Piazza Impero 14, Eppi. 75053 C

SIGNORINA, primaria forza, lunga pratica contabilità corrispondenza italiano tedesco francese, offresi subito. Cassetta 24946 C, Unione Pubblicità.

24-ENNE robusto, di professione macellaio, offresi per qualsiasi lavoro, anche fuori; accetterebbe posto anche in A. O. I. Indirizzo Piccolo. 75044 C

19-ENNE garzona sarta uomo e venditrice articoli d'uomo, disposta partire ovunque, offresi. Cassetta 24952 C, Unione Pubblicità. 24952 C

30-ENNE già commestibilista, facile parola, cauzione 5000, occuperebbesi presso seria ditta commerciale quale riscuotitore piazzista. Cassetta 24954 C, Unione Pubblicità. 24954 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. PERMANENTI «Fuva» autentiche assolutamente garantite su qualsiasi capello. Operatrice Signora Anny di Vienna. Lire 10. Salone via Timeus n. 5. 25000 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 39 CC

CALZE, maglie rimagliatura da 30 cent., giornata. Oggetti gomma riparazioni. Scalinata 3. 24991 CC

MECCANICO, perfezionatosi Germania, Udine 8, officina. ... macchina

MODISTA offre modelli lire 15, riformature 5. Piazza Impero 5, negozio Rocco. 24998 CC

PIGIAMI, vesti camera, camicie confezionansi prezzi miti. Via Borsa 1. 6283 CC

PITTORE eseguisce stanze, lavori in genere. Molino Vapore 11, porta 7. 24984 CC

PITTORE eseguisce stanze lire 50, gesso 60. Ginnastica 1, portineria. 42412 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne lire 50. Corso 45, portineria. 42455 CC

SARTA bravissima confeziona subito elegantissimi vestiti lire 25, tailleurs mantelli ultimi modelli 40, rimoderna vestiti mantelli vecchi riducendoli nuovi. Zovenzoni 5-I. 24977 CC

SARTA pratica confeziona abiti mantelli tailleurs, biancheria, offresi giornata. Rivo 20, latteria. 24983 CC

STEINDLER, articoli igienici, piazza Cavana 3, confeziona ventriere tutta gomma, cinti, tienti-dritto, calze elastiche. Assume ordini dalla Provincia. 6279 CC

STIRERIA eseguisce qualsiasi lavoro, garantisce pulitura secco. Prezzi miti. Bellinzona 1-II. 25021 CC

TAPPEZZIERE qualsiasi lavoro domicilio, materassi 9. Piazza Impero 2, tabaccheria. 75053 CC

VESTITI, mantelli, tailleurs, confezionansi, anche modelli. Via Borsa 1, sartoria. 6282 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

ASSUMONSI impiegati provetti ramo spedizioni, cognizioni lingue tedesca inglese. Inutile offrirsi senza requisiti richiesti. Offerte dettagliate e primarie referenze inviare Cassetta 24950 D, Unione Pubblicità. 24950 D

CERCANSI Venezia Giulia persone organizzino lucroso lavoro, importante pubblicazione coloniale ufficiosa, unica autorizzata. Provvigione 25 percento. Esigonsi referenze, curriculum vitae. Cassetta 24943 D, Unione Pubblicità.

DATTILOGRAFA giovane assumerebbesi subito. XX Ottobre 4, dott. Franzoni, dalle 16 alle 18. 42422 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Via Paganini 4 (già Rossini). 24974 D

GARZONA sarta donna cercasi. Indirizzo Piccolo. 42420 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Istituto 39, Zubalich. 75101 D

LAVORATORIO modisteria cerca garzona volonterosa lavorare e persona pratica lavori a maglia. Indirizzo Piccolo. 24965 D

MACCHINISTA per maglieria cercasi. Via Istituto 5, Copioli. 24964 D

MEZZA lavorante sarta donna capacissima cercasi. Indirizzo Piccolo. 24972 D

MEZZE lavoranti capaci occhielli. Sartoria Ludvik, S. Maria Maddalena Superiore 593. 75097 D

MEZZI lavoranti falegnami cercansi. Cereria 6, falegnameria. 25016 D

MEZZO lavorante calzolaio pratico lavori cuciti cercasi. Via Romagna 8. 75078 D

PARRUCCHIERA capace e mezzalavorante capace. Settefontane 3, Salone Mongelli. 42426 D

PARRUCCHIERA capace permanenti, acqua, cercasi. Presentarsi Battisti 4, mezzanino. 42449 D

RAGAZZA aiuto trattoria cercasi. Indirizzo Piccolo. 42425 D

RAGAZZETTA pratica frutta erbaggi cercasi. Rossetti 37. 25003 D

RAGAZZO per panetteria cercasi. Via Scalinata 5. 75052 D

RAGAZZO 16-17 anni cercasi. Via Santa Caterina 9, buffet. 42434 D

RAGAZZO per lavori negozio cercasi. Indirizzo Piccolo. 75095 D

SIGNORINA 20-25-enne distinta, seria, disposta recarsi Napoli, cercasi per governo casa. Indirizzare: Cassetta 24958 D, Unione Pubblicità. 24958 D

STENODATTILOGRAFA velocissima, intelligente, giovane, cercasi subito, disposta recarsi Roma. Ottime condizioni. Scrivere: Cassetta 24936 D, Unione Pubblicità. 24936 D

STENODATTILOGRAFA perfetta italiano, conoscenza tedesco francese, cercasi da importante azienda. Offerte manoscritte indicando età, studi compiuti, posti occupati referenze, pretese: Cassetta 1236 D, Unione Pubblicità. 1236 D

STIRATRICE lavorante o mezza cercasi prontamente. Via Piccardi 15. 25002 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

CAMERA mobiliata, uso bagno, S. Vito-S. Andrea, cerca giovane germanico solamente presso distintissima famiglia. Cassetta 25050 E, Unione Pubblicità. 25050 E

MOBILIATA lussuosamente, con bagno annesso, uso garçonniere, ingresso scale o indipendente, in centro, cercasi. Offerte con prezzo specificato. Cassetta 24937 E, Unione Pubblicità.

STANZETTA cerca impiegata. Offerte con prezzo. Cassetta 24942 E, Unione Pubblicità. 24942 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. CAMERETTA con vitto affittasi presso coniugi soli. Mazzini 12, porta 9. 42414 F

A. A. A. MOBILIATA pulitissima, volendo vitto. S. Anastasio 6-I, sinistra (vicino Stazione Centrale). 75059 F

A. A. A. SIGNORILE, acqua corrente, indipendente, bagno, telefono, affittasi anche cucina coniugi, giorni. Galatti 14, primo. 75088 F

A. A. A. STANZETTA affittasi. Via Gatteri 29, mezzanino, destra. 24979 F

A. A. ELEGANTE tipo salotto, pensione, bagno. Rismondo 9-I. 25015 F

A. A. INGRESSO scale, grande, mobiliata. Milano 7-IV, destra. 75029 F

A. A. INGRESSO scale, matrimoniale, divisibile, pensione, altra piccola, bagno. S. Nicolò 2-I. 25013 F

A. A. MOBILIATA elegante, grande, indipendente, affittasi distinto. Giotto 9, primo, destra. 75032 F

A. A. MOBILIATA, acqua corrente, affittasi convenientemente. XX Settembre 39, terzo, porta 17. 75042 F

A. A. MOBILIATA due letti affittasi. Coroneo 1, porta 6. ... 42457 F

A. A. MOBILIATA bene affittasi. Foscolo 16, porta 7. 42443 F

A. A. STANZA bellissima affittasi di... 75021 F

A. BELLA indipendente ... affittasi. Ginnastica 3-I, scala sinistra. 24990 F

A. BELLA centrica, due distinti, affittasi, eventualmente costo. Toti 1-13. 24994 F

A. BELLISSIMA indipendente, grande, 90, affitta persona sola. Crispi 26-I. 75087 F

A. CENTRALISSIMA, bagno, affittasi distinto. Piazza Borsa 3-IV, sinistra. 24988 F

A. INDIPENDENTE bellissima, elegante, volendo matrimoniale, affittasi distinto. Trento 5-III. 25012 F

A. INDIPENDENTE elegante, bagno, vitto, affittasi. XX Settembre 38-I, destra. 42431 F

A. INGRESSO libero, vitto, prezzo mite. Bellinzona 9-II, destra. 25001 F

A. MOBILIATA indipendente, unico subinquilino, persona sola affitta distinto. Ginnastica 16-II. 25026 F

A. MOBILIATA, vitto, trattamento famigliare, affittasi. XX Settembre 39, porta 6. 42452 F

A. MOBILIATA bella affittasi, una-due persone. Rossetti 51 A, porta 5. 75062 F

A. MOBILIATA chiara affittasi anche giorni. Ginnastica 31, porta 6. 75068 F

A. STANZA mobiliata con vitto, via Cesare Battisti, affittasi studente o studentessa, o persona distinta. Informazioni: Piazza Cavana 5, barbiere. 6280 F

A. STANZA mobiliata indipendente, affittasi. Bellinzona 9, scala sinistra, porta 9. 24993 F

CAMERA tranquilla, acqua corrente, volendo vitto, affittasi distinto. Machiavelli 9-II, sinistra. 25023 F

CAMERA vuota d'affittare. Via Petronio 9, porta 10. 42416 F

CAMERA mobiliata, quieta, soleggiata, affittasi a distinto. Via Commerciale 11, quarto. 75054 F

CAMERA mobiliata affittasi a donna. Valdirivo 15-I, sinistra. 75067 F

CAMERA mobiliata affittasi, Via Media 4-II, Strekelj. 75060 F

CAMERA affittasi a persona distinta. Via Ginnastica 40. 75057 F

CAMERA mobiliata ingresso libero affittasi. Corso Garibaldi 9, porta 6. 75055 F

CAMERA mobiliata affittasi presso piccola famiglia. Rossetti 12-III, sinistra. 75045 F

CAMERE mobiliate affittansi. Cadorna 5, piano II, destra (paraggi Unità). 75041 F

CAMERETTA vuota affittasi. Via San Lazzaro 19-III, destra. 42413 F

CAMERETTA mobiliata affittasi a signorina impiegata. XX Settembre 49-I, sinistra. 75066 F

CAMERETTA mobiliata presso non mestieranti affittasi. Gatteri 45, porta 13. 24986 F

CAMERETTA affittasi. Viale XX Settembre 56-V, sinistra. 75093 F

CAMERINO mobiliato, chiaro, affittasi 50 mensili. Geppa 2, porta 19. 25024 F

CAMERINO centralissimo affittasi a persona distinta, tranquilla. XX Settembre 16. 75043 F

CAMERINO chiaro con letto affittasi civile. Scussa 7-IV, sinistra. 25008 F

ELEGANTE, ingresso scale, affittasi distinto. Carducci 38, porta 11 (piazza Impero). 75074 F

INGRESSO scale affittasi distinto stabile. Unico subinquilino. Coroneo 29, porta 11. 24969 F

MATRIMONIALE bella, stufa, affittasi persone distinte. Carducci 12-II, destra. 75092 F

MATRIMONIALE con o senza comodo cucina affittasi. Giulia 27-I. 42450 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, anche amici, affittasi. Alfieri 4, porta 4. 42447 F

MOBILIATA 70-80, primi piani, cerca signora. XX Settembre 60, portinaia. 24995 E

MOBILIATA affittasi prontamente. Venezian 16-I, porta mezzo. 6278 F

MOBILIATA, volendo vitto oppure comodo cucina. Ginnastica 46, pianoterra, sinistra. 75084 F

MOBILIATA prezzo mite affittasi. Carducci 38-II, destra (dirimpetto Madonnina). 75077 F

MOBILIATA pulitissima, vitto, cura vestiario, affitta piccola famiglia. Ginnastica 45. 42428 F

MOBILIATA pulitissima, ariosa, piccola famiglia, affittasi. Cadorna 21-II, destra. 42424 F

MOBILIATA soleggiata, affitta distinta famiglia, unico subinquilino. Lazzaretto 3-IV. 6277 F

MOBILIATA affittasi a persona distinta. Lavatoio 5-III, sinistra. 42454 F

MOBILIATA bellissima, due persone, volendo vitto, affittasi. Ghega 15-I. 24967 F

MOBILIATA bellissima, altra attigua vuota, oppure due vuote uso ufficio. Ginnastica 1-I, porta 7, dalle 13-19. 24959 F

STANZA bellissima affittasi (eventualmente pensione), studente o signore. Coroneo 3, porta 16. 24997 F

STANZA mobiliata affittasi. Via Rossini 4-III, sinistra. 75090 F

STANZA grande, ariosa, casa nuova, ascensore, bagno, presso persona sola. Viale Sonnino 16-II, porta 6. 75048 F

STANZA vuota, comodo cucina, affittasi. Luigi Ricci 9, porta 21. 42417 F

STANZETTA elegante, affittasi, distinto; bagno, riscaldamento centrale. Foro Ulpiano 3-V, ascensore destra. Visitare 15-19. 75073 F

UFFICIO affittasi, anche mobiliato, eventualmente uso telefono. XX Settembre 5, primo piano, destra. 25006 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 75033 G

A. DIPLOMA maestro, ragioniere, geometra; maturità liceale; ammissione prime medie superiori. Apertura corsi annuali, biennali, 15 settembre. Ottimi risultati. Professori regi. Ambiente distinto. Inscrizioni: Istituto «Battisti», viale XX Settembre 24, telefono 5496. 24987 G

ABILITATA lettere, abilitata disegno, cercansi. Cassetta 24734 G Unione Pubblicità. 24734 G

DATTILOGRAFIA autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, riparazione esami. Gatteri 12. 42418 G

FRANCESE, inglese, tedesco, ecc. E sperti insegnanti di madrelingua e con autorizzazione ministeriale. Berlitz School, piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni individuali, collettive 25 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. Aperto anche tutta estate. 21 G

INSEGNANTE bravo-(a) lingua inglese cercasi. Offerte indicando pretese: Cassetta 25011 G, Unione Pubblicità.

INSEGNANTE pianoforte impartisce lezioni prezzi modici. Via Cappello 3, Rode. 24975 G

MATEMATICA, altre materie, insegna studente universitario. Bellinzona 1-II, sinistra. 25020 G

PROFESSORE regio prepara accuratamente esami riparazione, lezioni istituti medi e sezione geometri. Regina ... 75027 G

SIGNORINA cercasi pomeriggio assistenza studentessa ginnasio superiore. Cassetta 24940 G, Unione Pubblicità.

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

MACCHINA fotografica smarrita domenica ore 8 via Fabio Severo, curva case Icam. Adeguato compenso telefonando 83-13. 24944 H

POVERA donna smarrì due vaglia di servizio; pregasi l'onesto rinvenitore portarli via Brunner 9, portinaia. 75046 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 128 I

A. UFFICIO mezzanino, 5 ambienti, adatto scrittoio ufficio anche divisibile, termosifone ascensore, pronto subito. Cecilia 7, portinaia. 42421 I

AMMEZZATO grandioso palazzo via Galatti 20, tutte comodità moderne, affittasi prontamente bella stanza uso ufficio lire 340 trimestrali. Rivolgersi portineria. 75081 I

APPARTAMENTI 2 stanze conforto, Mirti 8, Bellinzona 4, Sonnino 7, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 25009 I

APPARTAMENTINI pianoterra una stanza, bagno, cucina, stabile di lusso, centralissimo, affittansi. Foro Ulpiano 2 e Fabio Severo 13. Informazioni Amministrazione Clementi. 42460 I

APPARTAMENTO soleggiato 6 stanze, anticamera, bagno, camerino servitù, affittasi. S. Lazzaro 8, angolo Mazzini. 42433 I

MAGAZZINO affittasi, escluso frutta erbaggi. Rivolgersi via Istituto 46, portinaio. 42429 I

APPARTAMENTO lussuoso, nuovo, 4 stanze, ricchissimi accessori, riscaldamento, ascensore, poggiuoli, affittasi, Foro Ulpiano 2. Informazioni Amministrazione Clementi. 42461 I

APPARTAMENTO 4 stanze affittasi prontamente, prezzo mite. Coroneo 37-I. 42456 I

APPARTAMENTO 3 stanze, bagno, gabinetto, cucina chiara, due ripostigli, terrazza, conforto moderno, piazza Impero 10, affitta Amministrazione Cecchini già Cehovin, Gatteri 23, tel. 39-06. 75100 I

TERESA KOSICH

nata RIBARICH

d'anni 62, dopo lungo soffrire, spirava ieri mattina munita dei conforti religiosi.

Il desolato consorte **GIOVANNI**, i figli, le **nuore**, i **generi**, i **fratelli**, le **sorelle** ed i **nipoti**, partecipano tale perdita a quanti la conobbero.

I funerali seguiranno oggi martedì, alle ore 15.30, dalla via Ponzianino, 3.

Trieste, 31 agosto 1937-A. XV.

Famiglie: KOSICH, RIBARICH, RUPENA e POROPAT

Grande Impr. Capellan, S. Nicolò 27

Nel ventesimo anniversario della morte del figlio Lino, Caduto sulla Bainsizza, moriva ad Auronzo il 29 corrente

Giovanna ved. Zandegiacomo

Addoloratissimi, ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, i figli **ERMINIO** (Venezia), **GIOVANNI** (Trieste), **LINDA** in **NELLO** ed **IVO** (Auronzo), le nuore, il genero e i nipoti **LINO** e **ADRIANA**.

CAMERA focolaio, camera cucina, due camere cucina, grande assortimento. XXX Ottobre 5-I. 24980 I

LOCALI vastissimi casa nuova prospiciente piazzale affittansi. XX Settembre 72. 75098 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

MAGAZZINO, anche interno, eventualmente metà, con uso ufficio telefono, cercasi. Indirizzo Piccolo. 75070 L

QUARTIERINO piccolo, centro, cercasi. Pagansi sei mesi anticipo. Indirizzo Piccolo. 75076 L

QUARTIERINO affitto minimo cercano sposi. Scrivere: Cassetta 24938 L, Unione Pubblicità. 24938 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A causa demolizione vendonsi assoluta convenienza: travamenta, tavolame, serramenti, porte, finestre, tegole, tavelle, mattoni, pietra da muro. Rivolgersi: demolizioni via Crosada. 24819 M

BETONIERA capacità litri 250, produzione mc. 5 ora, perfetto stato, vendesi. Indirizzare Cassetta 24960 M, Unione Pubblicità. 24960 M

CAGNOLINO fox-terrier giovane, bellissimo, regalerebbesi. D'Annunzio 1, terzo, telefono 96-56. 25017 M

CARROZZELLA fonda «Mathers», macchina scrivere, vendonsi. Ghega 9, terzo, destra. 42436 M

CARROZZINA sport poco usata 65, altra molleggiata occasionissima. Tarabochia 6. 25004 M

MACCHINA Singer perfetta lire 100, altra spola rotonda rientrante, vendonsi. Settefontane 2, negozio. 25018 M

MACCHINA Singer rientrante seminuova, altra famiglia 120, vendonsi. Bosco 12. 24996 M

MACCHINE cucire «Necchi», rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione. Natale, Battisti 12. 24981 M

MACCHINE nuove, usate, massima garanzia, prezzi imbattibili, grande assortimento, vendonsi. Imbriani 12, Tuliak. 24985 M

MANGANO automatico come nuovo, adatto trattorie, vendesi vera occasione. Via Geppa 23. 75082 M

PELLICCIA Murmel nuova, signora forte, vendesi. Tiziano Vecellio 10, porta 7. 42437 M

RADIO mobiletto Marelli, scala parlante, vendesi 350. Dalle 20. Indirizzo Piccolo. 75031 M

RADIO riparazioni perfette; apparecchi tutte marche, via Mazzini 44, interno, trenta paesi piazza Goldoni. Conservate l'indirizzo! 75083 M

RADIO potente adatta locale vendesi. Via Carli 6, porta 5, ore serali. 42439 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

BANCO da falegname d'occasione acquistasi. Battisti 33, porta 9. 42458 N

CANCELLO ferro per villa, cerco occasione. Offerte scritte indirizzare portineria via S. Francesco 15. 74910 N

VASCA da bagno, lavandino, perfetto stato, cercansi. Telefonare 65-01. 42459 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. APPROFITTATE: prezzi ribassati, mobili garantiti. Türk, Battisti 12. 24978 NN

A. ACQUISTANDO mobili «Tergeste», risparmiate denaro! Matrimoniali da 1100! Salotto 550! Crispi 39. 24970 NN

CAMERA una persona, poco usata, composta armadione con specchio, comò, letto con susta, comodino, 480 occasionissima. Tarabochia 6. 25005 NN

CUCINA finissima, lavorazione perfetta, vendesi occasione unica. Crispi 51, falegname. 24999 NN

CUCINA lussuosa vendesi occasione. Gatteri 50, porta 10. 75037 NN

CUCINA moderna vendesi occasione. Istituto 5, portinaia. 75036 NN

CUCINE modello serio vera occasione vendonsi. Vasari 15, falegname. 24968 NN

MATRIMONIALE, letti, armadi, lavamano, Singer vendonsi. Udine 2-III, porta 15. 75094 NN

PIANINO germanico, perfettissimo, vendesi, rara occasione. Via Carducci 32, secondo. 25022 NN

SALOTTO, cucina moderna, scrivania, vendonsi occasione. Esclusi rivenditori. Via S. Caterina 9, Staffetta. 75068 NN

SALOTTO stile veneziano, come nuovo, vendesi occasione. XXX Ottobre 5-II. 42430 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 80 O

ACQUISTO oro, disimpegno polizze a prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 75085 O

Il giorno 28 corr., dopo brevi sofferenze, cessava la nobile esistenza di

IRMA RIBI nata PASIANI

A tumulazione avvenuta, il marito **ing. FEDERICO RIBI** e i figli **MARIA, FEDERICA, CARLO** e **LUCIANO**, unitamente agli altri congiunti, partecipano l'irreparabile perdita.

Gorizia, 30 agosto 1937 - XV.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Il giorno 28 corr. veniva strappato all'im... dei suoi cari, munito dei conforti religiosi ...menso affetto

Mario Miro Cerne

I.o Commissario al Lloyd T...riestino

Affranti dal dolore, ne dànno il tr... ...iste annuncio, a tumulazione avvenuta, la moglie **ETTA**, ... padre **GIUSEPPE**, il fratello asser... ...la figlia **MIRETTA**, il ... altri congiunti. ...nte anche a nome degli

La S. Messa in suffragio de... ...ll'Estinto verrà celebrata sabato 4 settembre, ad ore 8.30, ... nella Chiesa della B. V. delle Grazie (via Rossetti).

Trieste, 31 agosto, 1937 - XV.

Si prega di essere dispensat... dalle visite di condoglianza
Il presente serve d... partecipazione diretta

Prim. Impr. Zimolo, Torre B...ianca 28

Il **LLOYD TR...ESTINO** annuncia con profondo cordoglio il dece...o di

MARIO CERNE

2.o Commissario

della cui valida e apprezzata opera, prestata a favore della Società, sarà serbata grata memoria.

Trieste, 30 agosto 1937 - XV.

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, compero pagando più di tutti. Anticipo denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 40 O

CASSEFORTI, bottiglie, fiaschi, damigiane anche spagliate, acquistansi. Coen, via Pane, telefono 1200 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ABBISOGNANCI rappresentanti moderne creazioni novecentesche. Scrivere: Profumerie Life, Tombolo (Veneto). 24961 P

CERCASI per concessione ditta o persona già introdotta ramo g... ...rie per collocamento primario pro... conosciutissimo Italia estero. S... dando referenze: Cassetta 137... ...nione Pubblicità Italiana, Milan... ...506 P

FODERAMI sarti rappres... cercansi ovunque. «Satem», c... ...sta- le 163, Napoli. ... P

NEGOZIO centrico, cerca... ...ore uva per vendita stagional... Piccolo. 75099 P

PIAZZISTA bene introdotto ramo vini, salumi, cercasi, Vasari 20, deposito. 75039 P

PRIMARIA antichissima Casa profumeria lusso cerca introdotto abile rappresentante. Referenze, scrivere Cassetta 71 B Unione Pubblicità Italiana, Torino. 5511 P

SOCIETA' anonima assume due piazzisti per sviluppo affari su piazza Trieste, stipendio, provvigioni, possibilità carriera. Indicare referenze. Cassetta 24935 P, Unione Pubblicità.

20-35 giornaliere. Cercansi ovunque persone, aventi ore libere, affidando facile produzione domicilio. Opuscolo gratis. Desiderando campioni lavoro rimetterci lire due. Stabilimenti Manis, Roma. 5455 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

ARDITA 1750 vendesi a privato, visibile autorimessa Excelsior, Galilei 12. 42432 Q

AUTORIMESSA Ansaldo, piazza Ospedale 2, noleggia diverse «Balilla» chiuse e aperte. Prezzi favorevolissimi. Telefono 67-67, Pontini. 25007 Q

BICICLETTA «Maino» da passeggio, con accessori, vendesi. S. Michele 5, scala sinistra. 75102 Q

FORD 3 litri vende privato, motore perfetto, tassa pagata, lire 6500. Rivolgersi Exner, Cavour 9. 42435 Q

MOTO «Sertum» 175 vendesi occasione. Ghega 8. 25014 Q

MOTO Bianchi 350 occasione vendesi. Foscolo 12, barbiere. 24966 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

ACQUISTASI contanti negozio mercerie, centrale, preferibilmente Gorizia. Cassetta 24959 R, Unione Pubblicità.

AD impiegati ammogliati immediati prestiti. Riservatezza assoluta. «Finanziaria», Imbriani 8, Trieste. 24178 R

FABBRICA marmellate e caramelle vende tutto il macchinario e attrezzi. Via San Francesco 9. 42227 R

GABINETTO dentistico, centro, cerca serio collaboratore, sicuro avvenire. Cassetta 24963 R, Unione Pubblicità.

MACELLERIA vendesi causa malattia. Indirizzo Piccolo. 42438 R

NEGOZIO frutta erbaggi vendesi causa altri impegni. Indirizzo Piccolo. 42445 R

NEGOZIO mode (modisteria) rinomata spiaggia, forte lavoro forestieri, vicinissimo Trieste, vendesi. Cassetta 24953 R, Unione Pubblicità. 24953 R

NEGOZIO carbone fortemente avviato, centralissimo, vendesi causa vecchiaia. Caffè Sanità, Sandro. 42453 R

SALONE barbiere misto, con macchinari, vendesi causa ritiro. Commerciale n. 29. 42451 R

STIRERIA bene arredata, ottima posizione, avviamento, cedesi subito. Indirizzo Piccolo. 25019 R

TRATTORIA buffet acquistasi. Serie offerte: Vasari 20, depositi vini Brega. 75038 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

CASETTA giardino, altra, vastissima campagna adatta fabbricazione, straoccasione. Palma, Mazzini 3. 9073 S

EDIFICIO industriale città, quattro piani, metri 2000 oppure 1220, vendesi. Telefonare 26920. 42440 S

STABILE rendita 37.000, centralissimo, conforto moderno, riscaldamento autonomo, reddito netto 12 percento, ... Cassetta 24955 S, Unione Pubblicità.

STABILE rendita, piena città, ogni conforto, vendesi saldoprezzo 300.000. Affarone. Offerte: Cassetta 25010 S, Unione Pubblicità. 25010 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

DOTTORE 60-enne, ottima posizione, sposerebbe piacente buona moralissima signorina, buona condizione finanziaria. Scrivere Cassetta 24962 U, Unione Pubblicità. 24962 U

SPOSATEVI felicemente sollecitamente per vostro benessere! Migliaia vantaggiose offerte matrimoniali. Chiedete gratuitamente: «Casa Nostra», Varese. 23975 U

27-ENNE, sarta, conoscerebbe serio, anche vedovo con figli, scopo matrimonio. Cassetta 24951 U, Unione Pubblicità. 24951 U

Un grande amore di

BEETHOVEN

Un film di

ABEL GANGE

con

Harry Baur

UN CLASSICO MUSICALE

Domani all' EXCELSIOR

FOTO TORESELLA

DILETTANTI FOTOGRAFI
SVILUPPO GRATUITO

Assortimento album-cornici

STAMPA - INGRANDIMENTI

VIA ROMA 3 - TELEF. 75-89 LAVORO ACCURATO

Il segreto di Barthmore

2

Andrea Lavezzolo

Riassunto della prima puntata

Sulla strada di Fulham, un'automobile della polizia insegue a velocità pazzesca una macchina grigia. Il sergente Arlington e il commissario Donoway non si illudono di raggiungere la macchina grigia, ma contano sul fatto che questa deve essere ormai alla fine della sua riserva di benzina. Ad una svolta però per poco non si sfracellano contro l'automobile incriminata, che giace di traverso sulla strada. Balzano a terra alla ricerca dell'uomo che guidava, ma all'improvviso la macchina abbandonata scoppia e la fiammata investe un altro agente, rimasto a guardia, uccidendolo. Colui che aveva guidato la macchina, una Chrysler, intanto è scomparso.

— Occorrerebbe un'intera squadra di policemen per poter battere con qualche probabilità di successo la landa che ci circonda, e siamo soli! — disse Arlington, riassumendo i pensieri del suo superiore.

«L'uomo che abbiamo inseguito è pratico di questi luoghi e domani potremo fare ispezionare tutto il territorio, ma temo che ciò non servirà a nulla. Il nemico è forte!

«A tre chilometri circa da qui vi è il castello di Barthmore da dove potremo telefonare a Scotland Yard e forse ottenere subito un mezzo di trasporto per ritornare verso Londra. Credo convenga incamminarci e cercare di raggiungerlo al più presto.»

Anche Donoway era di quell'opinione poichè a nulla sarebbe servito rimanere più a lungo fermi tra il terrapieno ed il fiume giallognolo. Il conducente della misteriosa Chrysler doveva ormai essere lontano ed i due agenti disponevano unicamente di una piccola lampadina con l'aiuto della quale sarebbe stato ridicolo pensare di effettuare seriamente delle ricerche.

In quella un lampo verdastro squarciò le tenebre tracciando per un istante una linea fosforescente che illuminò le nubi nere che correvano nel cielo, poi le prime gocce dell'imminente temporale, rade e pesanti, caddero schiacciandosi sull'asfalto. Improvvisamente fu un rovescio di pioggia mentre i lampi si susseguivano ininterrottamente illuminando di fuggevoli sprazzi il paesaggio circostante.

Nessun asilo era in vista e gli alberi intisichiti non potevano costituire un valido riparo.

Donoway ed Arlington si calcarono in testa i berretti e si avviarono lungo la strada mentre la pioggia immollava le loro uniformi e faceva scorrere rivoli gelati lungo le loro schiene. Ma questo era nulla a fronte del pericolo miracolosamente scampato.

La benzina rovesciatasi dal serbatoio dell'auto grigia si era ormai consumata e la pioggia spegneva le ultime lingue di fiamma che ancora si alzavano dal mucchio informe di rottami che i due uomini si erano lasciato dietro.

Pareva si fosse scatenato il diluvio e tutto era buio attorno: il fiume, il greto sassoso e la landa brulla.

Donoway ed Arlington camminavano da una buona mezz'ora, quando parve loro di udire in lontananza il rombo di un motore, ma nessuna luce forava l'oscurità. Dopo un istante, nonostante il tambureliare delle gocce contro l'asfalto, il suono si fece più distinto ed i due furono certi di non essersi ingannati.

La campagna era sempre nera ed i due funzionari di Scotland Yard si chiedevano da dove provenisse il rumore del motore quando una piccola luce bianca apparve distante. Non era quella di un faro d'auto, ma Arligton comprese immediatamente di che cosa si trattava:

— Un motoscafo, capo!

Infatti, la piccola luce scintillante, che fino a poco prima era stata nascosta dal velo di pioggia, non si presentava esattamente davanti ai due uomini, ma leggermente alla loro sinistra: sul fiume.

Non era quella l'ora nè la stagione adatta per gite in motoscafo e vi erano molte probabilità che si trattasse del battello di gente che esercitava il contrabbando o qualche altra attività poco pulita, nel qual caso difficilmente coloro che lo montavano avrebbero accolto i due uomini di Scotland Yard, i quali vestivano l'uniforme ed avrebbero costituito un pericolo per la loro impunità. Comunque, conveniva cercare di farsi notare da quelli del motoscafo, poichè poter salire a bordo avrebbe risparmiato molta fatica a Donoway e ad Arlington, permettendo loro di porsi all'asciutto, il che non era cosa disprezzabile con la pioggia scrosciante che continuava a cadere e pareva non dover più cessare.

L'imbarcazione si avvicinava e la sua luce bianca brillava come una stella senza riuscire ad illuminare le acque fosche del fiume.

Donoway ed Arlington si avvicinarono alla sponda ed attesero l'approssimarsi del battello. Il commissario accese la lampadina elettrica di cui era in possesso e l'agitò più volte sperando che la luce venisse notata da chi guidava il motoscafo.

Sul fiume nero l'imbarcazione era invisibile e non si scorgeva altro di essa che la piccola scintillante luce prodiera. Il motore continuava a russare con ritmo regolare, nessuno, a bordo, doveva essersi accorto dei due uomini che stavano sulla sponda e Donoway comprese che se non riusciva a destare l'attenzione, il battello avrebbe continuato la sua corsa verso Londra.

Il motoscafo era a meno di venti metri a monte dei due uomini di Scotland Yard, quando Donowal si decise: prontamente egli cavò la rivoltella dalla fondina, nella quale l'aveva riposta quando si era allontanato dal rogo formato dalle due auto incendiate, e a due riprese sparò in aria.

Sul battello nulla si mosse.

Quando meno se l'attendeva, Donoway ricevette un poderoso spintone, inciampò nel piede di Arlington e cadde nella fanghiglia molle e grassa, mentre il suo subordinato si gettava a terra vicino a lui. Contemporaneamente risuonò lo sparo rapido di un fucile mitragliatrice, dei lampi partiti dall'imbarcazione forarono le tenebre ed i due funzionari di Scotland Yard udirono fischiare sinistramente sopra le loro teste una raffica di palle.

Arlington tese rapidamente il braccio e sparò nella notte in direzione della piccola stella scintillante che segnava la posizione occupata dal misterioso motoscafo. Gli parve di udire un grido di dolore coperto dagli scoppi del motore, poi questi aumentarono il ritmo ed il battello mostrò unicamente la luce rossa di poppa che fu prontamente ingoiata dallo spesso velo di pioggia.

— Credo di averne colpito uno! — disse Arlington mentre si rialzava e meccanicamente la sua mano scrostava dai calzoni la fanghiglia che vi era rimasta appiccicata.

— Grazie, Arlington! Senza di voi credo che Scotland Yard avrebbe dovuto privarsi della mia opera. — Donoway si rimise in testa il berretto che gli era caduto e continuò: — Non avrei mai immaginato che l'uomo della Chrysler avesse un battello e dei complici che lo attendevano in questo punto. Questo avvalora la teoria che il covo si debba trovare a non molta distanza da questo luogo.

— Lo troveremo, capo! E quel giorno il responsabile non sfuggirà al capestro.

Il rombo del motore si era spento in lontananza e conveniva raggiungere al più presto il castello di Barthmore così da poter avvertire i posti di polizia fluviale affinchè dessero la caccia al misterioso battello. Donoway però si rendeva conto della difficoltà dell'impresa poichè, se il motoscafo avesse potuto raggiungere tranquillamente Londra o un punto del fiume dove si trovassero altri battelli, difficilmente la polizia avrebbe potuto individuarlo, dato che nè lui nè Arlington avrebbero saputo dire di che tipo era l'imbarcazione dalla quale era stato fatto fuoco su di essi, nè di che colore fosse dipinta.

Il cielo continuava a rovesciare un diluvio di pioggia che sferzava in viso i due uomini di Scotland Yard, i quali ripresero la via. Trascorsero ancora tre buoni quarti d'ora prima che essi raggiungessero il castello. Evidentemente Arlington si era ingannato sulla distanza che li separava da esso quando ancora si trovavano presso le due automobili incendiate.

Dapprima la costruzione parve loro completamente buia, ma girando sul fianco di essa per raggiungere il cancello di ferro battuto che chiudeva il parco, Donoway ed Arlington videro brillare al primo piano una luce che stagliava nella notte la sagoma ogivale di una finestra. Un ramo di edera squassato dalla pioggia furiosa dondolava la sua ombra nel raggio di luce e, mentre stava per suonare, Donoway vide la «silhouette» di un uomo comparire dietro ai vetri. Una diramazione dei fili telefonici volgeva verso la vecchia costruzione e il commissario fu certo che di lì avrebbe potuto comunicare con Londra e col posto di polizia più prossimo al luogo del disastro, così da poter far piantonare nel più breve tempo possibile il luogo della sciagura ed impedire un nuovo disastro nel caso che un'auto fosse passata sulla strada.

(Continua)

Proprietà letteraria - Riprod. vietata